



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 21 giugno 2019**



## ANBI Emilia Romagna

20/06/2019 <b>Forlì Today</b> Difesa dalle alluvioni: nuovo canale a Carpinello e interventi a...	1
21/06/2019 <b>Il Mattino di Foggia</b> Pagina 24 Successo per "Acqua Campus" di Alsia	2

## Consorzi di Bonifica

21/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 24 Rio Villano, il dibattito riparte da zero ambientalisti: «Sediamoci...	4
21/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 31 Note classiche lungo il fiume al concerto si va anche in barca	6
20/06/2019 <b>Il Piacenza</b> Il comitato Pro Ivaccari e Mucinasso: «Estendere la ciclabile anche...	7
20/06/2019 <b>larepubblica.it</b> Ampliamento dell'aeroporto, Bonifica	8
20/06/2019 <b>larepubblica.it (Parma)</b> Ampliamento dell' aeroporto, Bonifica	9
20/06/2019 <b>Virgilio</b> Ampliamento dell' aeroporto, Bonifica	10
20/06/2019 <b>Virgilio</b> Ampliamento dell' aeroporto, Bonifica	11
20/06/2019 <b>Reggio2000</b> Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al	12
20/06/2019 <b>Sassuolo2000</b> Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al	13
20/06/2019 <b>Bologna2000</b> Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al	14
20/06/2019 <b>Virgilio</b> Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio	15
20/06/2019 <b>Ravenna Today</b> Difesa dalle alluvioni: tutti gli interventi previsti per la messa in...	16
20/06/2019 <b>Cesena Today</b> Difesa dalle alluvioni: entro l' anno l' inizio dei lavori per il Nodo...	17
20/06/2019 <b>News Rimini</b> <span style="float: right;">SIMONA MULLAZZANI</span> 850mila euro per intervenire sul dissesto della Traversa Marecchia	18
20/06/2019 <b>Rimini Today</b> Briglia crollata, dalla Regione 850mila euro per l' intervento urgente	19

## Acqua Ambiente Fiumi

21/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 14 Tagliaferri (Fd' I) «Incentivare il turismo fluviale»	20
20/06/2019 <b>Il Piacenza</b> Maltempo di maggio, 130mila euro per Cerignale e Ferriere	21
20/06/2019 <b>PiacenzaSera.it</b> Maltempo nel mese maggio, dalla Regione 130mila euro per interventi a...	22
21/06/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 29 Regione Dissesto: 174 mila euro per tre Comuni	24
20/06/2019 <b>Reggio2000</b> Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro...	26
20/06/2019 <b>Reggio2000</b> Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone	28
20/06/2019 <b>emiliaromagnanews.it</b> Provincia di Modena: Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte...	29
20/06/2019 <b>Modena Today</b> Fondi per riparare i danni del maltempo, gli interventi nel modenese	30
20/06/2019 <b>Sassuolo2000</b> Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro...	32
20/06/2019 <b>Sassuolo2000</b> Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone	34
21/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 23 <span style="float: right;">Giacomo Mascellani</span> «Adriatico in salute, mare caldissimo»	35
20/06/2019 <b>Bologna Today</b> Maltempo, strade e fiumi in sicurezza: la...	37
20/06/2019 <b>Bologna2000</b> Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro...	38
20/06/2019 <b>Bologna2000</b> Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone	40
21/06/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25 Allarme inquinanti in Po Il Veneto chiede di cambiare i parametri	41

21/06/2019 <b>Estense</b> Arpae sullo stato del mare: "Buone condizioni delle acque, aumentano..."	42
21/06/2019 <b>Estense</b> Concluso l' allargamento del bacino di laminazione	44
21/06/2019 <b>Estense</b> Summit delle spiagge italiane, Comacchio al tavolo tecnico sulla...	45
20/06/2019 <b>Ianuovaferrara.it</b> Niente lavori per gli argini, ma sono in arrivo i nuovi ponti mobili	47
21/06/2019 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 23 «Adriatico in salute, mare caldissimo»	49
20/06/2019 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Mare Adriatico pulito, col caldo più alghe	51
20/06/2019 <b>Ravenna Today</b> Difendere le coste dall' innalzamento del livello del mare: Ravenna sposa...	52
20/06/2019 <b>Ravenna Today</b> Maltempo di maggio, 180mila euro per la frana lungo il Montone. A...	53
20/06/2019 <b>RavennaNotizie.it</b> Intrusione salina nelle falde acquifere:...	54
20/06/2019 <b>RavennaNotizie.it</b> Romagna/Maltempo 2019. Pronto un primo stanziamento di 1.000.000 e 800mila...	55
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 52 Dialogo sul Santerno tra i sindaci della...	57
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 10 Fogne, lavori al parco e in via XX Settembre si cambia per 45 giorni	58
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 52 Fiamme dal comignolo del depuratore Maxi allerta e soccorsi ieri alle 21.30	60
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 52 Ma a Gatteo Mare bagni vietati per i colibatteri	61
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 52 Salute del mare appesa al Po e agli stravolgimenti climatici	62
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 54 Tartarughe e delfini in crescita ma sos plastica	63
20/06/2019 <b>altarimini.it</b> Aumentano tartarughe e delfini nel Mare Adriatico: acque in condizioni...	64
20/06/2019 <b>altarimini.it</b> Fondi regionali per sistemare la strada Senatello a Casteldelci e le mura...	65
20/06/2019 <b>Rimini Today</b> Maltempo di maggio, dalla Regione fondi per Casteldecì e Montescudo	66
21/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 41 TRA PLASTICA E MEDUSE	67
21/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 43 «Sfollati da un mese: ci hanno dimenticati»	68
21/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 47 Maltempo, primi fondi	70
21/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 54 Divieto di balneazione, nuove analisi: oggi il verdetto	71
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 7 Ponte sul Montone Entro ottobre finiti i lavori	72
21/06/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 45 Fondi per gli argini del Savio danneggiati...	73
20/06/2019 <b>Cesena Today</b> Come sta il Mare Adriatico? Gli esperti: "Generalmente bene, aumentano le..."	74
20/06/2019 <b>Cesena Today</b> Esondazione del Savio: la Regione stanZIA...	76
20/06/2019 <b>Cesena Today</b> Gli esperti: "L' Adriatico sta bene, aumentano le tartarughe. Calano le..."	77
20/06/2019 <b>Cesena Today</b> La video-protesta di un cittadino: "Ecco come è ridotta la pista..."	79
20/06/2019 <b>Forlì Today</b> Castrocaro, ponte danneggiato sulla Tosco-Romagnola: entro l' estate...	80
20/06/2019 <b>Forlì Today</b> Meldola, dalla Regione 60mila euro per la messa in sicurezza del ponte...	81

## PoGrande Riserva Mab Unesco

21/06/2019 <b>Gazzetta di Mantova</b> Pagina 26 A luglio l' assemblea per eleggere i primi vertici	82
21/06/2019 <b>Gazzetta di Mantova</b> Pagina 26 «La biosfera Unesco sul Po porta sviluppo sostenibile»	83
21/06/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 16 Mab Unesco Berselli: «Po Grande, ora i...	85
21/06/2019 <b>Il Gazzettino (ed. Rovigo)</b> Pagina 31 Il "grande malato" fresco di encomio da parte dell' Unesco	86
21/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 52 L' area del Po tutelata dall' Unesco Soddisfatta la Verona	88

<b>Intanto diventa riserva mondiale</b>	<b>89</b>
20/06/2019 <b>Agra Press</b> <b>UNESCO: POGRANDE PROCLAMATA RISERVA DELLA BIOSFERA MAB</b>	<b>90</b>
20/06/2019 <b>Il Parmense</b> <b>"Dobbiamo unire ciò che il fiume divide"</b>	<i>Martina Mugnaini</i> <b>91</b>
20/06/2019 <b>Lifegate</b> <b>Po grande e Alpi Giulie diventano Riserve della biosfera dell' Unesco</b>	<b>92</b>
20/06/2019 <b>Parma Today</b> <b>Successo di PoGrande all' Unesco: proclamazione ufficiale a riserva Mab</b>	<b>94</b>
20/06/2019 <b>vocedimantova.it</b> <b>Da Parigi l' importante premio: il Po nel patrimonio Unesco</b>	<b>96</b>

## Difesa dalle alluvioni: nuovo canale a Carpinello e interventi a Forlimpopoli, arrivano i fondi

*Il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio*

Importanti finanziamenti pubblici, per oltre 16.000.000 euro, sono stati ottenuti dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Di fronte a cambiamenti climatici che portano estremizzazioni degli eventi meteorici, minacciando sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio. Nell' area forlivese, e precisamente a Carpinello, la Regione ha destinato 500mila euro per realizzare uno scolmatore di piena dello scolo "Tassinara Nuova" e 1.200.000 euro per l' estensione della rete irrigua, proveniente dal **Canale Emiliano Romagnolo**, dell' impianto San Leonardo nei comuni di Forlimpopoli e Forlì. Per quest' ultimo progetto il Consorzio ha destinato altri 600mila euro dei propri fondi.



**RISPETTA** L'APPUNTAMENTO I PEDONI NON DARE LA PRECEDENZA AI PEDONI. NON È UN INCIDENTE È UNA SCELTA.

**FORLÌ TODAY** Cronaca

**Difesa dalle alluvioni: nuovo canale a Carpinello e interventi a Forlimpopoli, arrivano i fondi**

Il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio

Redazione 20 GIUGNO 2019 12:30

**I più letti di oggi**

- 1 Tragedia a Miraflores, maremo annega un bimbo di 4 anni: all'erta nel torinese
- 2 Tempo di pagelle per gli studenti del "Liceo Classico": oltre 300 i bravi con la media superiore all'8
- 3 Quasi un secolo e sempre nello stesso negozio: chiude un altro pezzo di storia commerciale in centro
- 4 Dribbo morto innegato a Miraflores, la direzione del parco: "Totale supporto alla famiglia"

unicef

Eventi: si è chiuso il festival sull'irrigazione organizzato dall'Ente lucano

## Successo per "Acqua Campus" di Alsia

Tappa di chiusura al campus dell'Ateneo dell'Università degli Studi della Basilicata

Il Festival dell'innovazione su acqua e irrigazione, organizzato a Matera dall'AL SIA e dell'Università di Basilicata dal 1 al 20 giugno, nella sua terza giornata, ieri, si è spostato dalle aule del Campus dell'Ateneo al campo aperto. Meta della visita tecnica, realizzata nel pomeriggio del 19 giugno, Acqua Campus Med, un luogo organizzato e allestito nell'azienda agricola sperimentale "Pantanello" dell'AL SIA per la formazione e la divulgazione in materia di irrigazione e risparmio idrico per l'agricoltura.

Acqua Campus Med, promosso dall'AL SIA, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura, e frutto di una alleanza strategica con il Consorzio di Bonifica della Basilicata e con il CER - Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo, si propone dunque - fa sapere la stessa Alsia - come uno strumento permanente in campo per la diffusione delle buone pratiche irrigue. Grande l'interesse manifestato per Acqua Campus Med da parte degli ospiti del IX Simposio internazionale sull'irrigazione delle colture orto-floro-frutticole, in corso in questi giorni all'Università di Basilicata in concomitanza con il Festival, e provenienti da 2 Paesi del mondo. Durante la visita tecnica hanno potuto osservare da vicino un'area di ricerca specializzata, dove vengono condotte prove e sperimentazioni legate all'uso corretto dell'acqua secondo rigorosi protocolli sperimentali, e un'area dimostrativa, dove aziende produttrici presentano materiali e attrezzature irrigue a scopo espositivo o didattico. "Ricerca, formazione permanente, assistenza tecnica, innovazione, sostenibilità della risorsa idrica - ha detto Salvatore Infantino, responsabile del comparto Programmazione e Sviluppo per l'ALSIA - sono le parole chiave di Acqua Campus Med, un luogo organizzato e allestito nell'azienda agricola sperimentale "Pantanello" dell'ALSIA per la formazione e la divulgazione in materia di irrigazione e risparmio idrico per l'agricoltura. Acqua Campus Med, promosso dall'ALSIA, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura, è frutto di una alleanza strategica con il Consorzio di Bonifica della Basilicata e con il CER - Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo, si propone dunque - fa sapere la stessa Alsia - come uno strumento permanente in campo per la diffusione delle buone pratiche irrigue. Grande l'interesse manifestato per Acqua Campus Med da parte degli ospiti del IX Simposio internazionale sull'irrigazione delle colture orto-floro-frutticole, in corso in questi giorni all'Università di Basilicata in concomitanza con il Festival, e provenienti da 2 Paesi del mondo. Durante la visita tecnica hanno potuto osservare da vicino un'area di ricerca specializzata, dove vengono condotte prove e sperimentazioni legate all'uso corretto dell'acqua secondo rigorosi protocolli sperimentali, e un'area dimostrativa, dove aziende produttrici presentano materiali e attrezzature irrigue a scopo espositivo o didattico. "Ricerca, formazione permanente, assistenza tecnica, innovazione, sostenibilità della risorsa idrica - ha detto Salvatore Infantino, responsabile del comparto Programmazione e Sviluppo per l'ALSIA - sono le parole chiave di Acqua Campus Med, un luogo organizzato e allestito nell'azienda agricola sperimentale "Pantanello" dell'ALSIA per la formazione e la divulgazione in materia di irrigazione e risparmio idrico per l'agricoltura.

L'obiettivo - ha aggiunto - è preoccuparci dell'acqua quando ce l'abbiamo.

Solo in questo modo, nei processi agricoli, potremo assicurarne un impiego razionale e in armonia con l'ambiente".

La visita tecnica ad Acqua Campus Med, che si propone come punto di riferimento per i Paesi del bacino del Mediterraneo sul tema del risparmio idrico, ha permesso di conoscere un polo di tecnologie irrigue all'avanguardia, un ponte tra ricercatori e aziende agricole che incoraggia scambi di idee e



sviluppo di innovazioni. A rendere ancora più interessante la visita ad Acqua Campus Med, nell'azienda sperimentale dimostrativa "Pantanello" dell' AL SIA, la mostra pomologica allestita dalla stessa azienda in occasione della XXVIII Giornata della Frutticoltura, e finalizzata a mostrare le innovazioni varietali nel comparto frutticolo.

In esposizione, circa 160 campioni delle specie più rappresentative del nostro territorio, come albicocco, pesco, nettarine, ma anche susino e percoco.

Agli ospiti del Festival dell' innovazione su acqua e irrigazione è stata offerta la possibilità di osservare varietà selezionate in Italia, ma anche negli Stati Uniti, in Francia e in Spagna.

"Tra le specie presenti - ha spiegato Carmelo Mennone, responsabile dell' azienda "Pantanello" dell' Agenzia - la parte del leone la fa sicuramente l' albicocco. Una delle poche drupacee - ha sottolineato - che, nell' ultimo decennio, a livello nazionale non ha perso superficie, e a livello locale è una delle più rappresentative". Accanto a pesche e nettarine tradizionali, tra le novità da segnalare ci sono anche le "platicar pe", ossia le pesche piatte sia a polpa bianca che a polpa gialla. Per quanto riguarda le pesche da industria, le cosiddette percoche, l' arrivo di varietà dal Texas e dalla Spagna sta aprendo anche a maggio e giugno il calendario di un mercato solitamente "tardivo".

Caratteristica comune delle varietà del "futuro" è la predilezione per materiale geneticamente resistente agli attacchi di patogeni e per frutti sovracolorati, in molti casi totalmente rossi, che trovano sempre più apprezzamento da parte dei consumatori.

# Rio Villano, il dibattito riparte da zero ambientalisti: «Sediamoci a un tavolo»

### Le ruspe sono ancora in Trebbia perché una soluzione nuova non c'è. Tra le proposte un impianto di sollevamento con fotovoltaico

Cristian Brusamonti Chi l'ha detto che serve per forza una traversa di cemento nel Trebbia per convogliare 600 litri al secondo nel rio Villano, a Rivergaro, per irrigare i campi della zona?

Secondo NoTube, Legambiente e Fipsas ci sono almeno due alternative da prendere in considerazione: un impianto di sollevamento in loco e un sistema "a gravità" connettendo la presa al già esistente **Canale del Mulino**. Se n'è discusso mercoledì sera alla biblioteca di Rivergaro dove le associazioni ambientaliste hanno lanciato un appello al **Consorzio di Bonifica** e a tutti gli **enti** competenti: «Troviamoci tutti attorno allo stesso tavolo per risolvere finalmente il problema del rio Villano ed evitare ogni anno che le ruspe entrino in Trebbia per realizzare i costosi argini di ghiaia per convogliare l'acqua».

Prima la bocciatura ecumenica della traversa che non ha passato la Valutazione d'Impatto Ambientale, poi i divieti del Parco del Trebbia di effettuare le consuete escavazioni per indirizzare l'acqua nel canale irriguo. Ora che le ruspe sono tornate comunque nel Trebbia, la discussione riparte da zero. La proposta migliore per garantire acqua al rio Villano, secondo gli ambientalisti, sarebbe una pompa di sollevamento alimentata da un silenzioso motore elettrico, tramite impianto fotovoltaico. E per dimostrare l'economicità dalla soluzione hanno chiesto consulenza a chi, da 60 anni, costruisce pompe idrovore come Bruno Marazzi. «Una pompa che costa circa 20mila euro è in grado di sollevare mille litri d'acqua al secondo» spiega quest'ultimo.

«Le spese di manutenzione per opere di questo tipo sono ridicole e l'impianto è molto efficiente». Insomma, secondo **Fabrizio Binelli** di NoTube, «niente a che vedere con gli 8 milioni di spesa del **Consorzio** per costruire la traversa di Sant'Agata» Una seconda ipotesi potrebbe essere poi quella di collegare il **Canale del Mulino** al rio Villano, un unico canale di circa due chilometri da appoggiare alla difesa spondale (opportunamente protetto contro le piene) che partirebbe dal ponte di Statto e - secondo i calcoli di un ingegnere incaricato da Legambiente - avrebbe una portata di 900 litri al secondo senza bisogno di pompe. «In un documento del 2007, lo stesso studio di progettazione della



traversa ipotizzava per il **Consorzio** un sistema di laghi irrigui a Ponte Vangaro alimentati proprio dal rio Villano: allora si disse che l' impianto di sollevamento sarebbe costato 522mila euro. Sempre meglio di otto milioni».

L' idea degli ambientalisti, lontani dal voler negare acqua all' agricol tura, è quella di arrivare finalmente ad un confronto ampio. «Sappiamo in maniera ufficiosa che il **Consorzio** ha già presentato una nuova traversa in Regione, questa volta a paratie mobili sollevabili, una specie di "Mose" alla piacentina. Ma anche questa potrebbe essere bocciata perché non consentita dalla **pianificazione** territoriale. Così vale davvero la pena organizzare un tavolo e scegliere tutti assieme quale sia la soluzione meno impattante e più economica».

# Note classiche lungo il fiume al concerto si va anche in barca

### A Isola Serafini verranno installati 24 altoparlanti per l'esibizione del Nicolini

Domani, alla conca di Isola Serafini, dalle ore 18, inizierà lo spettacolo intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande fiume" che vedrà impegnati in prima persona gli allievi del Conservatorio Nicolini di **Piacenza**. Saranno due le installazioni nell' area della conca, la prima sarà collocata sulla scala del mandracchio e la seconda sulla riva sinistra a valle. Per creare un' atmosfera unica e finora mai provata, sono stati installati ventiquattro altoparlanti, distribuiti lungo la riva e, il pubblico, potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po, fatto di relazioni fra passato e presente acustico. Il concerto dell' ensemble Nuages, diretto da Giacomo Biagi con la supervisione dei professori Guido Campana e Riccardo Dapelo, si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio. In programma musiche di Haendel, dalla suite Water Music e di allievi della Scuola di composizione. Il pubblico potrà accedere anche su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie al passaggio della conca effettuato alle ore 17,30. Per informazioni è possibile contattare gli operatori di conca ai numeri 335.6130385 e 348.8813060. Al progetto sonoro hanno collaborato, insieme al Conservatorio, anche il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il Comune di Monticelli e Aipo, l' Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Al termine del concerto, con un contributo di 10 euro, sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dallo staff di Antica Trattoria Cattivelli. \_Flu.

**Un anno di scuola in Honduras per diventare cittadina del mondo**

Beatrice Marehni, 17 anni, studentessa del liceo Gioia, è stata premiata ieri in Fondazione con una borsa di studio

**Cade dal tetto, paura a Polignano**

Un giovane è caduto dal tetto di un edificio in corso Garibaldi a Polignano a Mare. Il giovane è stato trasportato in ospedale con ferite alla schiena e alla testa.

**Note classiche lungo il fiume al concerto si va anche in barca**

A Isola Serafini verranno installati 24 altoparlanti per l'esibizione del Nicolini

**Sport e solidarietà alla marcia di Lumen**

La marcia di Lumen, organizzata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, si svolgerà domenica 23 giugno lungo il fiume Po. La marcia partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18.

## Il comitato Pro Ivaccari e Mucinasso: «Estendere la ciclabile anche a Ivaccari»

*Il gruppo di residenti incontrerà l' assessore ai lavori pubblici Marco Tassi*

Continua l' azione del Comitato Pro Ivaccari e Mucinasso per cercare di migliorare la qualità di vita della frazione segnalando disservizi e carenze nelle strutture. A seguito della lettera del indirizzata al sindaco di Piacenza, agli assessori e a tutti i membri del Consiglio Comunale, l' assessore Marco Tassi ha convocato il comitato per la mattina di lunedì 24 giugno negli uffici dell' assessorato ai Lavori Pubblici. Il comitato chiede ancora una volta la realizzazione di una pista ciclabile tra Piacenza e Ivaccari perché è di questi giorni la notizia del finanziamento da parte della Regione del percorso dalla città a Mucinasso, con **piano** di realizzazione allo studio da parte del Comune. Contestualmente Il **Consorzio di Bonifica**, tramite il Presidente **Fausto Zermani**, ha messo a disposizione da parte del **Consorzio** un' area di proprietà per il percorso della pista che permetterebbero un importante risparmio sull' acquisizione delle aree da parte del Comune, risparmio che- auspica il Comitato- si spera possa tradursi nell' allungamento della pista fino a Ivaccari. Per i proponenti una ciclabile qui non comporterebbe alcun problema alla viabilità, anzi metterebbe in totale sicurezza i ciclisti che la utilizzerebbero per recarsi a Piacenza. Il comitato solleciterà inoltre l' asfaltatura ed un improcrastinabile allargamento della comunale della Mussina ed il rifacimento dei guard-rail protettivi.

Scopri l'offerta Iren Casa Online.

**IL PIACENZA** Attualità



Attualità / Ivaccari

### Il comitato Pro Ivaccari e Mucinasso: «Estendere la ciclabile anche a Ivaccari»

Il gruppo di residenti incontrerà l' assessore ai lavori pubblici Marco Tassi

**Giuseppe Romagnoli**  
20 GIUGNO 2019 09:48







**C**ontinua l'azione del Comitato Pro Ivaccari e Mucinasso per cercare di migliorare la qualità di vita della frazione segnalando disservizi e carenze nelle strutture. A seguito della lettera del indirizzata al sindaco di Piacenza, agli assessori e a tutti i membri del Consiglio Comunale, l'assessore Marco Tassi ha convocato il comitato per la mattina di lunedì 24 giugno negli uffici dell'assessorato ai Lavori Pubblici. Il comitato chiede ancora una volta la realizzazione di una pista ciclabile tra Piacenza e Ivaccari perché è di questi giorni la notizia del finanziamento da parte della Regione del percorso dalla città a Mucinasso, con piano di realizzazione allo studio da parte del Comune. Contestualmente il Consorzio di Bonifica, tramite il Presidente Fausto Zermani, ha messo a disposizione da parte del Consorzio un'area di proprietà per il

**I più letti di oggi**

- 1 «Sarà più sicuro percorrere la Castellana: entro luglio nuova rotonda e pista ciclopedonale»
- 2 «Torna di italianook, più preoccupati per la seconda prova e l'esame orale»
- 3 FrecciaArgento: i pendolari: «Trentitalia ci vuole far pagare come se fosse Alta Velocità»
- 4 La «Silver Flag» celebrerà la Fiat, più di duecento auto pronte a sfilare in Valdarda



# Ampliamento dell'aeroporto, Bonifica Parmense: "Manca lo studio idrologico-idraulico"

*Le prescrizioni dell' ente in merito al piano di sviluppo del Verdi*

Il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**, nell'ambito della procedura di impatto ambientale in corso per quanto riguarda il piano di sviluppo dell' aeroporto Giuseppe Verdi, ha evidenziato le prescrizioni di compatibilità idraulica particolarmente importanti. In una lettera inviata alla Regione Emilia Romagna e al ministero dell' Ambiente, a Enac e al Comune di Parma, espone il proprio parere in base alle più recenti normative a cominciare dal piano di gestione del rischio alluvioni. Il **Consorzio**, tuttavia, precisa anche che non ha avuto riscontro quanto richiesto a novembre 2018 quando in una lettera veniva sottolineato: "Al fine di consentire al **Consorzio** la verifica della corrispondenza delle opere di impermeabilizzazione, sia esistenti che progettate, con i suddetti principi e prescrizioni, risulta indispensabile uno studio idrologico-idraulico atto a definire il nuovo scenario di impatto che le medesime potranno avere sul reticolo consortile e, precisamente, sui canali Battibue, Galasso, Lama, Lametta e Ramo Est Cavo Lametta". In attesa della documentazione richiesta, il **Consorzio** - in un recente passaggio dell' iter - evidenzia che nell' ambito del piano di sviluppo al 2023 dell' aeroporto Giuseppe Verdi si dovrà prevedere, con oneri a carico dei soggetti attuatori, l' adeguamento delle sezioni di deflusso, manufatti compresi, dei canali consortili Battibue, Galasso, Lama, Lametta e ramo est cavo Lametta, interessati dallo scarico delle acque meteoriche, sino all' ingresso dell' area Fiera di Parma e Parma Urban District (cantiere bloccato dalla Procura lo scorso ottobre, ndr); l' ampliamento della prevista cassa di espansione sul canale Galasso".

Si avverte che l'utilizzo della ricerca, preserva i contenuti, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per progetti pubblicitari in linea con la tua preferenza. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. 

## Parma

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

Carica nell'ide  METEO 

f t in id

### Ampliamento dell'aeroporto, Bonifica Parmense: "Manca lo studio idrologico-idraulico"

*Le prescrizioni dell'ente in merito al piano di sviluppo del Verdi*

ABBONATA Rec. 20 giugno 2019

  Il Consorzio della Bonifica Parmense, nell'ambito della procedura di impatto ambientale in corso per quanto riguarda il piano di sviluppo dell'aeroporto Giuseppe Verdi, ha evidenziato le prescrizioni di compatibilità idraulica particolarmente importanti.

In una lettera inviata alla Regione Emilia Romagna e al ministero dell' Ambiente, a Enac e al Comune di Parma, espone il proprio parere in base alle più recenti normative a cominciare dal piano di gestione del rischio alluvioni.

Il Consorzio, tuttavia, precisa anche che non ha avuto riscontro quanto richiesto a novembre 2018 quando in una lettera veniva sottolineato: "Al fine di consentire al Consorzio la verifica della corrispondenza delle opere di impermeabilizzazione, sia esistenti che progettate, con i suddetti principi e prescrizioni, risulta indispensabile uno studio idrologico-idraulico atto a definire il nuovo scenario di impatto che le medesime potranno avere sul reticolo consortile e, precisamente, sui canali Battibue, Galasso, Lama, Lametta e Ramo Est Cavo Lametta".

In attesa della documentazione richiesta, il Consorzio - in un recente passaggio dell' iter - evidenzia che nell'ambito del piano di sviluppo al 2023 dell'aeroporto Giuseppe Verdi si dovrà prevedere, con oneri a carico dei soggetti attuatori, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, manufatti compresi, dei canali consortili Battibue, Galasso, Lama, Lametta e ramo est cavo Lametta, interessati dallo scarico delle acque meteoriche, sino all'ingresso dell'area Fiera di Parma e Parma Urban District (cantiere bloccato dalla Procura lo scorso ottobre, ndr); l'ampliamento della prevista cassa di espansione sul canale Galasso".

CASE ROTORE LAVORO ASTE

Offre - Auto: accessori e ricambi  
Trattamenti protettivi auto Vendo  
Trattamenti protettivi auto Fornire  
prodotti di elevata qualità per il  
trattamento e la protezione dell' auto. 3...

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca  
Qualsiasi

Provincia  
Parma

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via Fratelli Cervi n.78 -  
Prax. Limidi - 82500  
Vendite giudiziarie in Emilia  
Romagna

Visita gli immobili in Emilia Romagna

Trovastiposte a Parma

Scegli una città

# Ampliamento dell' aeroporto, Bonifica Parmense: "Manca lo studio idrologico-idraulico"

Le prescrizioni dell' ente in merito al piano di sviluppo del Verdi

Il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**, nell' ambito della procedura di impatto ambientale in corso per quanto riguarda il **piano** di sviluppo dell' aeroporto Giuseppe Verdi, ha evidenziato le prescrizioni di compatibilità idraulica particolarmente importanti. In una lettera inviata alla Regione Emilia Romagna e al ministero dell' Ambiente, a Enac e al Comune di Parma, espone il proprio parere in base alle più recenti normative a cominciare dal **piano** di gestione del rischio alluvioni. Il **Consorzio**, tuttavia, precisa anche che non ha avuto riscontro quanto richiesto a novembre 2018 quando in una lettera veniva sottolineato: "Al fine di consentire al **Consorzio** la verifica della corrispondenza delle opere di impermeabilizzazione, sia esistenti che progettate, con i suddetti principi e prescrizioni, risulta indispensabile uno studio idrologico-idraulico atto a definire il nuovo scenario di impatto che le medesime potranno avere sul reticolo **consortile** e, precisamente, sui canali Battibue, Galasso, Lama, Lametta e Ramo Est Cavo Lametta". In attesa della documentazione richiesta, il **Consorzio** - in un recente passaggio dell' iter - evidenzia che nell' ambito del **piano** di sviluppo al 2023 dell' aeroporto Giuseppe Verdi si dovrà prevedere, con oneri a carico dei soggetti attuatori, l' adeguamento delle sezioni di deflusso, manufatti compresi, dei canali consortili Battibue, Galasso, Lama, Lametta e ramo est cavo Lametta, interessati dallo scarico delle acque meteoriche, sino all' ingresso dell' area Fiera di Parma e Parma Urban District (cantiere bloccato dalla Procura lo scorso ottobre, ndr); l' ampliamento della prevista cassa di espansione sul **canale** Galasso". Il percorso di valutazione di impatto ambientale intanto procede. Sono state inviate numerose osservazioni da parte di cittadini, comitati, associazioni ed **enti**. Ed ora è atteso il responso della commissione al progetto di sviluppo dello scalo proposto da Sogep che, a sua volta, ha prodotto integrazioni e controdeduzioni.

Se questo sito utilizza cookie, l'uso di Internet può essere migliorato. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. 

**Parma**

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

Carica nel sito  METEO 

f t in id

## Ampliamento dell'aeroporto, Bonifica Parmense: "Manca lo studio idrologico-idraulico"

Le prescrizioni dell'ente in merito al piano di sviluppo del Verdi

ABBONATA **Rep.** 20 giugno 2019





Il Consorzio della Bonifica Parmense, nell'ambito della procedura di impatto ambientale in corso per quanto riguarda il piano di sviluppo dell'aeroporto Giuseppe Verdi, ha evidenziato le prescrizioni di compatibilità idraulica particolarmente importanti.

In una lettera inviata alla Regione Emilia Romagna e al ministero dell' Ambiente, a Enac e al Comune di Parma, espone il proprio parere in base alle più recenti normative a cominciare dal piano di gestione del rischio alluvioni.

Il Consorzio, tuttavia, precisa anche che non ha avuto riscontro quanto richiesto a novembre 2018 quando in una lettera veniva sottolineato: "Al fine di consentire al Consorzio la verifica della corrispondenza delle opere di impermeabilizzazione, sia esistenti che progettate, con i suddetti principi e prescrizioni, risulta indispensabile uno studio idrologico-idraulico atto a definire il nuovo scenario di impatto che le medesime potranno avere sul reticolo consortile e, precisamente, sui canali Battibue, Galasso, Lama, Lametta e Ramo Est Cavo Lametta".

In attesa della documentazione richiesta, il Consorzio - in un recente passaggio dell' iter - evidenzia che nell'ambito del piano di sviluppo al 2023 dell'aeroporto Giuseppe Verdi si dovrà prevedere, con oneri a carico dei soggetti attuatori, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, manufatti compresi, dei canali consortili Battibue, Galasso, Lama, Lametta e ramo est cavo Lametta, interessati dallo scarico delle acque meteoriche, sino all'ingresso dell'area Fiera di Parma e Parma Urban District (cantiere bloccato dalla Procura lo scorso ottobre, ndr); l'ampliamento della prevista cassa di espansione sul canale Galasso".

Attività Commerciali  
Modena Vendita Generali Cassioni 31623 - INVESTITORI per HOLDING SETTORE dell'ENERGIA RINNOVABILE - pro- MO- HOLDING separate nel SETTORE. ...

CERCA UNA CASA  
Vendita Affitto Asta Giudiziarie  
Provincia Parma  
Cerca

Pubblica i tuoi annunci

ASTE GIUDIZIARIE

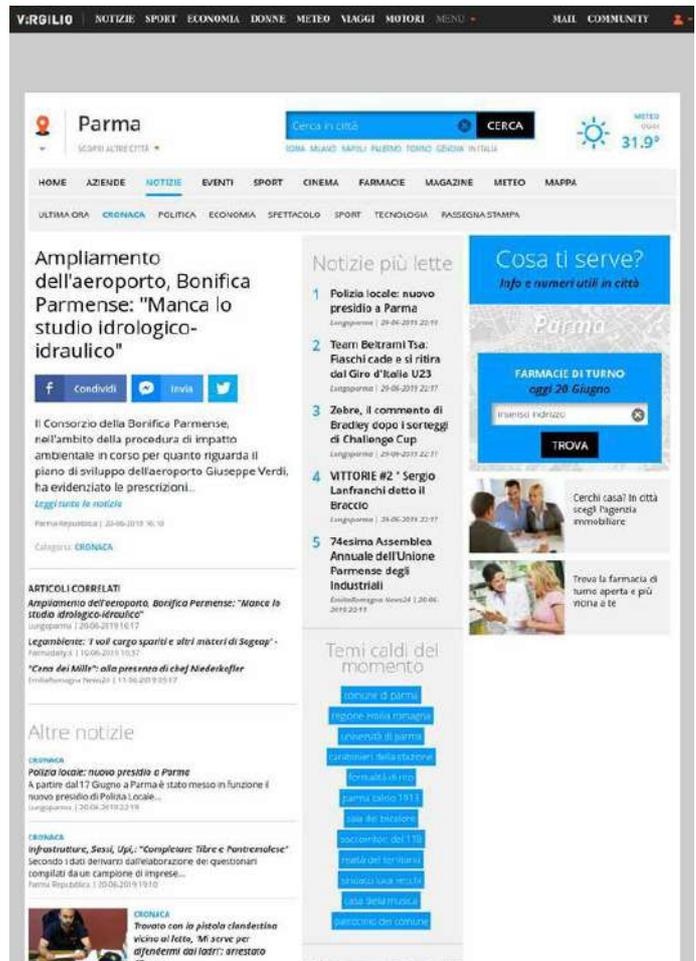
Appartamenti Via Achille Grandi n.85 - 126000  
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna  
Vista gli immobili dell'Emilia Romagna

Trovastiposte a Parma  
Scegli una città



# Ampliamento dell' aeroporto, Bonifica Parmense: "Manca lo studio idrologico-idraulico"

Il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**, nell'ambito della procedura di impatto ambientale in corso per quanto riguarda il piano di sviluppo dell' aeroporto Giuseppe Verdi, ha evidenziato le prescrizioni.



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like NOTIZIE, SPORT, ECONOMIA, etc. Below that, a search bar and weather information for Parma (31.9°C) are visible. The main content area features a large article titled "Ampliamento dell'aeroporto, Bonifica Parmense: 'Manca lo studio idrologico-idraulico'". The article text states that the Consorzio della Bonifica Parmense has highlighted the lack of hydrological-hydraulic studies in the environmental impact procedure for the Giuseppe Verdi airport expansion. To the right of the article, there is a "Notizie più lette" section with a list of popular news items, and a "Temi caldi del momento" section with trending topics. On the far right, there are several promotional banners for local services like pharmacies and real estate.

## Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana

Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu (rappresentanze sindacali unitarie) del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di difendere dagli allagamenti e garantire l'irrigazione per l'agricoltura dei territori di pianura racchiusi tra gli argini dei fiumi Po, Secchia, Panaro e Samoggia. La Fai Cisl ha ottenuto 41 voti, pari al 45% dei voti validi, ed eletto quattro delegati su nove; tre sono andati alla Cgil e due alla Uil. Nella rsu precedente la Cgil aveva cinque rsu, la Cisl tre e una la Uil. «Ringraziamo i lavoratori della Burana per la fiducia accordata ai nostri delegati uscenti, tutti riconfermati - commenta il sindacalista della Fai Cisl Emilia Centrale Piersecolo Mediani - Insieme alle rsu Cgil e Uil vogliamo continuare ad avere buone relazioni sindacali con l'amministrazione dell'ente, tradizionalmente attenta alle esigenze sia dei dipendenti (180 tra fissi e stagionali) che dei consorziati. Del resto, il Consorzio della Bonifica Burana è un ente che funziona, come ha dimostrato anche in occasione delle piene del Secchia nel mese di maggio».



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

REGGIO2000 NESPRESSO ESSENZA MINI+ 100 CAPSULE 69€ 140€

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Palestra New Life Scandiano via Tinoretto, 2 tel. 0522 856293

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

TORRICELLI BOTTI bottiper aceta balsamico ed enologia

ONORANZE FUNEBRI

Progetto Lusso Tiles & Project's materials tel. 0516 1704790 www.progettolusso.it

CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI

FERRARI IMPIANTI ELETTRICI SALVATURRA (BO) - Via Mazzini, 10C - tel. 0522 849939 www.ferrariimpianti.it #foggiemipiante.it

Christina De Carlo

ROUTE Via Radici in Monte, 21A

Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana

30 giugno 2019

Like

Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu (rappresentanze sindacali unitarie) del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di difendere dagli allagamenti e garantire l'irrigazione per l'agricoltura dei territori di pianura racchiusi tra gli argini dei fiumi Po, Secchia, Panaro e Samoggia.

La Fai Cisl ha ottenuto 41 voti, pari al 45% dei voti validi, ed eletto quattro delegati su nove; tre sono andati alla Cgil e due alla Uil. Nella rsu precedente la Cgil aveva cinque rsu, la Cisl tre e una la Uil.

Ringraziamo i lavoratori della Burana per la fiducia accordata ai nostri delegati uscenti.

## Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana

Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu (rappresentanze sindacali unitarie) del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di difendere dagli allagamenti e garantire l'irrigazione per l'agricoltura dei territori di pianura racchiusi tra gli argini dei fiumi Po, Secchia, Panaro e Samoggia. La Fai Cisl ha ottenuto 41 voti, pari al 45% dei voti validi, ed eletto quattro delegati su nove; tre sono andati alla Cgil e due alla Uil. Nella rsu precedente la Cgil aveva cinque rsu, la Cisl tre e una la Uil. «Ringraziamo i lavoratori della Burana per la fiducia accordata ai nostri delegati uscenti, tutti riconfermati - commenta il sindacalista della Fai Cisl Emilia Centrale Piersecondo Mediani - Insieme alle rsu Cgil e Uil vogliamo continuare ad avere buone relazioni sindacali con l'amministrazione dell'ente, tradizionalmente attenta alle esigenze sia dei dipendenti (180 tra fissi e stagionali) che dei consorziati. Del resto, il Consorzio della Bonifica Burana è un ente che funziona, come ha dimostrato anche in occasione delle piene del Secchia nel mese di maggio».

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Rispondi e modifica](#)

**SASSUOLO2000** **Europeo UEFA Under-21 a MODENA!**

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

**730** **Sapor OSARE** **WIND TRE BUSINESS** **BETTELLI**

Home > Eventi > Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana

**Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana**

20 giugno 2019

**Progetto Lusso** *idea & project's materials* TEL. 0516 1704798 www.progettolusso.it

**Noi Due** *il tuo piacere, la nostra passione* Via Santa Caterina Da Siena, 15 Fiorano Modenese

**Christian De Luca** *politico* *"grazie per gli anni di civiltà e democrazia"*

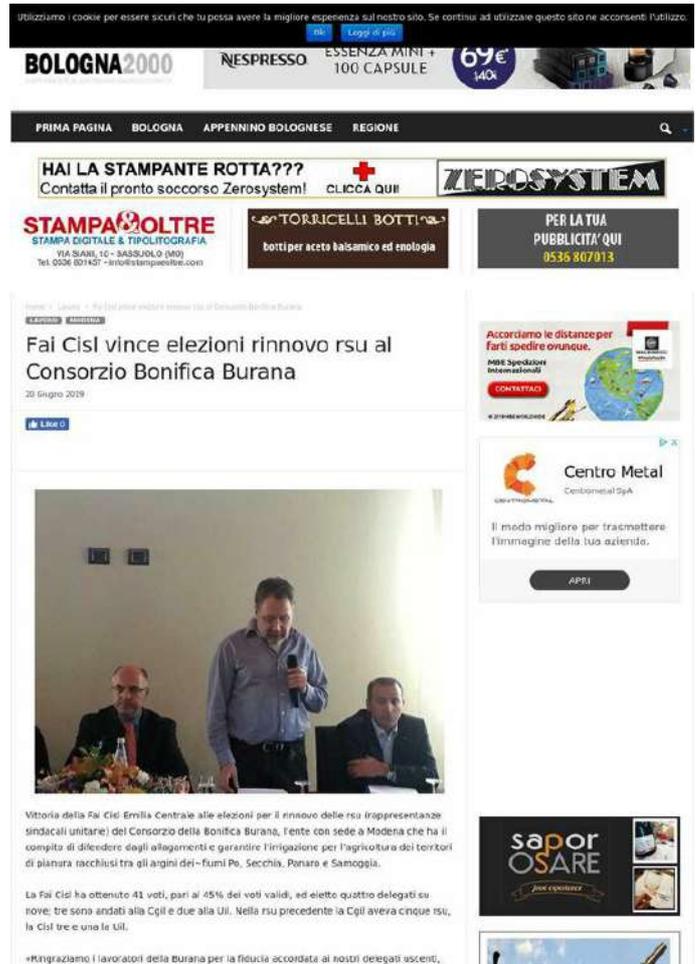
**F.lli FIORINI** *LA SOCIETÀ DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA*



Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu (rappresentanze sindacali unitarie) del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di difendere dagli allagamenti e garantire l'irrigazione per l'agricoltura dei territori di pianura racchiusi tra gli argini dei fiumi Po, Secchia, Panaro e Samoggia.

## Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana

Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu (rappresentanze sindacali unitarie) del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di difendere dagli allagamenti e garantire l'irrigazione per l'agricoltura dei territori di pianura racchiusi tra gli argini dei fiumi Po, Secchia, Panaro e Samoggia. La Fai Cisl ha ottenuto 41 voti, pari al 45% dei voti validi, ed eletto quattro delegati su nove; tre sono andati alla Cgil e due alla Uil. Nella rsu precedente la Cgil aveva cinque rsu, la Cisl tre e una la Uil. «Ringraziamo i lavoratori della Burana per la fiducia accordata ai nostri delegati uscenti, tutti riconfermati - commenta il sindacalista della Fai Cisl Emilia Centrale Piersecondo Mediani - Insieme alle rsu Cgil e Uil vogliamo continuare ad avere buone relazioni sindacali con l'amministrazione dell'ente, tradizionalmente attenta alle esigenze sia dei dipendenti (180 tra fissi e stagionali) che dei consorziati. Del resto, il Consorzio della Bonifica Burana è un ente che funziona, come ha dimostrato anche in occasione delle piene del Secchia nel mese di maggio».



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

**Bologna2000** NESPRESSO ESSENZA MINI + 100 CAPSULE 69€ 140x

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI ZEROSYSTEM

STAMPA OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 021437 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI botti per aceta balsamica ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI 0536 867013

Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana  
20 giugno 2019

Like 0



Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu (rappresentanze sindacali unitarie) del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di difendere dagli allagamenti e garantire l'irrigazione per l'agricoltura dei territori di pianura racchiusi tra gli argini dei fiumi Po, Secchia, Panaro e Samoggia.

La Fai Cisl ha ottenuto 41 voti, pari al 45% dei voti validi, ed eletto quattro delegati su nove; tre sono andati alla Cgil e due alla Uil. Nella rsu precedente la Cgil aveva cinque rsu, la Cisl tre e una la Uil.

«Ringraziamo i lavoratori della Burana per la fiducia accordata ai nostri delegati uscenti,

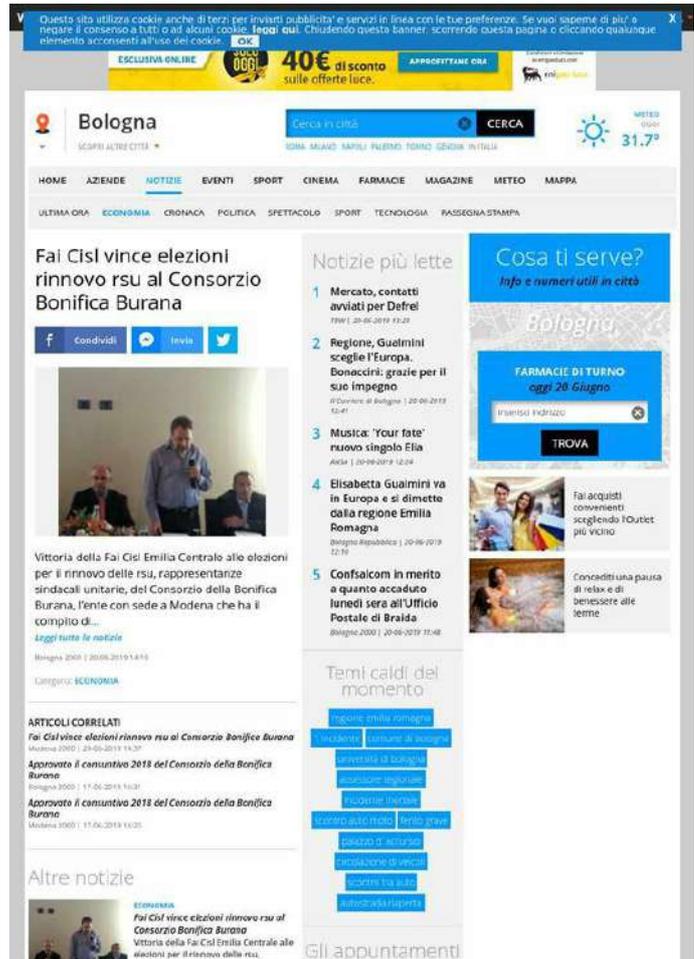
Accordiamo le distanze per farti spedire ovunque. M&S Spedizioni Internazionali CONTATTACI

Centro Metal Centrometal SpA Il modo migliore per trasmettere l'immagine della tua azienda. APRI

sapor OSARE

## Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana

Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu, rappresentanze sindacali unitarie, del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di.



The screenshot shows a news article on the Bologna website. The main headline is "Fai Cisl vince elezioni rinnovo rsu al Consorzio Bonifica Burana". The article text reads: "Vittoria della Fai Cisl Emilia Centrale alle elezioni per il rinnovo delle rsu, rappresentanze sindacali unitarie, del Consorzio della Bonifica Burana, l'ente con sede a Modena che ha il compito di...". Below the text are social media sharing options and a "Leggi tutta la notizia" link. To the right, there is a "Notizie più lette" section with five items, including "Mercato, contatti avviati per Defrel" and "Regione, Guaimini sceglie l'Europa. Bonaccini: grazie per il suo impegno". There is also a "Cosa ti serve?" section with a search bar for "FARMACIE DI TURNO" and a "Trovare" button. At the bottom, there is a "Temi caldi del momento" section with various tags like "ECONOMIA", "Cultura di Bologna", and "Università di Bologna".

## Difesa dalle alluvioni: tutti gli interventi previsti per la messa in sicurezza del territorio

*Il **Consorzio** ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio*

Importanti finanziamenti pubblici, per oltre 16.000.000 euro, sono stati ottenuti dal **Consorzio di Bonifica della Romagna**. Di fronte a cambiamenti climatici che portano estremizzazioni degli eventi meteorici, minacciando sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il **Consorzio** ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio. Nel comune di Ravenna, grazie alla Legge sulla subsidenza, la Regione ha destinato 2.575.000 euro per l'adeguamento idraulico del Bacino dello scolo Acquara Alta e relativi affluenti, e ulteriori 270.000 euro, che si aggiungono ai 710.000 euro finanziati dal Comune di Ravenna, destinati per il potenziamento del quinto Bacino Fosso Ghiaia mediante la costruzione di nuovo impianto idrovoro Gronde per la difesa degli abitati di Ponte Nuovo, Madonna dell'Albero, Classe e Fosso Ghiaia.

RAVENNA TODAY
Cronaca



**Difesa dalle alluvioni: tutti gli interventi previsti per la messa in sicurezza del territorio**

Il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio

Redazione  
20 GIUGNO 2019 12:32





**I più letti di oggi**

- 1  **Silviana e Misiblandin**: bambino di 4 anni muore annegato nel parco divertimenti
- 2  **Picco al parco divertimenti**: bambino rischia di annegare, è gravissimo
- 3  **Rischio di annegare mentre si** bagno salvato dai bagnini, in gravi condizioni
- 4  **Incidente nel pomeriggio**, giovane perde il controllo della moto e assicura con un furgone



Importanti finanziamenti pubblici, per oltre 16.000.000 euro, sono stati ottenuti dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Di fronte a cambiamenti climatici che portano estremizzazioni degli eventi meteorici, minacciando sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio.

Nel comune di Ravenna, grazie alla Legge sulla subsidenza, la Regione ha destinato 2.575.000 euro per l'adeguamento idraulico del Bacino dello scolo Acquara Alta e relativi affluenti, e ulteriori 270.000 euro, che si aggiungono ai 710.000 euro finanziati dal Comune di Ravenna. destinati per il potenziamento

## Difesa dalle alluvioni: entro l'anno l'inizio dei lavori per il Nodo idraulico di Cesenatico

*Il **Consorzio** ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio*

Importanti finanziamenti pubblici, per oltre 16.000.000 euro, sono stati ottenuti dal **Consorzio di Bonifica della Romagna**. Di fronte a cambiamenti climatici che portano estremizzazioni degli eventi meteorici, minacciando sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il **Consorzio** ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio. Grazie a questi progetti cantierabili entro il 2019 verranno appaltati e iniziati i lavori per il Nodo idraulico di Cesenatico per 2.120.000 euro, sia con fondi regionali che statali, con i quali si interverrà sull' Idrovoro Mesolino Acque Alte, sull' Idrovoro Madonnina Almerici e verrà realizzata una vasca di laminazione delle piene del **canale** Madonnina. Già appaltati e in procinto di partire i lavori a Cesenatico per 4 milioni di euro stati stanziati dal Decreto Lupi.

CESENATODAY
Cronaca



Cronaca / Cesenatico

### Difesa dalle alluvioni: entro l'anno l'inizio dei lavori per il Nodo idraulico di Cesenatico

Il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio

**Redazione**  
20 GIUGNO 2019 13:12





**I** mportanti finanziamenti pubblici, per oltre 16.000.000 euro, sono stati ottenuti dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Di fronte a cambiamenti climatici che portano estremizzazioni degli eventi meteorici, minacciando sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il Consorzio ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio.

Grazie a questi progetti cantierabili entro il 2019 verranno appaltati e iniziati i

**I più letti di oggi**

- 1 **Violento scontro auto-moto sulla via Emilia: padre e figlio friscono a terra**
- 2 **Ciclista investito, corsa in ospedale con uncodice di massima gravità**
- 3 **Tenta di rubare un televisore, arrestato nel parcheggio: scatta anche la sospensione del reddito di cittadinanza**
- 4 **Maxi tamponamento ocimolge chiude auto: disgregala circolazione**



## 850mila euro per intervenire sul dissesto della Traversa Marecchia

Ci sono anche i lavori alla Traversa Marecchia di Ponte Verucchio tra i finanziamenti pubblici ottenuti dal **Consorzio di Bonifica della Romagna**. In totale si parla di oltre 16.000.000 di euro. Di fronte a cambiamenti climatici che minacciano sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il **Consorzio** ha predisposto progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio. In particolare per il riminese sono arrivati 850.000 euro di finanziamento regionale per gli interventi urgenti di stabilizzazione del dissesto della Traversa Marecchia.

*SIMONA MULAZZANI*

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



The screenshot shows the news article on the website newsrimini.it. The article title is "850mila euro per intervenire sul dissesto della Traversa Marecchia". The author is Simona Mulazzani. The article text is as follows:

**CONSORZIO DI BONIFICA**  
850mila euro per intervenire sul dissesto della Traversa Marecchia

In foto: la zona interessata

di Simona Mulazzani | lettura: 1 minuto | gio 20 giu 2019 13:05 - ultimo agg. 13:11

**Notizie correlate**

- FUTURO LAVORATORI**  
Mercatone Uno: sindacati spingono per cassa integrazione subito. Ministero seleziona nuovi commissari  
di Lucia Renzi
- CRISI EDITORIALE**  
Mercatone Uno, la rabbia della Cisl. D'Alessandro: chi non ha controllato?  
di Andrea Polizzi VIDEO
- A RIMINI NOVI**  
Mercatone Uno. Venerdì presidio dei lavoratori davanti al negozio  
di Redazione

**Altre notizie**

- BANDO SCUOLE SICURE**  
Prevenzione allo spaccio. Telecamere vicino alle scuole  
di Simona Mulazzani

At the bottom of the screenshot, there are logos for SBK, MOTUL, and MOTO WORLD.

## Briglia crollata, dalla Regione 850mila euro per l'intervento urgente

*La cifra verrà destinata alla stabilizzazione del dissesto della Traversa Marecchia a Ponte Verucchio.*

Importanti finanziamenti pubblici, oltre 16milioni di euro, sono stati ottenuti dal **Consorzio di Bonifica della Romagna**. Di fronte a cambiamenti climatici che portano estremizzazioni degli eventi meteorici, minacciando sia la sicurezza dei cittadini nei periodi di forti piogge che la produttività agricola nei periodi siccitosi, il **Consorzio** ha predisposto con determinazione progetti esecutivi e cantierabili per rispondere a specifiche esigenze di messa in sicurezza idraulica, idrogeologica e di distribuzione irrigua del comprensorio. Grazie a questi progetti cantierabili entro il 2019 a Rimini sono arrivati 850mila euro di finanziamento regionale per gli interventi urgenti di stabilizzazione del dissesto della Traversa Marecchia, in località Ponte Verucchio. Per il comprensorio montano, il **Consorzio** ha presentato ventinove progetti, per un importo di circa 3.800.000 euro, alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito di un'azione del bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (fondi UE) volta a prevenire e ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche nelle aree collinari e montane.



**RIMINITODAY** Cronaca

**Briglia crollata, dalla Regione 850mila euro per l'intervento urgente**

La cifra verrà destinata alla stabilizzazione del dissesto della Traversa Marecchia a Ponte Verucchio.

Redazione  
20 GIUGNO 2019 11:15

**I più letti di oggi**

- 1 Autotrasportatore riminese perde la vita in un drammatico tamponamento a catena
- 2 Ciclista perde la vita dopo un drammatico incidente stradale
- 3 Rinuncia alla plastica e aumenta i clienti, una gestore di rifiuti si batte oltre 20mila scostriani dopo la svolta green
- 4 Il programma definitivo dei comitati parati per la Festa Rossa 2019

**APPROFONDIMENTI**

Malfunzionamento, crolla la briglia: paura a Ponte Verucchio - IL VIDEO  
12 maggio 2019

L'onda di maltempo

**unicef**

# Tagliaferri (Fd' I) «Incentivare il turismo fluviale»

I consiglieri regionali Giancarlo Tagliaferri e Michele Facci di Fd' I chiedono, attraverso la valorizzazione delle aree del Po, di incentivare, anche con nuovi stanziamenti, il turismo fluviale.

Il tratto di fiume Po tra Piacenza e Rovigo ha ottenuto il riconoscimento di riserva biosfera Mab (Man and biodiversity) dell' Unesco. Un riconoscimento, spiegano i due consiglieri, "rivolto a ecosistemi di biodiversità che convivono con le attività lavorative dell' uomo". Per Tagliaferri e Facci "con adeguate e mirate politiche di promozione si coglierebbero nuove occasioni, anche per future opportunità lavorative nel territorio".

**Venerdì Piacentini, partenza con il botto in piazza Cavalli grande festa del calcio**

**A Sant'Antonino oltre alla fiera musica, convegni e mostre**

**Tagliaferri (Fd' I) «Incentivare il turismo fluviale»**

## Maltempo di maggio, 130mila euro per Cerignale e Ferriere

*Pronto un primo stanziamento di risorse regionali per interventi urgenti. L'assessore Gazzolo: «Risposte immediate alle popolazioni. Attendiamo la decisione del Governo sullo stato di **emergenza**»*

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con **piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. «La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l'assessore **regionale** all'ambiente, Paola Gazzolo-. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l'isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l'istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza** presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**». Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate (240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro). In provincia di Piacenza saranno investiti 130mila euro per due interventi: a Ferriere 40 mila euro serviranno per il ripristino del transito in condizioni di **sicurezza** sulla strada comunale di Pomarolo, danneggiata dall'**esondazione** del vicino Rio. Altri 90 mila verranno investiti per il disaggio di massi e la posa di una rete **paramassi** a protezione della strada comunale di Lisore, in comune di Cerignale.



**LeCLUB** CAMPAGNA ASSOCIATIVA ESTATE

**IL PIACENZA** Attualità

**Maltempo di maggio, 130mila euro per Cerignale e Ferriere**

Pronto un primo stanziamento di risorse regionali per interventi urgenti. L'assessore Gazzolo: «Risposte immediate alle popolazioni. Attendiamo la decisione del Governo sullo stato di emergenza»

Redazione  
30 GIUGNO 2019 17:19

**I più letti di oggi**

- «Sarà più sicuro percorrere la Casellaria: entro luglio nuova rotatoria e pista ciclopedonale»
- «Tesa di italiano, più preoccupati per la seconda prova e l'esame orale»
- FrecciaArgento, i pendolari: «Trenitalia ci vuole far pagare come se fosse AltaVelocità»
- La «Silver Flag» celebrerà la Fiat, più di riscatto auto pronto a sfilare in Valfiora

**unicef**

## Maltempo nel mese maggio, dalla Regione 130mila euro per interventi a Cerignale e a Ferriere

*Maltempo nel mese maggio, dalla Regione 130mila euro per interventi a Cerignale e a Ferriere (Piacenza).*

I fondi per interventi di ripristino e messa in **sicurezza** dei territori, **argini** e strade colpiti nel mese di maggio da diversi episodi di maltempo. L'assessore Gazzolo: "Risposte immediate alle popolazioni. Attendiamo la decisione del Governo sullo stato di **emergenza**" Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Gli interventi in provincia di Piacenza saranno investiti 130mila euro per due interventi: a Ferriere 40 mila euro serviranno per il ripristino del transito in condizioni di **sicurezza** sulla strada comunale di Pomarolo, danneggiata dall' **esondazione** del vicino Rio. Altri 90 mila verranno investiti per il disgaggio di massi e la posa di una rete **paramassi** a protezione della strada comunale di Lisore, in comune di Cerignale. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con

**piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate. "La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l'assessore **regionale** all' Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l' isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l' istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza** presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**". Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t g+ s Accedi

**PiacenzaSera.it**  
La voce della tua città

**Maltempo nel mese maggio, dalla Regione 130mila euro per interventi a Cerignale e a Ferriere**

di Redazione · 20 giugno 2019 - 17:01

Commenta Invia notizia

Più informazioni su: disesto idrogeologico frane maltempo regione emilia romagna paola gazzolo piacenza

**Maltempo nel mese maggio, dalla Regione 130mila euro per interventi a Cerignale e a Ferriere (Piacenza).**

I fondi per interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori, argini e strade colpiti nel mese di maggio da diversi episodi di maltempo. L'assessore Gazzolo: "Risposte immediate alle popolazioni. Attendiamo la decisione del Governo sullo stato di emergenza"

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

**Gli interventi**

In provincia di Piacenza saranno investiti 130mila euro per due interventi: a Ferriere 40 mila euro serviranno per il ripristino del transito in condizioni di sicurezza sulla strada comunale di Pomarolo, danneggiata dall'esondazione del vicino Rio. Altri 90 mila verranno investiti per il disgaggio di massi e la posa di una rete paramassi a protezione della strada comunale di Lisore, in comune di Cerignale.

**Meteo**  
Piacenza 33°C 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

**Tempo stabile e caldo fino a venerdì. Sabato atteso peggioramento previsioni**

**Lettere**  
Tutte le lettere  
"Forza ragazzi, non siete soli". La lettera ai vigili del fuoco  
"È genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

(240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro).

# Regione Dissesto: 174 mila euro per tre Comuni

Finanziamenti di somma urgenza per Lesignano, Berceto e Sala Baganza colpiti da alluvioni e frane

MARIA CHIARA PEZZANI p **Dissesto idrogeologico**: pioggia di euro dalla Regione per tre comuni: Lesignano, Berceto e Sala Baganza.

La Giunta **regionale** lo scorso 18 giugno, con l'adozione della delibera n. 987, ha dato una prima risposta alle richieste economiche di questi comuni colpiti duramente dagli eventi alluvionali dello scorso maggio, e ha stanziato 174 mila euro di finanziamenti di somma urgenza per Lesignano, Berceto e Sala Baganza.

La parte più consistente delle risorse sono state assegnate a Lesignano per fronteggiare gli eventi franosi causati dal maltempo che ha caratterizzato il mese di maggio, a cui si è sommata la bomba d'acqua che ha colpito la zona della pedemontana lo scorso 28 maggio. 24mila euro sono stati stanziati per i lavori di messa in **sicurezza** della strada comunale Saliceto - Monticello in località Monticello, dove il collasso della scarpata di valle mette a rischio i collegamenti con i centri abitati e in particolare è in pericolo di isolamento un'importante azienda agricola con centinaia di capi bovini. 110mila euro sono invece destinati ai lavori urgenti di ripristino del transito sulla strada comunale bassa di San Michele Cavana, in località Nespolo, dove si è verificato il più grave dei dissesti del territorio comunale: una parete di roccia fratturata per circa 20 **metri** è collassata sul manto stradale. Nonostante i primi interventi disposti in via d'urgenza, l'evoluzione repentina del fenomeno e il rischio di nuovi distacchi, hanno portato alla chiusura totale al traffico della strada dallo scorso 28 maggio. «Sono molto orgogliosa di questo primo risultato ottenuto. Abbiamo lavorato alacremente per predisporre e produrre tutta la documentazione necessaria alla Regione affinché la stessa venisse messa nella condizione di avere piena contezza dello stato di dissesto **idrogeologico** del nostro territorio - commenta il sindaco di Lesignano Sabrina Alberini -. Come già preannunciato l'importo dei danni è ben superiore, pertanto auspico che vengano stanziati al più presto anche le residue somme necessarie per i vari interventi di riduzione in pristino e messa in **sicurezza** delle zone colpite dal maltempo». Nella delibera **regionale** sono presenti anche risorse assegnate ad altri due comuni della nostra provincia che hanno subito danni lo scorso maggio: per Berceto vengono stanziati 20 mila euro, destinati al ripristino della strada danneggiata da movimento

GAZZETTA DI PARMA VENERDI 21 GIUGNO 2019 21

PRIMO PIANO / TERRITORIO FERITO

## Regione Dissesto: 174 mila euro per tre Comuni

Finanziamenti di somma urgenza per Lesignano, Berceto e Sala Baganza colpiti da alluvioni e frane



174 MILA EURO. Fatti per la strada comunale bassa di San Michele Cavana, in località Nespolo, dove si è verificato il più grave dei dissesti del territorio comunale.

**Rainieri** «Aspettiamo risorse anche per i danni ai privati, come nel caso di Langhirano»

Il dissesto idrogeologico è un fenomeno che si manifesta in modo sempre più frequente in tutta la nostra regione. I danni causati dalle alluvioni e dalle frane sono sempre più estesi e i costi di ripristino sono sempre più elevati. La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 174 mila euro di finanziamenti di somma urgenza per i comuni di Lesignano, Berceto e Sala Baganza, colpiti duramente dagli eventi alluvionali dello scorso maggio. I finanziamenti sono destinati a interventi di messa in sicurezza delle zone colpite dal maltempo e al ripristino delle infrastrutture danneggiate. Il sindaco di Lesignano Sabrina Alberini ha commentato: «Sono molto orgogliosa di questo primo risultato ottenuto. Abbiamo lavorato alacremente per predisporre e produrre tutta la documentazione necessaria alla Regione affinché la stessa venisse messa nella condizione di avere piena contezza dello stato di dissesto idrogeologico del nostro territorio». Come già preannunciato l'importo dei danni è ben superiore, pertanto auspico che vengano stanziati al più presto anche le residue somme necessarie per i vari interventi di riduzione in pristino e messa in sicurezza delle zone colpite dal maltempo. Nella delibera regionale sono presenti anche risorse assegnate ad altri due comuni della nostra provincia che hanno subito danni lo scorso maggio: per Berceto vengono stanziati 20 mila euro, destinati al ripristino della strada danneggiata da movimento



PER TUTTI FINO A 6.600€ DI MECANOHUS PER PRESSARE A UNA NUOVA FANT, ANCHE SENZA USATO DA RITORNARE. AD ESEMPIO, CON FINANZIAMENTO, PANDA È TUA DA 7.600€ OLTRE OVERT FINANZIAMENTI, ANCH'È 9.100€.

FINANZIAMENTO DELLA PRIMA CREDITO IN CUI È POSSIBILE ASSICURARE.

100% FIN. 100% R.T.C.

**AUTOZATTI**  
PRIMA - Via Emilia Ovest, 107/a  
Tel. 0521 949711 - www.autozatti-lesignano.it

**FRAELLI LOMBATTI**  
FORNITORE DI TARIFFI IPK - Via Mazzini, 163  
Tel. 0525 2741 - www.fraellilombatti-lesignano.it

franso in località Case Bontempi; stessa cifra per Sala, risorse che serviranno per l' intervento di ripristino di difese spondali, in sponda sinistra del torrente Baganza.

Nulla di fatto invece per Langhirano, che per ora non vede assegnarsi alcuna risorsa per rispondere ai danneggiamenti, che hanno coinvolto soprattutto i privati, causati dall' allagamento dello scorso 28 maggio.

## Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro di risorse regionali

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l' Emilia-Romagna con **piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate. 'La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l' assessore **regionale** all' Ambiente, Paola Gazzolo-. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l' isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l' istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza** presentata dal presidente della regione,

Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**". Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate (240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro). Gli interventi In provincia di Bologna sono in arrivo in tutto 145 mila euro che saranno interamente investiti per 4 opere di ripristino della viabilità danneggiata da dissesti. A Gaggio montano i lavori interesseranno la via Porrettana (ex statale 64) in località **Marano**-Vaina (30mila); a Lizzano in belvedere le strade di collegamento alle località Rispadore (15mila) e Farnè (30mila); a Monghidoro sarà ricostruita la scarpata a valle di via Ceragne e si interverrà per il rifacimento del piano stradale (70mila). Nel modenese saranno investiti in tutto oltre 300 mila euro per 8 interventi tra cui la sistemazione di una grave erosione sulla sponda sinistra del **torrente** Tiepido a monte del ponte della strada provinciale di Torre Maina, in comune di Maranello (70mila); per il mantenimento del regolare deflusso delle **acque** in corrispondenza degli attraversamenti e per garantire il monitoraggio arginale nei



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

GIBELLINI GIUSEPPE  
Cell. 335 8095324  
giuseppe.gibellini@alice.it

STAMPA OLTRE  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SANI 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0526 501107 - info@stampaultre.com

TORRICELLI BOTTI  
bottiper aceta balsamico ed enologia

ONORANZI FUNEBRI  
Cristina De' Castelli  
ITALIA GIOVANNI DALL'ESPOSIZIONE

Progetto Lusso  
Tiles & Project's materials  
Tel. 0516 1704790  
www.progettolusso.it

LARGO VERONA  
SASSUOLO

FERRARI  
IMPIANTI ELETTRICI  
SALVATERA (BO) - Via Mazzolini, 10C - Tel. 0522 890939  
www.ferrariimpianti.it #ferrariimpianti

Christina De' Castelli  
CONSERVATOIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA  
"gestione delle risorse idriche e salvataggio"

ROUTE  
Via Radici in Monte, 21A

Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro di risorse regionali  
20 giugno 2019

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il

**torrenti** Tiepido e Grizzaga in comune di Modena (20mila). Con circa 90 mila euro a Serramazzoni si interverrà per risolvere l'isolamento della località Casa Chiesi causato da una frana (47.930) e per il ripristino di una strada vicinale interrotta sempre da un **dissesto** (41.830). Anche a Montese è previsto il ripristino di alcune scarpate nei pressi del campo sportivo in Località Caviolo (20mila); a Prignano sulla **Secchia** sarà messa in **sicurezza** Via Caselletta (40mila) e a Palagano sono in vista lavori di ripristino delle strade comunali di Via la Campagna, Via Pietra Guisa, Via comunale e Via Roncopezzuolo, indispensabili per evitare che le abitazioni restino isolate (55mila); a Sestola si svolgerà la pulizia delle reti **paramassi** (10mila). Per coprire le spese di assistenza alla popolazione sfollata a causa degli allagamenti o delle frane, sono stati stanziati in tutto 12.300 euro per i comuni di Prignano sulla **Secchia** (7.710), Serramazzoni (3.000), Campogalliano (1.474 euro) e Modena (140 euro). In provincia di Reggio Emilia, a Baiso, sono in cantiere 4 lavori urgenti per 490 mila euro. Tre riguardano il territorio di Baiso. Il più rilevante è il consolidamento del versante in frana in località Montecchio-Montecasale per 180 mila euro; si aggiungono il ripristino della viabilità sulla strada comunale in località Casale (130 mila) ed i primi interventi urgenti di sistemazione del drenaggio nella zona della "Piana" della frana di Cà Lita (90 mila). A Vetto, con 90 mila euro, si procederà al consolidamento della strada comunale di Casone.

## Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone

Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno. L'intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro. L'infrastruttura sul **fiume** Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate; è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo dei cookie.

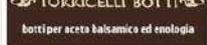
REGGIO2000 

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

 **GIBELLINI GIUSEPPE** Cell. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

 **Solgarden** VIARICCI - STRADA DI CALCIUTA S. SASSO (BOLOGNA) info@solgarden.it - Tel. 0524 811559

 **TORRICELLI BOTTI** bottiper aceta balsamico ed enologia

 **ONORANZE FUNERARIE** Chiesa S. Ruffo PAVULLO - GOMMONE DI S. SASSO

 **Progetto Lusso** Tiles & Project's materials Tel. 0536 1704790 www.progettolusso.it

 **SAPOR OSARE**

 **CastlaRUN 5.30** VENERDI 12 LUGLIO 2019 PARTENZA ALLE 5.30 - CASTELLARANO DI BASSA

 **Christini De Casti** giuseppe.decasti@comuni.pavullo.emilia-romagna.it

**Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone**

30 giugno 2019





Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno. L'intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro.

L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960.

# Provincia di Modena: Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone

*Lungo la strada provinciale 26 interventi sulle pile e sulle murature in sasso*

MODENA - Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno. L' intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro. L' infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate; è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.

20 giugno 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Modena - Provincia di Modena: Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone

## Provincia di Modena: Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone

Di Roberto Di Biasi - 20 Giugno 2019

Twitter Facebook LinkedIn

Lungo la strada provinciale 26 interventi sulle pile e sulle murature in sasso

MODENA - Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno.

L' intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro.

**Ultime notizie**

- Provincia di Modena: Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte...  
20 Giugno 2019
- Zero Waste Franco a Parma per conoscere il sistema porta...  
20 Giugno 2019
- 74esima Assemblée Annuale dell'Unione Parmense degli Industriali  
20 Giugno 2019
- Le commissioni di denari a Palazzo d'Accursio  
20 Giugno 2019

## Fondi per riparare i danni del maltempo, gli interventi nel modenese

*I fondi per interventi di ripristino e messa in **sicurezza** dei territori, argini e strade colpiti nel mese di maggio da diversi episodi di maltempo. L'assessore Gazzolo: "Risposte immediate alle popolazioni. Attendiamo la decisione del Governo sullo stato di emergenza"*

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l' Emilia-Romagna con **piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate. "La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l' assessore **regionale** all' Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l' isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza** fiumi e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l' istruttoria sulla richiesta di stato di emergenza presentata dal presidente della regione,

Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di emergenza, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**". Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate (240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro). Gli interventi nel nostro territorio Nel modenese saranno investiti in tutto oltre 300 mila euro per 8 interventi tra cui la sistemazione di una grave erosione sulla sponda sinistra del torrente Tiepido a monte del ponte della strada provinciale di Torre Maina, in comune di Maranello (70mila); per il mantenimento del regolare deflusso delle **acque** in corrispondenza degli attraversamenti e per

MODENATODAY
Attualità



**Fondi per riparare i danni del maltempo, gli interventi nel modenese**

I fondi per interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori, argini e strade colpiti nel mese di maggio da diversi episodi di maltempo. L'assessore Gazzolo: "Risposte immediate alle popolazioni. Attendiamo la decisione del Governo sullo stato di emergenza"

Redazione  
20 GIUGNO 2019 17:11



**U**n primo stanziamento di **1 milione e 800 mila euro** messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle **precipitazioni eccezionali** che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate.

**I più letti di oggi**

- 1 Classifica mondiale degli Atleti, Ultime notizie dalla graduatoria
- 2 Esame di Maturità, è il turno dei nati nel nuovo millennio. Tanto la novità
- 3 Campogalliano, cordoglio per la scomparsa di una fanciulla
- 4 Maternità e scienza: multipia un premio per l'Ospedale di Baggiovara

**HERA IMPRONTA ZERO**  
Scegli l'energia che non pesa sull'ambiente.



garantire il monitoraggio arginale nei torrenti Tiepido e Grizzaga in comune di Modena (20mila). Con circa 90 mila euro a Serramazzoni si interverrà per risolvere l'isolamento della località Casa Chiesi causato da una frana (47.930) e per il ripristino di una strada vicinale interrotta sempre da un dissesto (41.830). Anche a Montese è previsto il ripristino di alcune scarpate nei pressi del campo sportivo in Località Caviolo (20mila); a Prignano sulla Secchia sarà messa in sicurezza Via Caselletta (40mila) e a Palagano sono in vista lavori di ripristino delle strade comunali di Via la Campagna, Via Pietra Guisa, Via comunale e Via Roncopezzuolo, indispensabili per evitare che le abitazioni restino isolate (55mila); a Sestola si svolgerà la pulizia delle reti paramassi (10mila). Per coprire le spese di assistenza alla popolazione sfollata a causa degli allagamenti o delle frane, sono stati stanziati in tutto 12.300 euro per i comuni di Prignano sulla Secchia (7.710), Serramazzoni (3.000), Campogalliano (1.474 euro) e Modena (140 euro).

## Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro di risorse regionali

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l' Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e **mareggiate**. "La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l' assessore regionale all' Ambiente, Paola Gazzolo-. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l' isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in sicurezza **fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l' istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza** presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in sicurezza". Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate (240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro). Gli interventi In provincia di Bologna sono in arrivo in tutto 145 mila euro che saranno interamente investiti per 4 opere di ripristino della viabilità danneggiata da dissesti. A **Gaggio** montano i lavori interesseranno la via Porrettana (ex statale 64) in località **Marano**-Vaina (30mila); a Lizzano in belvedere le strade di collegamento alle località Raspadore (15mila) e Farnè (30mila); a Monghidoro sarà ricostruita la scarpata a **valle** di via Ceragne e si interverrà per il rifacimento del piano stradale (70mila). Nel modenese saranno investiti in tutto oltre 300 mila euro per 8 interventi tra cui la sistemazione di una grave erosione sulla sponda sinistra del **torrente** Tiepido a monte del ponte della strada provinciale di Torre Maina, in comune di Maranello (70mila); per il mantenimento del regolare deflusso delle **acque** in corrispondenza degli attraversamenti e per garantire il monitoraggio arginale nei

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Rispondi e modifica](#)

**SASSUOLO2000** **Europeo UEFA Under-21 a MODENA!**

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

**730** **SAPOR OSARE** **CAF ITALIA** **BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI**

Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro di risorse regionali

10 giugno 2019

**CastlaRUN 5.30 VENERDI 12 LUGLIO 2019**

**F.lli FIORINI!**

**ROUTE 486** Via Radici in Monte, 21/1 ROTEGLIA 0536-280007 **BICI & E-BIKE VENDITA - NOLEGGIO**



**torrenti** Tiepido e Grizzaga in comune di Modena (20mila). Con circa 90 mila euro a Serramazzoni si interverrà per risolvere l'isolamento della località Casa Chiesi causato da una **frana** (47.930) e per il ripristino di una strada vicinale interrotta sempre da un dissesto (41.830). Anche a Montese è previsto il ripristino di alcune scarpate nei pressi del campo sportivo in Località Caviolo (20mila); a Prignano sulla **Secchia** sarà messa in sicurezza Via Caselletta (40mila) e a Palagano sono in vista lavori di ripristino delle strade comunali di Via la Campagna, Via Pietra Guisa, Via comunale e Via Roncopezzuolo, indispensabili per evitare che le abitazioni restino isolate (55mila); a Sestola si svolgerà la pulizia delle reti **paramassi** (10mila). Per coprire le spese di assistenza alla popolazione sfollata a causa degli allagamenti o delle **frane**, sono stati stanziati in tutto 12.300 euro per i comuni di Prignano sulla **Secchia** (7.710), Serramazzoni (3.000), Campogalliano (1.474 euro) e Modena (140 euro). In provincia di Reggio Emilia, a Baiso, sono in cantiere 4 lavori urgenti per 490mila euro. Tre riguardano il territorio di Baiso. Il più rilevante è il consolidamento del versante in **frana** in località Montecchio-Montecasale per 180mila euro; si aggiungono il ripristino della viabilità sulla strada comunale in località Casale (130mila) ed i primi interventi urgenti di sistemazione del drenaggio nella zona della "Piana" della **frana** di Cà Lita (90mila). A Vetto, con 90 mila euro, si procederà al consolidamento della strada comunale di Casone.

## Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone

Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno. L'intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro. L'infrastruttura sul **fiume** Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate; è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Rispondi e Modifica](#)

**SASSUOLO2000**  
Sassuolo2000.com

**Europeo UEFA Under-21** **MODENA!**

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

**730** **Sapor Osare** **CAF Italia** **ZEROSYSTEM**

**Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone**

20 giugno 2019

**COMPUTERS TECHNOLOGIES**  
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVIZI - NETWORK  
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLI

**NUOVO SUV**



Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno. L'intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro. L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate; è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.

### «Adriatico in salute, mare caldissimo»

Daphne, il Centro ricerche marine: «Temperature più alte anche di quattro gradi»

L'ACQUA del mare Adriatico gode di buona salute, ci sono zone di eutrofia ma sono sotto controllo, così come non preoccupano gli sbalzi di salinità fra alto e medio Adriatico. All'inizio dell'estate 2019 la Struttura Oceanografica Daphne di Arpae rende noti dati dell'ultimo bollettino della primavera in vista proprio dell'inizio della nuova stagione. L'occasione è stata l'incontro svoltosi ieri al Centro ricerche marine di Cesenatico, incentrato sulle analisi effettuate sui campioni del battello Daphne. Presenti l'assessore regionale

all'ambiente dell'Emilia Romagna Paola Gazzolo, il direttore generale di Arpae Giuseppe Bortone e la biologa Carla Rita Ferrari, responsabile di Daphne Arpae. La qualità delle acque è buona e non ci sono problemi. Dai prelievi si registrano aree eutrofiche a nord, nella provincia di Ferrara, dove il Po continua a portare nutrienti in seguito alle piogge di maggio; inoltre le temperature dell'acqua si sono alzate molto, a sud di Rimini anche di 4 gradi in una sola settimana. Questo favorisce la fioritura microalgale. Inoltre l'alta concentrazione di clorofilla può determinare acqua poco trasparente, ma non vi è alcun elemento preoccupante. Nel complesso il mare Adriatico sta bene e anche i valori di salinità rientrano nella norma, con differenze anche sostanziali, ma fisiologiche come un valore di 22 registrato all'altezza della foce del Po e un 32 nelle acque distanti cento chilometri a sud. Tutti desiderano sapere come sarà l'estate 2019. A tal riguardo la Gazzolo e Bertone hanno detto candidamente di non possedere una sfera di cristallo e non c'è ancora una tecnologia in grado di fare previsioni a lungo termine sulla qualità delle acque, come invece è già possibile sulla qualità dell'aria e le condizioni meteo. Tuttavia una cosa è certa: se vengono mantenute le previsioni meteo e non poverà, la qualità del mare continuerà ad essere buona anche nel clou della stagione. CESENATICO (Forlì-Cesena) TUTTI AL MARE. Oggi inizia l'estate e la riviera è un richiamo irresistibile. Dalla fine degli anni Settanta c'è una organizzazione dedicata allo studio delle acque del mare Adriatico. Carla Rita Ferrari, responsabile di Arpae Daphne, è la biologa a cui fa riferimento il battello oceanografico, l'imbarcazione attrezzata per effettuare i prelievi dei campioni di acqua marina e analizzarli. Ferrari, alla luce degli ultimi eventi, i fenomeni di eutrofia registrati non preoccupano molto.

«Esatto, dopo un mese di maggio piovoso e anomalo, è normale avere aree eutrofiche nei pressi della foce del Po, perché il grande fiume continua a portare nutrienti». Dopo il freddo e le piogge di maggio, la colonna di mercurio è impazzita. «Le temperature dell'acqua si sono alzate molto, questo porterà copiose fioriture di microalghe».

**VIA ALL'ESTATE** 21 GIUGNO 2019

**«Adriatico in salute, mare caldissimo»**  
Daphne, il Centro ricerche marine: «Temperature più alte anche di quattro gradi»

L'ACQUA del mare Adriatico gode di buona salute, ci sono zone di eutrofia ma sono sotto controllo, così come non preoccupano gli sbalzi di salinità fra alto e medio Adriatico. All'inizio dell'estate 2019 la Struttura Oceanografica Daphne di Arpae rende noti dati dell'ultimo bollettino della primavera in vista proprio dell'inizio della nuova stagione. L'occasione è stata l'incontro svoltosi ieri al Centro ricerche marine di Cesenatico, incentrato sulle analisi effettuate sui campioni del battello Daphne. Presenti l'assessore regionale all'ambiente dell'Emilia Romagna Paola Gazzolo, il direttore generale di Arpae Giuseppe Bortone e la biologa Carla Rita Ferrari, responsabile di Daphne Arpae. La qualità delle acque è buona e non ci sono problemi. Dai prelievi si registrano aree eutrofiche a nord, nella provincia di Ferrara, dove il Po continua a portare nutrienti in seguito alle piogge di maggio; inoltre le temperature dell'acqua si sono alzate molto, a sud di Rimini anche di 4 gradi in una sola settimana. Questo favorisce la fioritura microalgale. Inoltre l'alta concentrazione di clorofilla può determinare acqua poco trasparente, ma non vi è alcun elemento preoccupante. Nel complesso il mare Adriatico sta bene e anche i valori di salinità rientrano nella norma, con differenze anche sostanziali, ma fisiologiche come un valore di 22 registrato all'altezza della foce del Po e un 32 nelle acque distanti cento chilometri a sud. Tutti desiderano sapere come sarà l'estate 2019. A tal riguardo la Gazzolo e Bertone hanno detto candidamente di non possedere una sfera di cristallo e non c'è ancora una tecnologia in grado di fare previsioni a lungo termine sulla qualità delle acque, come invece è già possibile sulla qualità dell'aria e le condizioni meteo. Tuttavia una cosa è certa: se vengono mantenute le previsioni meteo e non poverà, la qualità del mare continuerà ad essere buona anche nel clou della stagione.

**Eutrofia**  
Il rischio di copiose fioriture di alghe  
L'eutrofizzazione è un fenomeno di arricchimento delle acque in nutrienti che provoca cambiamenti dell'ecosistema. L'incremento della temperatura delle acque e la degradazione della qualità dell'acqua favoriscono lo sviluppo di alghe nocive e di batteri patogeni.

**Particelle plastiche**  
«C'è troppa plastica in acqua. È importante cambiare le abitudini e lavorare sui rifiuti della pesca e dell'agricoltura»  
BIOLOGA Carla Rita Ferrari, responsabile di Arpae Daphne. È impegnata da oltre 20 anni nello studio del mare Adriatico.

**Meduse innocue**  
Arrivano qualche medusa. La Aurelia Aurita, riconoscibile per i quattro cerchi rossi, è innocua.

**Tartarughe e delfini**  
Le tartarughe marine sono in aumento ed è stata registrata una famiglia di 6/7 delfini.

**Le meduse innocue**  
Arrivano qualche medusa. La Aurelia Aurita, riconoscibile per i quattro cerchi rossi, è innocua.

**LA POLEMICA. UN MAXI CANTIERE STA SISTEMANDO LE FOGNE, MA CREA TANTI DISAGI**  
Rimini, turisti in fuga dalla spiaggia: «Troppo rumore»  
Rimini. I lavori di sistemazione delle fogne in corso da mesi hanno creato un enorme disagio per i turisti che non vogliono più tornare in città. I cantieri sono aperti dalle 6 alle 18, con un rumore che si sente anche a 300 metri di distanza. Il cantiere è circondato da un muro di cemento e di legno, ma il rumore si sente comunque. I turisti si lamentano perché il cantiere è aperto anche di notte. La ditta che ha vinto il contratto è la Sogefi. I lavori sono previsti per il mese di settembre. Un impianto costerà più di 40 milioni, che verranno a carico di una società pubblica in parte in capo ai cittadini di maggio, e parte in capo ai cittadini di novembre. Proprio per questo, il cantiere è stato spostato in una zona più isolata.

**FOGNE**  
Lavori di sistemazione delle fogne in corso da mesi hanno creato un enorme disagio per i turisti che non vogliono più tornare in città.

## Acqua Ambiente Fiumi

---

### **Ci sono situazioni più macroscopiche che interessano i bagnanti?**

«Si tratta di situazioni imprevedibili, anche se attinenti le caratteristiche dell' Adriatico, che è un mare piccolo e legato agli apporti del Po. Queste alghe sono innocue, un po' sgradevoli al contatto, ma mai pericolose per la salute».

### **Le mucillaggini invece?**

«Le abbiamo riscontrate a luglio scorso, poi in agosto una mareggiata le ha fatte sparire, adesso non ci sono. Presente invece qualche medusa, la Aurelia Aurita, riconoscibile per i quattro cerchi rosa; è un essere innocuo non urticante».

### **Tornando alle alluvioni e alle precipitazioni di maggio, c' è invece un allarme in mare per la presenza di grossi tronchi?**

«Sì ed è un problema serio, perché i tronchi e i rami portati dai fiumi in piena costituiscono un pericolo per la navigazione di pescatori e diportisti».

Lo scorso anno sono state recuperate 216 tartarughe marine e di queste 37 sono state salvate.

«E' un buon risultato e il merito va ai volontari della Fondazione Cetacea di Riccione. Le tartarughe marine sono in aumento ed anche questo è un buon segnale in merito allo stato di salute del mare».

### **I delfini invece?**

«Lo scorso anno abbiamo effettuato un monitoraggio nell' area Ravennate dove si ipotizza in futuro di sperimentare interventi di tutela. Ne abbiamo contati 678, sono tanti».

### **Infine le plastiche. Qual è la situazione?**

«C' è troppa plastica in mare, il 90 per cento proviene dai fiumi. Nel 2021 saranno banditi i prodotti monouso non biodegradabili. Ma è importante cambiare le abitudini, riutilizzare e riciclare le bottiglie, non gettare i cotton fioc nelle fogne e lavorare sui rifiuti della pesca e dell' agricoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giacomo Mascellani*

## Maltempo, strade e fiumi in sicurezza: la Regione sblocca quasi 2 milioni

*Trentadue interventi finanziati in tutta l'Emilia-Romagna, di cui quattro nel territorio bolognese*

Prime risorse in arrivo dalla Regione Emilia-Romagna per gli interventi urgenti da realizzare dopo l'ondata di maltempo di maggio. La Giunta Bonaccini ha stanziato oggi 1,8 milioni di euro "per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense" del mese scorso. Nel dettaglio sono previsti due interventi nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due in provincia di Forlì-Cesena (240mila euro), quattro nel ravennate (335mila euro) e due nel riminese (95mila euro). "La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo - i fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l'isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in sicurezza fiumi e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l'istruttoria sulla richiesta di stato di emergenza presentata dal presidente Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di emergenza, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in sicurezza", annuncia l'assessore. (Dire)



**RENAULT  
SUMMER HIT**

CON 99€ IN RUC\*\*  
L'ANNO D'IRCA ALTO INCLUSA  
E FRANCHIA SETTEMBRE.  
TAN 4,99% TAEG 6,79%  
CON FINANZIAMENTO SIA BENT.



**BOLOGNATODAY**
Cronaca



**Maltempo, strade e fiumi in sicurezza: la Regione sblocca quasi 2 milioni**

Trentadue interventi finanziati in tutta l'Emilia-Romagna, di cui quattro nel territorio bolognese

**Redazione**  
20 GIUGNO 2019 18:16







Foto di agenzia

**P** rime risorse in arrivo dalla Regione Emilia-Romagna per gli interventi urgenti da realizzare dopo l'ondata di maltempo di maggio. La Giunta Bonaccini ha stanziato oggi **1,8 milioni di euro** "per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense" del mese scorso.

Nel dettaglio sono previsti due interventi nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300mila euro), **quattro nel bolognese** (145mila euro), due in provincia di Forlì-Cesena (240mila euro), quattro nel ravennate (335mila euro)

**I più letti di oggi**

- 1  Incendio in via Casoli: fiamme nella ex fabbrica ottone Casoli
- 2  Scambia una bombole per un ordigno: scatta l'allarme bomba a Castenaso
- 3  Omicidio bottai: discoteca: accusato dopo 19 anni, imputato al suicidio in carcere
- 4  Matera, da Sciascia a Dalla Chiesa e Gino Bartali: ecco le tracce dei tempi



## Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro di risorse regionali

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l' Emilia-Romagna con **piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate. 'La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l' assessore **regionale** all' Ambiente, Paola Gazzolo-. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l' isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l' istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza** presentata dal presidente della regione,

Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**". Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate (240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro). Gli interventi in provincia di Bologna sono in arrivo in tutto 145 mila euro che saranno interamente investiti per 4 opere di ripristino della viabilità danneggiata da dissesti. A Gaggio montano i lavori interesseranno la via Porrettana (ex statale 64) in località **Marano**-Vaina (30mila); a Lizzano in belvedere le strade di collegamento alle località Rispadore (15mila) e Farnè (30mila); a Monghidoro sarà ricostruita la scarpata a valle di via Ceragne e si interverrà per il rifacimento del piano stradale (70mila). Nel modenese saranno investiti in tutto oltre 300 mila euro per 8 interventi tra cui la sistemazione di una grave erosione sulla sponda sinistra del **torrente** Tiepido a monte del ponte della strada provinciale di Torre Maina, in comune di Maranello (70mila); per il mantenimento del regolare deflusso delle **acque** in corrispondenza degli attraversamenti e per garantire il monitoraggio arginale nei



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below the navigation, there are several advertisements, including one for 'ZEROSYSTEM' and another for 'STAMPA OLTRE'. The main content area features the article title 'Maltempo 2019: pronto un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro di risorse regionali' with a date of '20 giugno 2019'. A large image shows a flooded landscape. Below the image, there's a caption: 'Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.' Below the caption, there's another line of text: 'Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l' Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate.'

**torrenti** Tiepido e Grizzaga in comune di Modena (20mila). Con circa 90 mila euro a Serramazzoni si interverrà per risolvere l'isolamento della località Casa Chiesi causato da una frana (47.930) e per il ripristino di una strada vicinale interrotta sempre da un **dissesto** (41.830). Anche a Montese è previsto il ripristino di alcune scarpate nei pressi del campo sportivo in Località Caviolo (20mila); a Prignano sulla **Secchia** sarà messa in **sicurezza** Via Caselletta (40mila) e a Palagano sono in vista lavori di ripristino delle strade comunali di Via la Campagna, Via Pietra Guisa, Via comunale e Via Roncopezzuolo, indispensabili per evitare che le abitazioni restino isolate (55mila); a Sestola si svolgerà la pulizia delle reti **paramassi** (10mila). Per coprire le spese di assistenza alla popolazione sfollata a causa degli allagamenti o delle frane, sono stati stanziati in tutto 12.300 euro per i comuni di Prignano sulla **Secchia** (7.710), Serramazzoni (3.000), Campogalliano (1.474 euro) e Modena (140 euro). In provincia di Reggio Emilia, a Baiso, sono in cantiere 4 lavori urgenti per 490mila euro. Tre riguardano il territorio di Baiso. Il più rilevante è il consolidamento del versante in frana in località Montecchio-Montecasale per 180mila euro; si aggiungono il ripristino della viabilità sulla strada comunale in località Casale (130mila) ed i primi interventi urgenti di sistemazione del drenaggio nella zona della "Piana" della frana di Cà Lita (90mila). A Vetto, con 90 mila euro, si procederà al consolidamento della strada comunale di Casone.

## Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone

Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno. L'intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro. L'infrastruttura sul **fiume** Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960. Il ponte è lungo oltre 100 metri con sei campate; è costruito in calcestruzzo con murature e rostri circolari in pietra lavorata.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

[OK](#) [Loggati di più](#)

**Bologna2000**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???  
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI](#)

**ZEROSYSTEM**

**STAMPA OLTRE**  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SIANI, 10 - BASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 001457 - [info@stampaoltre.com](mailto:info@stampaoltre.com)

**TORRICELLI BOTTI**  
botti per aceta balsamica ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI  
0536 867013

Accorriamo le distanze per farti spedire ovunque.  
MSE Spedizione Internazionale  
[CONTATTACI](#)

Vendita Macchine Utensili

**sapor OSARE**  
DOLCE CANTIERE

**Pavullo, partiti i lavori di manutenzione sul Ponte Samone**  
20 giugno 2019

[Like 0](#)



Sul Ponte Samone, lungo la strada provinciale 26, al confine tra Pavullo e Guiglia, sono partiti da alcuni giorni i lavori di manutenzione e ripristino delle murature delle pile di sostegno. L'intervento della Provincia, che prosegue fino a circa metà luglio, senza intralci per la circolazione, ha un costo complessivo di 35 mila euro.

L'infrastruttura sul fiume Panaro fu realizzata dalla Provincia nel 1947 sulle pile del ponte ottocentesco, distrutto durante la guerra, ed entrato in servizio solo agli inizi del secolo scorso, quando venne finalmente aperta la strada Gainazzo-Ponte di Samone-Castagneto di Pavullo, diventata provinciale nel 1960.

### SERRAVALLE

# Allarme inquinanti in Po Il Veneto chiede di cambiare i parametri

**SERRAVALLE.** Sembrava finito l'allarme da inquinanti Pfas del fiume Po e invece la regione Veneto torna all'attacco, mentre la sponda emiliana tace. Una situazione paradossale che si protrae da alcuni anni. Secondo la Regione Veneto il tutto è scaturito dal fatto che vi sono parametri di riferimento non univoci e che lo stesso Veneto vorrebbe venissero unificati a livello nazionale. In questi giorni sono stati resi noti i dati relativi all'intossicazione contratta dai cittadini veneti sottoposti a controllo: la risposta è allarmante, almeno secondo i parametri veneti, con cittadini che hanno contratto intossicazioni 10 volte superiori lo standard, pur non manifestando dei problemi.

Sempre in questi giorni il direttore dell'area tutela e sviluppo del Veneto, Nicola Dell'Acqua, ha chiesto all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (Arpav) di inviare alla Procura di Rovigo una relazione in merito alla presenza del composto perfluoroalchilico cC6O4 rilevata nelle acque del fiume Po negli ultimi mesi. Sulla nostra sponda, nei centri di potabilizzazione di Ro e Serravalle (gestiti dal Cadf) ci sono filtri a carboni attivi, predisposti dal 1986 per l'allarme atrazina di allora.

--D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



## Arpae sullo stato del mare: "Buone condizioni delle acque, aumentano tartarughe e delfini"

*I dati del monitoraggio della Struttura Oceanografica Daphne non riportano casi rilevanti di inquinamento e registrano un aumento di testuggini e tursiopi*

Comacchio. Assenza di fenomeni di inquinamento e della microalga *Ostreopsis ovata*, diminuzione della presenza delle "Noci di mare", monitorata la presenza in aumento di tartarughe marine e di tursiopi: questi gli esiti più importanti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna nelle acque marine dell'Emilia-Romagna le cui condizioni si presentano quindi generalmente buone. I periodici controlli effettuati nell'acqua, nei sedimenti e negli organismi (pesci, molluschi) non hanno registrato nessun caso di inquinamento. A seguito di un piano di sorveglianza dedicato si evidenzia anche per il 2018 l'assenza della *Ostreopsis ovata*, una microalga presente nel periodo estivo lungo gran parte delle coste italiane, fatta eccezione per le regioni del nord Adriatico (Veneto ed Emilia-Romagna). Importante la diminuzione rispetto al 2017 della presenza del ctenoforo *Mnemiopsis leidyi* (detto anche "noce di mare"), che nutrendosi di larve e uova di pesce, può creare indirettamente danni al settore della pesca e a quello della venericoltura (coltura delle vongole). I rilievi delle condizioni delle acque marine hanno confermato la forte dipendenza dell'ecosistema marino dall'entroterra. Infatti, gli eventi eutrofici registrati nel 2018 sono stati conseguenti agli abbondanti apporti fluviali, in particolare del Po: il Grande Fiume ha registrato una portata media di 1.540 mc/sec, quasi raddoppiata rispetto ai 875,5 mc/sec del 2017. Rilevati episodi di ipossie tra luglio e agosto nell'area settentrionale della costa e di aggregati mucilluginosi nella zona centrale nello stesso periodo, risolti con le mareggiate di agosto. "Il mare Adriatico - afferma l'assessora regionale all'ambiente Paola Gazzolo - è un'area di grande importanza per la nostra regione, a cui dedichiamo una sempre maggiore attenzione per garantire la qualità ambientale e la biodiversità. La Regione sta portando avanti una strategia complessiva di sviluppo sostenibile, basata su politiche integrate sempre più attente ed efficaci: la politica sull'economia circolare, quella per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, l'attenzione al tema dei rifiuti e della plastica in mare (con gli accordi con le Capitanerie di porto che mi auguro anticipino gli attesi interventi normativi nazionali), la corretta

LEGGI DI PIÙ: 141 PUBBLICITÀ: Mercoledì 21 Giugno 2019

**estense.com**  
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Ven 21 Giu 2019 - 3 visite Comacchio | Di Redazione

ARPAE SULLO STATO DEL MARE: "BUONE CONDIZIONI DELLE ACQUE, AUMENTANO TARTARUGHE E DELFINI"  
*I dati del monitoraggio della Struttura Oceanografica Daphne non riportano casi rilevanti di inquinamento e registrano un aumento di testuggini e tursiopi*

Comacchio. Assenza di fenomeni di inquinamento e della microalga *Ostreopsis ovata*, diminuzione della presenza delle "Noci di mare", monitorata la presenza in aumento di tartarughe marine e di tursiopi: questi gli esiti più importanti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna nelle acque marine dell'Emilia-Romagna le cui condizioni si presentano quindi generalmente buone.



I periodici controlli effettuati nell'acqua, nei sedimenti e negli organismi (pesci, molluschi) non hanno registrato nessun caso di inquinamento. A seguito di un piano di sorveglianza dedicato si evidenzia anche per il 2018 l'assenza della *Ostreopsis ovata*, una microalga presente nel periodo estivo lungo gran parte delle coste italiane, fatta eccezione per le regioni del nord Adriatico (Veneto ed Emilia-Romagna).

Importante la diminuzione rispetto al 2017 della presenza del ctenoforo *Mnemiopsis leidyi* (detto anche "noce di mare"), che nutrendosi di larve e uova di pesce, può creare indirettamente danni al settore della pesca e a quello della venericoltura (coltura delle vongole).

I rilievi delle condizioni delle acque marine hanno confermato la forte dipendenza dell'ecosistema marino dall'entroterra. Infatti, gli eventi eutrofici registrati nel 2018 sono stati conseguenti agli abbondanti apporti fluviali, in particolare del Po: il Grande Fiume ha registrato una portata media di 1.540 mc/sec, quasi raddoppiata rispetto ai 875,5 mc/sec del 2017. Rilevati episodi di ipossie tra luglio e agosto nell'area settentrionale della costa e di aggregati mucilluginosi nella zona centrale nello stesso periodo, risolti con le mareggiate di agosto.

"Il mare Adriatico - afferma l'assessora regionale all'ambiente Paola Gazzolo - è un'area di grande importanza per la nostra regione, a cui dedichiamo una sempre maggiore attenzione per garantire la qualità ambientale e la biodiversità. La Regione sta portando avanti una strategia complessiva di sviluppo sostenibile, basata su politiche integrate sempre più attente ed efficaci: la politica sull'economia circolare, quella per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, l'attenzione al tema dei rifiuti e della plastica in mare (con gli accordi con le Capitanerie di porto che mi auguro anticipino gli attesi interventi normativi nazionali), la corretta

gestione della **depurazione** delle **acque**. Con competenza, professionalità e trasparenza la Regione pone grande attenzione da più di 40 anni allo stato del mare e dell' area Adriatica: è un investimento che dobbiamo continuare, per migliorare sempre di più la qualità di questa risorsa preziosa per tutti". "I dati - continua il direttore generale di Arpae Emilia-Romagna, Giuseppe Bortone - confermano che il mare Adriatico è un ambiente delicato, per la cui tutela sono necessarie strategie che vadano al di là dei confini regionali (pensiamo ad esempio al cambiamento climatico, che ha indubbiamente un' influenza sull' ambiente marino-costiero) e coinvolgano le comunità e gli operatori economici del territorio nei diversi settori. Con l' integrazione della struttura che si occupa dello studio e del monitoraggio delle **acque** di transizione della Sacca di Goro nella Struttura oceanografica Daphne diamo un ulteriore contributo alla costituzione di un unico punto di elevata competenza, riconosciuta anche a livello nazionale, in quanto Arpae è capofila dell' area Adriatica per la Strategia marina europea". "Le uniche criticità rilevate nelle condizioni del mare nel 2018 - spiega la responsabile della Struttura oceanografica Daphne di Arpae, Carla Rita Ferrari - sono legate agli abbondanti apporti di **acque** dolci da parte dei fiumi, che hanno innescato alcuni fenomeni eutrofici con presenza di macroalghe ai primi di agosto nella zona centrale della costa, a ridosso della battigia. Nel 2017, anno in cui abbiamo registrato scarsi apporti idrici da parte dei fiumi, le condizioni del mare erano ottime, a ulteriore conferma della stretta correlazione del sistema Padano-Adriatico. Circa la presenza delle mucillagini, è da ribadire ancora una volta che si tratta di un fenomeno non legato a fattori inquinanti: questi aggregati sono "zuccheri" prodotti da microalghe. Infatti, i controlli effettuati non hanno registrato casi di inquinamento, sia nell' acqua sia nei sedimenti. In calo la presenza di Mnemiopsis leidyi, ctenoforo simile alle meduse, che potrebbe creare dei problemi all' ecosistema marino e in particolare al settore della pesca, per cui viene costantemente controllato". Da segnalare anche i dati di monitoraggio della presenza di tartarughe marine e delfini. Nel primo caso nel 2018 sono state recuperate lungo la costa emiliano-romagnola 216 tartarughe, di cui 179 morte e 37 vive. Le tartarughe vive sono state ospedalizzate e successivamente liberate dalla Fondazione Cetacea Onlus di Riccione. Le testuggini marine che frequentano l' alto Adriatico sono più numerose di quanto si sia sempre ipotizzato. La loro presenza appare in aumento: è probabile che ad attrarre questi rettili in questa area di mare sia da un lato la scarsa profondità (che richiede minor dispendio di energie per raggiungere il fondale ove possono predare crostacei e molluschi), dall' altro l' abbondante disponibilità di cibo; per quanto riguarda invece i delfini, nel corso dell' anno nell' area ravennate fino al Delta nei mesi da giugno a settembre sono stati rilevati e identificati 678 individui, presenza in aumento grazie alla grande disponibilità di pesce azzurro e dell' intensificazione delle azioni di tutela di questa specie protetta.

## Concluso l' allargamento del bacino di laminazione

*Il terreno di proprietà pubblica ha subito dal 2014 a oggi una successione di ampliamenti*

Santa Maria Maddalena. Ampliato nella capacità di ricezione delle acque, il bacino di laminazione ha raggiunto una portata di 8700 metri cubi. Si sono conclusi i lavori di allargamento dell' area di via Piersanti Mattarella, una 'vasca' ricavata per ricevere le acque meteoriche in occasione di forti precipitazioni. Il terreno di proprietà pubblica ha subito dal 2014 a oggi una successione di ampliamenti fino all' ultima aggiunta di altri 2900 metri cubi, per fare fronte allo smaltimento dell' acqua piovana in eccesso: dagli iniziali 885 metri cubi, l' area negli anni è stata via via espansa fino, quindi, agli attuali 8700 metri cubi. In considerazione dei cambiamenti climatici e delle copiose precipitazioni che periodicamente accadono, il bacino si presta a convogliare le acque di diversi quartieri residenziali di Santa Maria Maddalena. Adiacente al lotto, si trova una griglia meccanica recentemente sostituita che agevola lo scorrimento delle acque meteoriche liberando il flusso da detriti e residui.



Settori di info: 348 Pubblicità Mercoledì 21 Giugno, 2019

estense.com<sup>®</sup>

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1754464 via Wi-Fi

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Ven 21 Giu, 2019 - 1 visita

Dechiobella | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

### Concluso l'allargamento del bacino di laminazione

*Il terreno di proprietà pubblica ha subito dal 2014 a oggi una successione di ampliamenti*

Santa Maria Maddalena. Ampliato nella capacità di ricezione delle acque, il bacino di laminazione ha raggiunto una portata di 8700 metri cubi. Si sono conclusi i lavori di allargamento dell'area di via Piersanti Mattarella, una 'vasca' ricavata per ricevere le acque meteoriche in occasione di forti precipitazioni.

Il terreno di proprietà pubblica ha subito dal 2014 a oggi una successione di ampliamenti fino all'ultima aggiunta di altri 2900 metri cubi, per fare fronte allo smaltimento dell'acqua piovana in eccesso: dagli iniziali 885 metri cubi, l'area negli anni è stata via via espansa fino, quindi, agli attuali 8700 metri cubi.

In considerazione dei cambiamenti climatici e delle copiose precipitazioni che periodicamente accadono, il bacino si presta a convogliare le acque di diversi quartieri residenziali di Santa Maria Maddalena.

Adiacente al lotto, si trova una griglia meccanica recentemente sostituita che agevola lo scorrimento delle acque meteoriche liberando il flusso da detriti e residui.

#### Notizie correlate

- Bacino di laminazione: interventi per migliorare lo smaltimento delle acque
- Il bacino per lo sgombramento carri
- Il bacino di laminazione si allarga
- Bacino di laminazione, discussione in Comune

Processo L220/2018

## Summit delle spiagge italiane, Comacchio al tavolo tecnico sulla fiscalità

*L'assessore Riccardo Pattuelli insieme ai colleghi dei Comuni più attrattivi della costa per progettare il futuro del 'sistema spiagge' nazionale*

Comacchio. Si sono riuniti a Riccione i venti Comuni che aderiscono al protocollo d'intesa del G20s 'Il summit delle spiagge italiane', sottoscritto a Roma a maggio scorso per definire nel dettaglio le tematiche inserite nel protocollo. Durante la giornata di lavoro, affiancati da tecnici esperti delle diverse tematiche affrontate, nei cinque tavoli paralleli i partecipanti si sono confrontati su trends, case studies, best practices e metodi su alcuni temi ritenuti strategici per uno sviluppo sostenibile e innovativo del turismo balneare in Italia. L'obiettivo ultimo è quello di definire delle progettualità che abbiano come pilastri la sostenibilità e l'innovazione per tracciare insieme una progettazione strategica utile nei prossimi anni all'intero sistema spiagge nazionale. Cinque i temi guida, cinque tavoli coordinati ciascuno da un Sindaco referente che ha poi fatto sintesi dei risultati emersi dalla giornata e che di seguito riportiamo. Sul tavolo 'Promozione' è emersa la necessità di creare un brand ombrello nazionale per le spiagge italiane in grado di generare valori da comunicare. In questa prospettiva si avvierà

una collaborazione attiva con Enit ed è già stato fissato un incontro la prossima settimana per definire le azioni e le proposte future per rilancio del prodotto spiagge sui mercati internazionali. Al tavolo che discuteva della 'Direttiva Bolkestein' si è evidenziato come, rispetto alla direttiva stessa, ogni Comune si sta attrezzando rinnovando le concessioni. Strategicamente, le istanze emerse e le esigenze delle diverse destinazioni saranno portate sul tavolo internazionale per armonizzare la direttiva rispetto alla particolare qualificazione dell'offerta turistica del nostro Paese. Per il Tavolo dedicato all'Ambiente si è sottolineata la necessità di intervenire in maniera sistemica focalizzando l'attenzione su alcuni punti chiave come il dotarsi di direttive ormai urgenti come plastic free e mobilità sostenibile, oppure rendere attuative altre esistenti come il controllo degli sversamenti sulle aste fluviali e utilizzo dei depuratori. Fiscalità locale è stato il tema del tavolo al quale ha partecipato l'assessore Riccardo Pattuelli per il Comune di Comacchio. Uno degli obiettivi trasversali del tavolo permanente G20s consiste nel sostenere fortemente la proposta presente nell'ambito del decreto crescita attinente al recupero di imposte locali con l'introduzione della sanzione data dalla revoca della licenza commerciale. Mentre si dovrà porre attenzione anche alla volontà di rivalutare i criteri perequativi per il calcolo del fondo di

### 503 Service Temporari

nginx/1.14.1

solidarietà comunale. Sul tavolo **Sicurezza** infine è nata la volontà di costruire un progetto coordinato per la sicurezza integrata delle spiagge che metta in rete tutte le forze dell'ordine, per un presidio costante delle spiagge e per la tranquillità dei cittadini e turisti ospiti delle destinazioni.

## Niente lavori per gli argini, ma sono in arrivo i nuovi ponti mobili

Niente lavori per gli argini, ma sono in arrivo i nuovi ponti mobili. Il progetto è pronto, si aspettano le autorizzazioni. Alcune zone sono raggiungibili solo dai vecchi ponticelli Annarita Bova 20 Giugno 2019 COMACCHIO. La città lagunare è formata da tredici isolotti collegati da ponti. Ed è proprio questo aspetto che la rende particolare. Per chi ci abita e vive i limiti però sono tanti perché non è facile attraversare i canali con carrozzine, bambini piccoli o per coloro che hanno difficoltà a camminare. Tra tutti il quartiere di Sant'Agostino è quello più difficile da vivere perché è letteralmente circondato da acqua e ponti. «Abito qui da trent'anni - dice Mario Carli - e da trent'anni chiediamo che venga fatto qualcosa. Gli argini stanno cedendo e non ci sono passerelle pedonali. Il sindaco Giglio Zarattini ne aveva fatta mettere una, ma la Sovrintendenza l'ha subito fatta togliere. Ci siamo anche incatenati, a quel pontino ma alla fine abbiamo perso la battaglia». I ponti di Comacchio sono piccoli, fatti di scalini e molto ripidi, «per chi ha problemi ma anche solo per i genitori con i passeggini è un'impresa passare da una parte all'altra. Non solo, gli argini si stanno sgretolando, hanno messo dei nastri bianchi e rossi ormai da mesi ma qualcuno finirà in acqua prima o poi».

In realtà il progetto c'è e sta per essere approvato. Si tratta di ponti mobili retrattili che saranno installati su tre comparti della città, tra cui quello proprio di via Gramsci. Ponti molto leggeri, che possono essere smontati all'occorrenza e che sono gli unici "tollerati" dalla Sovrintendenza. Al momento il Comune è in attesa dei pareri degli organi competenti, se i pareri saranno favorevoli si darà il via alla gara e quindi alla installazione. E gli argini? Saranno sistemati? A quanto pare no. I lavori per il rifacimento delle sponde in via Muratori, dove il crollo è stato decisamente importante, richiedono risorse di una certa entità e al momento non si può intervenire altrove. Intanto l'installazione dei ponti retrattili, visto anche il numero di turisti che ormai arriva nella cittadina, «è indispensabile - sollecita Carli anche nome degli altri residenti -. Chi abita in Sant'Agostino è fortemente penalizzato, c'è anche una scuola e i nonni vanno spesso a prendere i bambini». «Stiamo provvedendo - assicura il vicesindaco Denis Fantinuoli - ci sono diversi vincoli e non è facile muoversi in questo senso a Comacchio, ma ormai dovremmo essere vicini ad una soluzione».



ANNARITA BOVA





### **Ci sono situazioni più macroscopiche che interessano i bagnanti?**

«Si tratta di situazioni imprevedibili, anche se attinenti le caratteristiche dell' Adriatico, che è un mare piccolo e legato agli apporti del Po. Queste alghe sono innocue, un po' sgradevoli al contatto, ma mai pericolose per la salute».

### **Le mucillaggini invece?**

«Le abbiamo riscontrate a luglio scorso, poi in agosto una mareggiata le ha fatte sparire, adesso non ci sono. Presente invece qualche medusa, la Aurelia Aurita, riconoscibile per i quattro cerchi rosa; è un essere innocuo non urticante».

### **Tornando alle alluvioni e alle precipitazioni di maggio, c' è invece un allarme in mare per la presenza di grossi tronchi?**

«Sì ed è un problema serio, perché i tronchi e i rami portati dai fiumi in piena costituiscono un pericolo per la navigazione di pescatori e diportisti».

Lo scorso anno sono state recuperate 216 tartarughe marine e di queste 37 sono state salvate.

«E' un buon risultato e il merito va ai volontari della Fondazione Cetacea di Riccione. Le tartarughe marine sono in aumento ed anche questo è un buon segnale in merito allo stato di salute del mare».

### **I delfini invece?**

«Lo scorso anno abbiamo effettuato un monitoraggio nell' area Ravennate dove si ipotizza in futuro di sperimentare interventi di tutela. Ne abbiamo contati 678, sono tanti».

### **Infine le plastiche. Qual è la situazione?**

«C' è troppa plastica in mare, il 90 per cento proviene dai fiumi. Nel 2021 saranno banditi i prodotti monouso non biodegradabili. Ma è importante cambiare le abitudini, riutilizzare e riciclare le bottiglie, non gettare i cotton fioc nelle fogne e lavorare sui rifiuti della pesca e dell' agricoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giacomo Mascellani*

## Mare Adriatico pulito, col caldo più alghe

*Le verifiche dei tecnici: "Bene il 2018: il mare è in buona salute". Grossi tronchi tra le onde, pescatori e diportisti devono fare attenzione*

Cesenatico (Cesena), 20 giugno 2019 - Il mare Adriatico sta bene, anche se continua ad esserci eutrofia nella zona più a nord vicino alla foce del fiume Po e potrebbero verificarsi delle copiose fioriture algali. È questo il quadro emerso al Centro ricerche marine di Cesenatico, dove si è tenuta la conferenza stampa annuale sullo stato ambientale dell'Adriatico riferita all'anno 2018, attraverso la presentazione di dati acquisiti dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae (foto). Per l'occasione sono intervenuti l'assessore regionale all'ambiente dell'Emilia Romagna Paola Gazzolo, il direttore generale di Arpae Giuseppe Bortone e la biologa Carla Rita Ferrari di Daphne Arpae. Proprio con la Ferrari abbiamo fatto il punto sugli ultimi bollettini: 'Continuiamo ad avere aree eutrofiche a nord, nella provincia di Ferrara, dove il Po continua a portare nutrienti; inoltre le temperature dell'acqua si sono alzate molto, a sud anche di 4 gradi in una settimana. Questo ovviamente favorisce la fioritura microalgale e si potrebbero verificare condizioni anossiche e ipossiche, con molta concentrazione di clorofilla e poca trasparenza. Nel complesso il mare Adriatico sta bene e anche i valori di salinità rientrano nella norma, con un 22 a nord e 32 più a sud'. Oltre agli aspetti attinenti la microbiologia, ci sono situazioni più macroscopiche che interessano i bagnanti, gli operatori turistici e i pescatori: 'A giugno si è notata la presenza di una medusa non urticante, la Aurelia Aurita, riconoscibile per i quattro cerchi viola; è innocua. Ci sono invece pericoli per la navigazione di pescatori e diportisti, legati alla presenza di grossi tronchi portati in mare dalle precipitazioni intense e dalle alluvioni di primavera'. La Ferrari non vuole sbilanciarsi sull'estate 2019 ma è chiara nelle valutazioni: 'Se vengono mantenute le previsioni meteo e non pioverà, la qualità del mare continuerà ad essere buona anche nel clou della stagione, ma parliamo di un ecosistema condizionato da molti fattori che possono mutare'. © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there are navigation links for 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below that is the 'MENU' and the site's name 'il Resto del Carlino CESENA'. The article title 'Mare Adriatico pulito, col caldo più alghe' is prominently displayed, followed by a sub-headline and the author's name 'di GIACOMO MASCELLANI'. A 'Fotogallery' section is visible, featuring a large image of a boat on the water. To the right, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. Below the main image, there are several 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' (You might also be interested in) recommendations with small thumbnail images and titles like 'Gorizia, crolla palazzina. Tre dispersi sotto le macerie' and 'Maturità 2019, oggi seconda prova: ecco le tracce'.

GIACOMO MASCELLANI

## Difendere le coste dall'innalzamento del livello del mare: Ravenna sposa Asteris

*Il progetto, della durata di 24 mesi, consentirà di redigere un programma di gestione sostenibile della costa nell'ambito di una linea guida comune a tutti i siti costieri dell'Adriatico coinvolti*

Difendere le coste dell'Adriatico dai rischi connessi all'innalzamento del livello del mare: questo è l'obiettivo comune dei partner del progetto europeo Asteris cui aderisce anche Ravenna. Il Comune di Ravenna e il Comune di Fano per l'Italia e l'area del delta del **Fiume Neretva** per la Croazia sono stati individuati come aree di studio del progetto, capitanato dall'Università di Urbino e partecipato da diversi enti pubblici e centri di ricerca italiani e croati con un budget complessivo di oltre un milione di euro. Il progetto, della durata di 24 mesi, consentirà di redigere un programma di gestione sostenibile della costa nell'ambito di una linea guida comune a tutti i siti costieri dell'Adriatico coinvolti. Dopo un coordinamento iniziale, è partita la fase di mappatura della costa ravennate per identificare le zone a rischio **idrogeologico** legato all'innalzamento dei livelli del mare e alla contaminazione delle **acque dolci** da parte di quelle saline. Si tratta di un problema direttamente connesso ai **cambiamenti climatici** e al sovrutilizzo delle **falde acquifere** sotterranee che colpisce le coste adriatiche. Le **acque salate** si inseriscono tra le **acque dolci**, andando a finire tra quelle potabili e creando problemi di vario genere "Per intervenire

efficacemente in questo ambito - afferma l'assessore alle Politiche europee Ouidad Bakkali - sono fondamentali due elementi: attivarsi a livello globale e avere una strategia operativa a livello Adriatico. È impensabile che come territorio possiamo da soli ottenere dei risultati. Ecco il senso di partecipare a progetti transnazionali come Asteris, finanziato dal programma di **cooperazione** territoriale attivo tra Italia e Croazia, al quale Ravenna aderisce in qualità di partner". "Occorre intervenire a contrasto della salinizzazione delle coste - afferma l'assessore all'Ambiente Gianandrea Baroncini -, ma per farlo bisogna identificare i rischi presenti e futuri e pianificare interventi mirati per salvaguardare nel medio e lungo periodo il soddisfacimento del fabbisogno **idrico** della città, nonché l'integrità delle strutture. Con Asteris possiamo attivarci in questa direzione, mettendo a punto un metodo di lavoro innovativo ed efficace, che ci consenta di uscire dalla logica emergenziale per lavorare invece sulla prevenzione".



**RAVENNATODAY** Cronaca

**Difendere le coste dall'innalzamento del livello del mare: Ravenna sposa Asteris**

Il progetto, della durata di 24 mesi, consentirà di redigere un programma di gestione sostenibile della costa nell'ambito di una linea guida comune a tutti i siti costieri dell'Adriatico coinvolti

Redazione  
20 GIUGNO 2019 11:24

**I più letti di oggi**

- 1 Siaggiona a Misilvadonia: bambino di 4 anni muore annegato nel parco divertimenti
- 2 Pieno al parco divertimenti: bambino rischia di annegare, è gravissimo
- 3 Incidente nel pomeriggio, giovane perde il controllo della moto e si schianta contro un furgone
- 4 Di fuoco al suo appartamento in pieno centro: famiglia in strada nel cuore della notte

unicef

Pieno un coordinamento iniziale, è partita la fase di mappatura della costa

## Maltempo di maggio, 180mila euro per la frana lungo il Montone. A Casola un nuovo Bailey

È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio

Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. "La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l'isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in sicurezza fiumi e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l'istruttoria sulla richiesta di stato di emergenza presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di emergenza, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in sicurezza". In provincia di Ravenna 4 lavori in vista per 335mila euro. La quota maggiore - 180 mila euro - servirà per la messa in sicurezza e il ripristino della frana golenale e arginale lungo il fiume Montone, in località San Marco. Sul fiume Ronco, in località Coccolia, sarà rimosso legname depositato dalla piena di metà maggio e che è causa di rischi di erosione spondale. A Casola Valsenio - con 100mila euro - sono partiti mercoledì i lavori di demolizione del ponte in via dei Mulini e realizzazione di un nuovo Bailey per evitare l'isolamento delle abitazioni: sostituirà il precedente accrescendo i livelli di sicurezza. Un finanziamento di 40mila euro servirà per la rimozione di quanto rimane dell'ex campo sportivo "Enea Nannini", coinvolto da una frana e 15mila euro saranno spesi per indagini geofisiche e rilievi sul dissesto che interessa la stessa area.



**GUARDA** L'ORA I LIMITI

RAVENNATODAY Cronaca

**Maltempo di maggio, 180mila euro per la frana lungo il Montone. A Casola un nuovo Bailey**

È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio

Redazione 20 giugno 2019 10:43

**T più letti di oggi**

- 1 Sciagura a Mirafiorino: bambino di 4 anni muore annegato nel parco divertimenti
- 2 Paura al parco divertimenti: bambino rischia di annegare, è gravissimo
- 3 Incidente nel pomeriggio, giovane perde il controllo della moto e si schianta contro un furgone
- 4 Bimbo morto annegato a Mirafiorino, le indagini continuano. La direzione del parco: "Collaborazione con gli inquirenti"

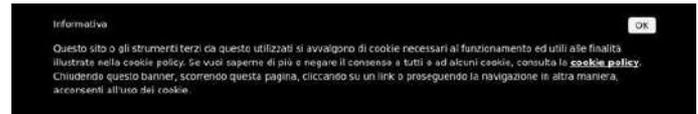
Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge

# Intrusione salina nelle falde acquifere: Ravenna aderisce al progetto europeo Asteris

*Budget complessivo di oltre 1.000.000 di euro*

Difendere le coste dell' Adriatico dai rischi connessi all' innalzamento del livello del mare: questo è l' obiettivo comune dei partner del progetto europeo Asteris cui aderisce anche Ravenna . Il Comune di Ravenna e il Comune di Fano per l' Italia e l' area del delta del Fiume Neretva per la Croazia sono stati individuati come aree di studio del progetto, capitanato dall' Università di Urbino e partecipato da diversi enti pubblici e centri di ricerca italiani e croati con un budget complessivo di oltre un milione di euro . Ravenna - PageDetail728x90\_320x50-1 Il progetto, della durata di 24 mesi, consentirà di redigere un programma di gestione sostenibile della costa nell' ambito di una linea guida comune a tutti i siti costieri dell' Adriatico coinvolti. Dopo un coordinamento iniziale, è partita la fase di mappatura della costa ravennate per identificare le zone a rischio idrogeologico legato all' innalzamento dei livelli del mare e alla contaminazione delle acque dolci da parte di quelle saline. Si tratta di un problema direttamente connesso ai cambiamenti climatici e al sovrautilizzo delle falde acquifere sotterranee che colpisce le coste adriatiche. Le acque salate si inseriscono tra le acque dolci, andando a finire tra quelle potabili e creando problemi di vario genere. "Per intervenire efficacemente in questo ambito - afferma l' assessora alle Politiche europee Ouidad Bakkali - sono fondamentali due elementi: attivarsi a livello globale e avere una strategia operativa a livello Adriatico. È impensabile che come territorio possiamo da soli ottenere dei risultati. Ecco il senso di partecipare a progetti transnazionali come Asteris, finanziato dal programma di cooperazione territoriale attivo tra Italia e Croazia, al quale Ravenna aderisce in qualità di partner". "Occorre intervenire a contrasto della salinizzazione delle coste - afferma l' assessore all' Ambiente Gianandrea Baroncini - ma per farlo bisogna identificare i rischi presenti e futuri e pianificare interventi mirati per salvaguardare nel medio e lungo periodo il soddisfacimento del fabbisogno idrico della città, nonché l' integrità delle strutture. Con Asteris possiamo attivarci in questa direzione, mettendo a punto un metodo di lavoro innovativo ed efficace, che ci consenta di uscire dalla logica emergenziale per lavorare invece sulla prevenzione".



## Intrusione salina nelle falde acquifere: Ravenna aderisce al progetto europeo Asteris

Budget complessivo di oltre 1.000.000 di euro

Difendere le coste dell' Adriatico dai rischi connessi all' innalzamento del livello del mare: questo è l' obiettivo comune dei partner del progetto europeo Asteris cui aderisce anche Ravenna . Il Comune di Ravenna e il Comune di Fano per l' Italia e l' area del delta del Fiume Neretva per la Croazia sono stati individuati come aree di studio del progetto, capitanato dall' Università di Urbino e partecipato da diversi enti pubblici e centri di ricerca italiani e croati con un budget complessivo di oltre un milione di euro .

Il progetto, della durata di 24 mesi, consentirà di redigere un programma di gestione sostenibile della costa nell' ambito di una linea guida comune a tutti i siti costieri dell' Adriatico coinvolti. Dopo un coordinamento iniziale, è partita la fase di mappatura della costa ravennate per identificare le zone a rischio idrogeologico legato all' innalzamento dei livelli del mare e alla contaminazione delle acque dolci da parte di quelle saline. Si tratta di un problema direttamente connesso ai cambiamenti climatici e al sovrautilizzo delle falde acquifere sotterranee che colpisce le coste adriatiche. Le acque salate si inseriscono tra le acque dolci, andando a finire tra quelle potabili e creando problemi di vario genere.

"Per intervenire efficacemente in questo ambito - afferma l' assessora alle Politiche europee Ouidad Bakkali - sono fondamentali due elementi: attivarsi a livello globale e avere una strategia operativa a livello Adriatico. È impensabile che come territorio possiamo da soli ottenere dei risultati. Ecco il senso di partecipare a progetti transnazionali come Asteris, finanziato dal programma di cooperazione territoriale attivo tra Italia e Croazia, al quale Ravenna aderisce in qualità di partner".

"Occorre intervenire a contrasto della salinizzazione delle coste - afferma l' assessore all' Ambiente Gianandrea Baroncini - ma per farlo bisogna identificare i rischi presenti e futuri e pianificare interventi mirati per salvaguardare nel medio e lungo periodo il soddisfacimento del fabbisogno idrico della città, nonché l' integrità delle strutture. Con Asteris possiamo attivarci in questa direzione, mettendo a punto un metodo di lavoro innovativo ed efficace, che ci consenta di uscire dalla logica emergenziale per lavorare invece sulla prevenzione".

Ambiente, Società 20/06/2019

La posta dei lettori  
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Il parcheggio di Piazzale della Marina non è l'area campeggio di Marina

LA POSTA DEI LETTORI / Segnali stradali a Punta Marina. Divieto di sosta o pubblicità ingannevole?

LA POSTA DEI LETTORI / Degradò in zona Gullì, i residenti chiedono il ripristino dell'ordinanza



## Romagna/Maltempo 2019. Pronto un primo stanziamento di 1.000.000 e 800mila euro di risorse regionali

La Regione Emilia Romagna ha stanziato 1.000.000 e 800mila euro per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense verificatesi nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con **piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. "La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l'assessore **regionale** all'Ambiente, Paola Gazzolo-. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l'isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l'istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza** presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**".

Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate (240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro). Gli interventi in provincia di Ravenna 4 lavori in vista per 335mila euro. La quota **maggiore** - 180 mila euro - servirà per la messa in **sicurezza** e il ripristino della frana golenale e arginale lungo il **fiume Montone**, in località **San Marco**, comune di Ravenna. Sul **fiume Ronco**, in località Cocolia, sarà rimosso legname depositato dalla piena di metà maggio e che è causa di rischi di erosione spondale. A Casola Valsenio - con 100mila euro - sono partiti ieri i lavori di demolizione del ponte in via dei Mulini e realizzazione di un nuovo Bailey per evitare l'isolamento delle abitazioni: sostituirà il precedente accrescendo i livelli di **sicurezza**. Un finanziamento di 40mila euro servirà per la



The screenshot shows a news article on the website RavennaNotizie.it. The article title is "Romagna/Maltempo 2019. Pronto un primo stanziamento di 1.000.000 e 800mila euro di risorse regionali". The author is Alberto Urso. The article text is partially visible, matching the main text of the document. On the right side of the screenshot, there is a sidebar with a "La posta dei lettori" section containing several comments. At the bottom right, there is a promotional banner for a 70% off discount on a pair of shoes.

rimozione di quanto rimane dell' ex campo sportivo "Enea Nannini", coinvolto da una frana e 15mila euro saranno spesi per indagini geofisiche e rilievi sul dissesto che interessa la stessa area. Nella provincia di Forlì-Cesena sono previste 2 opere urgenti per 240 mila euro: 180mila sono riservati al ripristino dei danni causati dalla piena del 12 e 13 maggio agli argini del fiume Savio, in Comune di Cesena. Altri 60mila euro serviranno per la messa in sicurezza del ponte a servizio di via Cepareto, a Meldola, per assicurare l' accesso alle abitazioni isolate. In provincia di Rimini sono previsti due interventi per 95mila euro: A Casteldelci, saranno realizzati i lavori per una prima messa in sicurezza del tratto di strada comunale "Senatello" in località Gualchiera con la sistemazione della strada, la regimazione delle acque, la posa di segnaletica e di un impianto semaforico, a Casteldelci (15mila). A Montescudo-Montecolombo si interverrà per il consolidamento del tratto di mura cittadine in via Borgo Pandolfo Malatesta, danneggiato dagli eventi meteo (80mila).

### Dialogo sul **Santerno** tra i sindaci della vallata

Il confronto alla Casa del **Fiume** di Borgo Tossignano aggiornato al prossimo 17 luglio

BORGO TOSSIGNANO Confronto alla Casa del **Fiume** di Borgo Tossignano tra i sindaci di Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano, accompagnati dai rispettivi assessori con delega all' Ambiente unitamente al presidente del Parco **Regionale** della Vena dei Gessi Romagnoli per avviare un "Dialogo sul **Santerno**".

Il Presidente di GeoL@b , Associazione di Promozione Sociale che da venti anni opera per la tutela e la valorizzazione del fiume, ha illustrato lo stato del corpo **idrico**. Luisa Cottifogli, Guardia Ambientale Metropolitana, quella del tratto che interessa il Comune di Castel del Rio dopo gli interventi di prelievo di legname dall' alveo effettuati nei mesi di gennaio e febbraio di quest' anno. Il primo cittadino di Fontanelice Gabriele Meluzzi, si è limitato a commentare come interventi di questo tipo necessitano di particolare attenzione in quanto la presenza di vegetazione al termine del ciclo vegetativo crea situazione di pericolo ed occorre operare scelte professionali ed evitare le generalizzazioni mentre la sindaca di Casalfiumanese Beatrice Poli ha ricordato che l' Amministrazione è particolarmente impegnata soprattutto per risolvere la criticità del ponte di Carseggio edel ponte di **Filetto** (quest' ultimo in concerto con il Comune di Fontanelice). Il sindaco di Borgo Tossignano Mauro Ghini ha sottolineato come Borgo Tossignano stia ancora gestendo criticità legate all' evento del 2014 che, in particolare, ha cancellato due attività economiche presenti nel Comune.

Al termine dell' incontro, il Pre sidente di GeoL@b ha poi proposto di proseguire con incontri cadenzati il terzo mercoledì di ogni mese e facendo riferimento agli assessori all' Ambiente, si contatteranno anche le altre amministrazioni. Gli amministratori di Imola, Mordano e S.Agata sul **Santerno**, pur non presenti per impegni, hanno già dichiarato interesse per partecipare a prossimi incontri. Per il prossimo appuntamento, il 17 luglio, verranno avviati contatti per invitare i rappresentanti degli Enti Regionali con competenza sul **Fiume**. In primis: Arpae, **Servizio Tecnico di Bacino Reno** e Po di **Volano**.

The collage consists of several newspaper clippings from the 'Corriere di Romagna' (Imola edition). The main headline is 'Il Partito Democratico punta sulla cultura e sull'Osservanza', with a sub-headline 'Il segretario del partito Marco Panieri presenta tutte le novità della Festa che torna dopo due anni'. Other visible headlines include 'Dialogo sul Santerno tra i sindaci della vallata' and 'Tre giorni di festa per il Ponte Azzurro da oggi al Cs La Stalla'. The clippings include small photos of buildings and people, and snippets of text related to local events and municipal matters.



vie Di Mezzo -Caduti di Marzabotto-Jano Planco, già attualmente chiusa nella parte monte di via Di Mezzo. Un intervento che richiederà in successiva sequenza, la chiusura parziale di porzioni stradali dell' intersezione. In particolare sarà necessaria, in orario notturno, la modifica temporanea della circolazione con la istituzione del senso unico alternato con semaforo in via Caduti di Marza botto e Jano Planco e la chiusura della via di Mezzo sia lato mare sia lato monte dell' intersezione con quelle vie.

# Fiamme dal comignolo del depuratore Maxi allerta e soccorsi ieri alle 21.30

In via Canale **Bonificazione** fiamme visibili da lontano Allarme lanciato da decine di cittadini

CESENATICO Paura e danni in corso di valutazione all'impianto di **depurazione** di via Canale **Bonificazione** per un incendio dalla dinamica misteriosa sviluppatosi attorno alle 21.30 di ieri. A chiamare i soccorsi decine di persone che hanno composto il 115 quasi all'unisono. Perché anche da lontano si scorgeva un'alta fiammata, che non si capiva se fosse proveniente dall'intero o dall'esterno del depuratore. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco hanno fatto appena in tempo a vedere le fiamme. Hanno spento tutto mentre sul posto c'erano già anche carabinieri e polizia locale, ed un'ambulanza per **sicurezza**. È stato valutato che avesse preso fuoco il filtro al carbone attivo che serve per depurare i fumi prima che vengano immessi nell'ambiente. Dai primissimi controlli, ancorai corso durante la chiusura di questa edizione, pare che l'impianto non sia stato intaccato.

Dovrà essere valutato dopo il termine dello spegnimento minuto ed alla luce del sole. E servirà capire come sia avvenuto l'incidente per far sì che non si ripeta.

The clipping contains several articles:

- CESENATICO**: A large headline at the top of the clipping.
- Salute del mare appesa al Po e agli stravolgimenti climatici**: An article discussing the health of the sea and climate changes.
- Mia Gatteo Mare bagni vietati per colibatteri**: A report on a beach closure due to coliform bacteria.
- Tartarughe e delfini in crescita ma sovrappiasticati**: A piece about the growth of turtles and dolphins.
- Fiamme dal comignolo del depuratore Maxi allerta e soccorsi ieri alle 21.30**: The main article about the fire at the wastewater treatment plant.

There are several photographs showing people at a beach, a fire at night, and a group of people.

# Ma a Gatteo Mare bagni vietati per i colibatteri

Alla foce del **fiume** Rubicone è scattato il divieto temporaneo di balneazione, perché è stata rilevata una concentrazione eccessiva di colibatteri sotto costa. L'ordinanza è stata emessa dal Comune di Gatteo mercoledì scorso, su un tratto rilevato di 250 **metri**, dopo che le analisi avevano registrato lo sfioramento. Finché i valori non rientreranno nella norma, lì non si potrà fare il bagno. A provocare il guaio sono stati gli enterococchi intestinali: la legge fissa come limite da non superare 200 ogni 100 millilitri d'acqua, mentre ne i campioni è stata rilevata una concentrazione di 231. Lo stesso problema, ma con valori ancora più elevati, c'era già stato il 20 maggio scorso, e anche in quel caso si dovette proibire la balneazione, ma in una stagione meno critica dal punto di vista turistico. Allora la colpa fu della gran quantità di acqua dolce che **torrenti, fiumi** e canali della rete scolante dell'entroterra riversarono in mare dopo abbondanti e prolungate **piogge**. Ora c'è invece chi punta l'indice contro l'inadeguatezza e la vetustà del depuratore della zona: è il cesenate Graziano Castiglia, che sottolinea che già un paio di anni fa segnalò questo problema al sindaco di Savignano.

**CESENATICO**  
RISCONTRO SULLE CONDIZIONI DELL'ADRIATICO  
**Salute del mare appesa al Po e agli stravolgimenti climatici**  
Stato dell'acqua in genere ok nel 2018. L'assessora regionale Paola Gazzolo sottolinea l'impegno su vari fronti

**Tartarughe e delfini in crescita ma sos plastica**

**Ma a Gatteo Mare bagni vietati per i colibatteri**

**Fiamme dal comignolo del depuratore Maxi allerta e soccorsi ieri alle 21.30**

# Salute del mare appesa al Po e agli stravolgimenti climatici

Stato dell' acqua in genere ok nel 2018 L' assessora **regionale** Paola Gazzolo sottolinea l' impegno su vari fronti

CESENATICO L' Adriatico è un mare più fragile di altri, per la stretta correlazione con quanto vi trasportano i **fiumi** padani, ma è anche molto ricco di vita. Il vero nemico sono però i cambiamenti climatici: a febbraio - marzo 2019 era già scattato l' allarme **siccità** e quando in maggio sono arrivate **piogge** intense ecco i dissesti idrogeologici. Tornando alle **acque** marine, in luglio sono ricomparse le mucillagini, svanite però il mese dopo.

Lo stato del mare è comunque generalmente buono. Nessun caso di serio **inquinamento** è stato rilevato nel 2018. L' Emilia-Romagna è anche l' unica regione italiana, oltre alla provincia autonoma di Bolzano, a non avere procedure di infrazione per quanto riguarda le **acque** di **depurazione**. Il 90% delle plastiche finiscono in acqua proviene da **fiumi** e canali.

È questo, in estrema sintesi, il resoconto annuale sulle condizioni della **acque** marine costiere, stilato da Arpae -Daphne. È stato presentato ieri al Centro ricerche marine di Cesenatico, alla presenza dell' assessora **regionale** all' Ambiente Paolo Gazzolo, del direttore generale di Arpae Giuseppe Bortone e della responsabile della struttura oceanografica Arpae-Daphne per il monitoraggio costiero Carla Rita Ferrari.

Quest' ultima ha evidenziato che lo stato di salute dell' Alto Adriatico dipende in gran parte dagli apporti **fluviali** del Po: nel 2018 si è misurata una portata media di 1.540 **metri cubi** al secondo, quasi raddoppiata rispetto al 2017», e così sono tornate le anti -estetiche mucillagini.

Gazzolo ha sottolineato che «la Regione sta portando avanti una strategia complessiva di sviluppo sostenibile, prestando grande attenzione ai rifiuti ripescati in mare con la collaborazione dei pescatori, alla plastica in acqua, alla corretta **depurazione**».

Sui cambiamenti climatici Bortone ha citato due dati allarmanti: un aumento di 1,7 gradi nel 2018 e una **mareggiata** durata 141 ore in febbraio.

**Salute del mare appesa al Po e agli stravolgimenti climatici**

Stato dell' acqua in genere ok nel 2018 L' assessora **regionale** Paola Gazzolo sottolinea l' impegno su vari fronti

**Tartarughe e delini in crescita ma sono plastica**

**Maa Gattoe Mare bagni vietati per i colibatteri**

**Fiamme dal comignolo del depuratore Maxi allerta e soccorsi ieri alle 21.30**

# Tartarughe e delfini in crescita ma sos plastica

CESENATICO L' Adriatico è un mare ricco di specie e biodiversità. Nel luglio 2018 si è rilevata la presenza della medusa polmone *Rhizostoma pulmo* e un mese dopo delle specie non urticanti *Cotylorhiza tuberculata*. Per quel che riguarda le tartarughe, l' anno scorso ne sono state recuperate lungo la costa emiliano - romagnola 216. Purtroppo solo 37 erano vive e sono state ospedalizzate e successivamente liberate dalla Fondazione Cetacea Onlus di Riccione. Le tartarughe marine (specie *Caretta caretta*) che frequentano l' alto Adriatico sono più numerose di quanto si sia sempre ipotizzato. La loro presenza appare in aumento. È probabile che ad attrarre questi rettili in questa area di mare sia da un lato la scarsa profondità (che richiede minor dispendio di energie per raggiungere il fondale, dove questi meravigliosi animali possono predare crostacei e molluschi); dall' altro, l' abbondante disponibilità di cibo.

Passando alle note dolenti, Daphe-Arpa Emilia Romagna per la sottoregione Adriatico ha continuato a coordinare l' attività di monitoraggio delle plastiche, sia quelle flottanti che le microplastiche, che restano una minaccia da contrastare con un' azione forte di prevenzione.

Infine, qualche parola sui delfini. Nel 2018, da giugno a settembre, è stata effettuata un' attività di monitoraggio dei tursiopi (*Tursiops truncatus*) nell' area ravennate fin dentro le acque territoriali, rilevando e identificando 678 esemplari. Anche per questa specie protetta la presenza è in aumento grazie alla grande disponibilità di pesce azzurro e alle azioni di tutela che si sono intensificate negli ultimi anni.



## Aumentano tartarughe e delfini nel Mare Adriatico: **acque** in condizioni generalmente buone

*Gli esiti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla struttura oceanografica Daphne di Arpae*

Assenza di fenomeni di **inquinamento** e della microalga *Ostreopsis ovata*, diminuzione della presenza delle "Noci di mare", monitorata la presenza in aumento di tartarughe marine e di tursiopi: questi gli esiti più importanti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna nelle **acque** del Mar Adriatico, le cui condizioni si presentano quindi generalmente buone. I periodici controlli effettuati nell'acqua, nei sedimenti e negli organismi (**pesci**, molluschi) non hanno registrato nessun caso di **inquinamento**. A seguito di un piano di sorveglianza dedicato si evidenzia anche per il 2018 l'assenza della *Ostreopsis ovata*, una microalga presente nel periodo estivo lungo gran parte delle coste italiane, fatta eccezione per le regioni del nord Adriatico (Veneto ed Emilia-Romagna). Importante la diminuzione rispetto al 2017 della presenza del ctenoforo *Mnemiopsis leidyi* (detto anche "noce di mare"), che nutrendosi di larve e uova di pesce, può creare indirettamente danni al settore della pesca e a quello della venericoltura (coltura delle vongole). I rilievi delle condizioni delle **acque** marine hanno confermato la forte dipendenza dell'ecosistema marino dall'entroterra. Infatti, gli eventi eutrofici registrati nel 2018 sono stati conseguenti agli abbondanti apporti **fluviali**, in particolare del Po: il Grande **Fiume** ha registrato una portata media di 1.540 mc/sec, quasi raddoppiata rispetto ai 875,5 mc/sec del 2017. Rilevati episodi di ipossie tra luglio e agosto nell'area settentrionale della costa e di aggregati mucilluginosi nella zona centrale nello stesso periodo, risolti con le **mareggiate** di agosto. "I dati - continua il direttore generale di Arpae Emilia-Romagna, Giuseppe Bortone - confermano che il mare Adriatico è un ambiente delicato, per la cui **tutela** sono necessarie strategie che vadano al di là dei confini regionali (pensiamo ad esempio al cambiamento climatico, che ha indubbiamente un'influenza sull'ambiente marino-costiero) e coinvolgano le comunità e gli operatori economici del territorio nei diversi settori. Con l'integrazione della struttura che si occupa dello studio e del monitoraggio delle **acque** di transizione della Sacca di **Goro** nella Struttura oceanografica Daphne diamo un ulteriore contributo alla costituzione di un unico punto di elevata competenza, riconosciuta anche a livello nazionale, in quanto Arpae è capofila dell'area Adriatica per la Strategia marina europea".



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra privacy & cookie policy.

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e caricando questo banner accetti l'uso dei cookie.

altarimini.it  
il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HUGGERI SERVICE CITROËN

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene | Godotà | Sport e Tempo libero | Look | Salute e benessere | Vacanze | Auto e Moto | Stile e Casa | Romagna Netta

Servizi + Altro

### Aumentano tartarughe e delfini nel Mare Adriatico: acque in condizioni generalmente buone

Gli esiti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla struttura oceanografica Daphne di Arpae

Emilia Romagna | 13:56 - 20 giugno 2019

AA AA **Arpae**



Tartaruga.

Assenza di fenomeni di inquinamento e della microalga *Ostreopsis ovata*, diminuzione della presenza delle "Noci di mare", monitorata la presenza in aumento di tartarughe marine e di tursiopi: questi gli esiti più importanti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna nelle acque del Mar Adriatico, le cui condizioni si presentano quindi generalmente buone.

I periodici controlli effettuati nell'acqua, nei sedimenti e negli organismi (pesci, molluschi) non hanno registrato nessun caso di inquinamento. A seguito di un piano di sorveglianza dedicato si evidenzia anche per il 2018 l'assenza della *Ostreopsis ovata*, una microalga presente nel periodo estivo lungo gran parte delle coste italiane, fatta eccezione per le regioni del nord Adriatico (Veneto ed Emilia-Romagna). Importante la diminuzione rispetto al 2017 della presenza del ctenoforo *Mnemiopsis leidyi* (detto anche "noce di mare"), che nutrendosi di larve e uova di pesce, può creare indirettamente danni al settore della pesca e a quello della venericoltura (coltura delle vongole).

I rilievi delle condizioni delle acque marine hanno confermato la forte dipendenza dell'ecosistema marino dall'entroterra. Infatti, gli eventi eutrofici registrati nel 2018 sono stati conseguenti agli abbondanti apporti fluviali, in particolare del Po: il Grande Fiume ha registrato una portata media di 1.540 mc/sec, quasi raddoppiata rispetto ai 875,5 mc/sec del 2017. Rilevati episodi di ipossie tra luglio e agosto nell'area settentrionale della costa e di aggregati mucilluginosi nella zona centrale nello stesso periodo, risolti con le mareggiate di agosto.

"I dati - continua il direttore generale di Arpae Emilia-Romagna, Giuseppe Bortone - confermano che il mare Adriatico è un ambiente delicato, per la cui tutela sono necessarie strategie che vadano al di là dei confini regionali (pensiamo ad esempio al cambiamento climatico, che ha indubbiamente un'influenza sull'ambiente marino-costiero) e coinvolgano le comunità e gli operatori economici del territorio nei diversi settori. Con l'integrazione della struttura che si occupa dello studio e del monitoraggio delle acque di transizione della Sacca di Goro nella Struttura oceanografica Daphne diamo un ulteriore contributo alla costituzione di un unico punto di elevata competenza, riconosciuta anche a livello nazionale, in quanto Arpae è capofila dell'area Adriatica per la Strategia marina europea".

DORMI MEGLIO E SPENDI MENO!  
SCEGLI NUOVA

PER NUOVO ALLESTIMENTO

Genghini Ferramenta e Utensileria

Dal 1907 Genghini è competenza ed esperienza nel campo della ferramenta, negozio di Morciano di Romagna che da sempre pone attenzione...

SAN MARINO ORO

Piazza M. Tol. 11 - 47019 Dogana - 5004  
Tel. 0541/200000 - Fax 0541/200007  
www.sanmarinooro.it

Stagione 2018/19  
Rete dei Teatri della  
Valmarecchia

# Fondi regionali per sistemare la strada Senatello a Casteldelci e le mura di Montescudo

*Sono 95.000 euro i fondi a favore della Provincia di Rimini per i due interventi*

Un primo stanziamento di 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l' Emilia-Romagna con **piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e **mareggiate**. "La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l' assessore **regionale** all' Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l' isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l' istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza** presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**". Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel piacentino (130mila euro), sei nel parmense (419mila euro), quattro nel reggiano (490mila euro), otto nel modenese (300 mila euro), quattro nel bolognese (145mila euro), due nel forlivese-cesenate (240mila euro), quattro nel ravennate (335 mila euro), due nel riminese (95mila euro). In provincia di Rimini sono previsti due interventi per 95mila euro: A Casteldelci, saranno realizzati i lavori per una prima messa in **sicurezza** del tratto di strada comunale "Senatello" in località Gualchiera con la sistemazione della strada, la regimazione delle **acque**, la posa di segnaletica e di un impianto semaforico, a Casteldelci (15mila). A Montescudo-Montecolombo si interverrà per il consolidamento del tratto di mura cittadine in via Borgo Pandolfo Malatesta, danneggiato dagli eventi **meteo** (80mila).



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o sapere il consenso ai tuoi o alcuni cookie consulta la nostra privacy & cookie policy.

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e caricando questo banner, accetti l'uso dei cookie.

altarimini.it  
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CROMACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Godevità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Netter

Servizi + Altro

## Fondi regionali per sistemare la strada Senatello a Casteldelci e le mura di Montescudo

Sono 95.000 euro i fondi a favore della Provincia di Rimini per i due interventi

Rimini | 16:49 - 20 Giugno 2019



Il recente crollo della mura cittadine in via Borgo Pandolfo Malatesta.

Un primo stanziamento di **1 milione e 800 mila euro** messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l' Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle **precipitazioni eccezionali** che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l' Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua o mareggiate.

"La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione- spiega l' assessore regionale all' Ambiente, **Paola Gazzolo**. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l' isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l' istruttoria sulla richiesta di stato di emergenza presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di emergenza, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**".

Nel dettaglio, sono due gli interventi previsti nel **piacentino** (130mila euro), sei nel **parmense** (419mila euro), quattro nel **reggiano** (490mila euro), otto nel **modenese** (300 mila euro), quattro nel **bolognese** (145mila euro), due nel **forlivese-cesenate** (240mila euro), quattro nel **ravennate** (335 mila euro).

Ren-Auto PIACCINI  
RIMINI  
Via Italia,24  
GABICCE MARE  
Via dell'Artigianato,73/75

MUSIC CULTURA

Stagione 2018/19  
Rete dei Teatri della

## Maltempo di maggio, dalla Regione fondi per Casteldecì e Montescudo

*È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio*

Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. "La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l'isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in sicurezza **fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l'istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza**

presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in sicurezza". In provincia di Rimini sono previsti due interventi per 95mila euro: A Casteldecì, saranno realizzati i lavori per una prima messa in sicurezza del tratto di strada comunale "Senatello" in località Gualchiera con la sistemazione della strada, la regimazione delle **acque**, la posa di segnaletica e di un impianto semaforico, a Casteldecì (15mila). A Montescudo-Montecolombo si interverrà per il consolidamento del tratto di mura cittadine in via Borgo Pandolfo Malatesta, danneggiato dagli eventi meteo (80mila).



**GUARDA** L'ORA I LIMITI

**RIMINITODAY** Cronaca

**love has no labels**

Cronaca / Montescudo

### Maltempo di maggio, dalla Regione fondi per Casteldecì e Montescudo

È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio

Redazione 20 giugno 2019 10:33

**I più letti di oggi**

- 1 Autotrasportatore riminese perde la vita in un drammatico tamponamento a catena
- 2 Ciclista perde la vita dopo un drammatico incidente stradale
- 3 Rivincita alla plastica e aumenta i clienti: una gastronomia riminese batte oltre 20mila scostriani dopo la svolta green
- 4 Il programma definitivo dei concerti gratuiti per la Notte Rossa 2019

Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge

**unicef**

### IL COMMENTO

# TRA PLASTICA E MEDUSE

di SIMONE ARMINIO

INTANTO le buone notizie: a ridosso dell'estate - e nonostante la furia del meteo e quella degli umani - il nostro mare sta benone. Ce lo dice Daphne, il battello oceanografico dell' Arpae, di stanza a Cesenatico: sotto controllo i livelli di batteri, salinità ed eutrofia, ovvero l' elevata concentrazione di elementi nutrienti nell' acqua. Tutte cose che da bagnanti non vediamo, così concentrati sulla clorofilla, che rende poco trasparente l' acqua pure quando è pulita. Molto più dannosa, per dire, è la presenza di microplastiche di cui tutti, più o meno, siamo responsabili. Pezzettini minuscoli, che i pesci ingeriscono a chili per poi morirne. E se mentre leggiamo queste righe stiamo per autoassolverci, fermiamoci pure: il 90% di questa plastica - spiega la responsabile di Daphne, Carla Rita Ferrari, oggi nelle pagine di Qn - arriva dai fiumi, dunque dalle città, dunque da chi ci vive. La plastica uccide il mare ma continuiamo ad abusarne, e a non riciclarla. In spiaggia, più che con i piccoli e dannosi involucri delle cannucce dei succhi di frutta, meglio prendersela con Aurelia Aurita, la medusa appena arrivata in Riviera, che ci fa scappare dall' acqua a gambe levate, eppure non è urticante. Si diceva del mare, e delle sue apparenze.





### Acqua Ambiente Fiumi

---

#### **A quel punto che avete fatto?**

«Sono immediatamente arrivati i vigili e ci hanno ordinato di andare via. Per prima cosa abbiamo portato le macchine in strada».

#### **Vi hanno detto quanto durerà questa situazione?**

«Hanno fatto l'ordinanza di sgombero dicendoci che l'evacuazione sarebbe durata qualche giorno. Invece ne sono passati già 38».

#### **Il tempo di prendere qualche effetto personale c'è stato?**

«Inizialmente no, ma il giorno dopo siamo tornati a prendere i vestiti».

#### **Cosa vi manca di più?**

«In pratica tutta la casa. Qui non stiamo male, nostra figlia non ci fa mancare niente, ma vivere a casa propria è un'altra cosa».

#### **Avete degli animali?**

«Sì, avevamo le galline, i cani da caccia e un allevamento a scopo alimentare di 14 cinghiali che riusciamo a raggiungere facendo un lunghissimo giro da San Piero. Il cane da compagnia, invece, ce lo siamo portati».

#### **Cosa vi infastidisce di più di questa faccenda?**

«I lavori alla strada non sono neppure iniziati. Si sono accorti solo ora, tra l'altro, che c'è un movimento **franso** un chilometro più in su.

Sono 40 anni che quando piove il terreno si muove in quel punto. Bisognava aspettare che **franasse** per accorgersene?

» Le abitazioni però sono fuori pericolo.

«Sì, non hanno nemmeno una crepa, sono agibili. Anche per questo vorremmo poter rientrare, magari lasciando le auto lontane, ma almeno potremmo dire 'casa dolce casa'».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



GATTEO

# Divieto di balneazione, nuove analisi: oggi il verdetto

OGGI si concluderanno le analisi sui nuovi campioni di acqua prelevati nelle **acque** prospicienti la spiaggia di Gatteo a Mare, dove mercoledì mattina era scattata la preallerta con divieto di balneazione. Anche nella giornata di ieri, giovedì, c'è stato il divieto. Questo ha causato disagi ai turisti e molti malumori agli operatori economici ed agli amministratori di Gatteo.

ARPAE e il Dipartimento di **sanità** pubblica di Cesena dell' Ausl Romagna, che ha proposto l'ordinanza urgente per vietare temporaneamente la balneazione, seguono costantemente l' evolversi della situazione. Il provvedimento mercoledì era stato preso perché dalle analisi effettuate era emerso uno sfioramento dei **parametri** relativi ad alcuni batteri intestinali, che sono una spia dell' inquinamento fecale.

DALLE tabelle, per consentire la balneabilità delle **acque**, gli enterococchi intestinali non devono superare un **valore** di 200 per 100 millimetri di acqua, mentre l' Escherichia coli non deve avere un **valore** superiore a 500. Se questi due **valori** rientrano nella norma, oggi le **acque** tornano fruibili. Il tratto di spiaggia dove non si può fare il bagno a Gatteo a Mare è esteso 253 metri a partire dai 50 metri di rispetto a nord della foce del **fiume** in direzione nord.

L' ordinanza è firmata dal sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi ed è pubblicata sul sito internet di Arpae.



### Ponte sul **Montone** Entro ottobre finiti i lavori

*Il danneggiamento causato da un camion Ieri risposta all'interrogazione di Di Maio*

CASTROCARO Non c'è solo il tratto di Statale 67 che unisce Forlì a Ravenna ad avere creato problemi alla viabilità del Forlivese. Anche il passaggio nel territorio di Castrocaro ha avuto più di una crepa alla quale si deve correre ai ripari.

«Entro il mese di ottobre verranno ultimati i lavori sulla Ss67 dopo il caso del camion che aveva danneggiato il ponte sul **fiume Montone** e comportato la chiusura di strade e disagi». Lo comunica il deputato Marco Di Maio, dopo aver ottenuto ieri risposta alla propria interrogazione presentata del febbraio scorso sulla vicenda che ha visto colpito il tratto di Castrocaro della Tosco -Romagnola compreso tra la sala giochi del "Bingo bul" e il ponte sul **fiume Montone**.

«Grazie alle sollecitazioni compiute dal Comune, dal sindaco e dal sottoscritto con una apposita interrogazione - afferma il parlamentare del Pd - questi lavori partiranno a breve e saranno conclusi entro ottobre. Chiaramente vigileremo sul rispetto di questo impegno e sui tempi di realizzazione».

Grazie al proprio quesito, poi, il deputato ha potuto appurare che «si sta per definire una convenzione tra il comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e Anas per procedere finalmente ai lavori di messa in sicurezza della Ss 67 all'incrocio con via Ladino con la realizzazione di lavori per 800mila euro». Si tratta di «un esempio di collaborazione istituzionale ben riuscita che spero possa dare i propri frutti anche in altre occasioni future per questo e altri comuni che presentano situazioni critiche che necessitano un'azione congiunta, indipendentemente dagli schieramenti politici di appartenenza».



Acqua Ambiente Fiumi

## Fondi per gli argini del Savio danneggiati dall'alluvione

**CESENA** Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato gli stanziamenti per i danni da Piacenza a Rimini.

Nella provincia di Forlì -Cesena sono previste 2 opere urgenti per 240 mila euro: 180mila sono riservati al ripristino dei danni causati dalla piena del 12 e 13 maggio agli **argini** del **fiume Savio** a Cesena. Altri 60mila euro serviranno per la messa in sicu rezza del ponte a **servizio** di via Cepareto, a Meldola, per assicurare l'accesso alle abitazioni isolate. In provincia di Rimini sono previsti due interventi per 95mila euro: A Casteldelci, saranno realizzati i lavori per una prima messa in **sicurezza** del tratto di strada comunale "Senatello" in località Gualchiera. A Montescudo-Montecolombo si interverrà per il consolidamento del tratto di mura cittadine in via Borgo Pandolfo Malatesta, danneggiato dagli eventi meteo.

**Cesena**

**Fondi per gli argini del Savio danneggiati dall'alluvione**

**Accoglienza migranti all'appello mancano ancora 300 posti**

**"Chi è" e cosa fa "Mare Jonio": presentazione e cena solidale**

**Festa Artusiana cultura a tavola**

gastronomia • spettacoli • concerti • mostre • incontri • animazioni • eventi speciali

**Forlimpopoli**  
22 - 30 giugno 2019  
XXXII Edizione

## Come sta il Mare Adriatico? Gli esperti: "Generalmente bene, aumentano le tartarughe marine"

*Arpae: "Aumenta la presenza di tartarughe marine e di tursiopi e si riducono le noci di mare. Assente la microalga"*

Assenza di fenomeni di inquinamento e della microalga *Ostreopsis ovata*, diminuzione della presenza delle "Noci di mare", monitorata la presenza in aumento di tartarughe marine e di tursiopi: questi gli esiti più importanti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna nelle **acque** marine dell' Emilia-Romagna le cui condizioni si presentano quindi generalmente buone. I periodici controlli effettuati nell' acqua, nei sedimenti e negli organismi (pesci, molluschi) non hanno registrato nessun caso di inquinamento. A seguito di un piano di sorveglianza dedicato si evidenzia anche per il 2018 l' assenza della *Ostreopsis ovata*, una microalga presente nel periodo estivo lungo gran parte delle coste italiane, fatta eccezione per le regioni del nord Adriatico (Veneto ed Emilia-Romagna). Importante la diminuzione rispetto al 2017 della presenza del ctenoforo *Mnemiopsis leidyi* (detto anche "noce di mare"), che nutrendosi di larve e uova di pesce, può creare indirettamente danni al settore della pesca e a quello della venericoltura (coltura delle vongole). I rilievi delle condizioni delle **acque** marine hanno confermato la forte dipendenza dell' ecosistema marino dall' entroterra. Infatti,

gli eventi eutrofici registrati nel 2018 sono stati conseguenti agli abbondanti apporti **fluviali**, in particolare del Po: il Grande **Fiume** ha registrato una portata media di 1.540 mc/sec, quasi raddoppiata rispetto ai 875,5 mc/sec del 2017. Rilevati episodi di ipossie tra luglio e agosto nell' area settentrionale della costa e di aggregati mucilluginosi nella zona centrale nello stesso periodo, risolti con le mareggiate di agosto. "Il mare Adriatico - afferma l' assessora **regionale** all' Ambiente, Paola Gazzolo - è un' area di grande importanza per la nostra regione, a cui dedichiamo una sempre **maggiore** attenzione per garantire la qualità ambientale e la biodiversità. La Regione sta portando avanti una strategia complessiva di sviluppo sostenibile, basata su politiche integrate sempre più attente ed efficaci: la politica sull' economia circolare, quella per l' adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, l' attenzione



**METTI**  LA MUSICA  LA CINTURA

NON ALLACCIARE LE CINTURE. NON È UN INCIDENTE, È UNA SCELTA.

**CESENATODAY** Cronaca

**Come sta il Mare Adriatico? Gli esperti: "Generalmente bene, aumentano le tartarughe marine"**

Arpae: "Aumenta la presenza di tartarughe marine e di tursiopi e si riducono le noci di mare. Assente la microalga"

Redazione 20 GIUGNO 2019 14:05

**I più letti di oggi**

1. Cofetta investita, cosa in ospedale con un codice di massima gravità
2. Tenta di rubare un televisore, arrestato nel parcheggio: scatta anche la sospensione del reddito di cittadinanza
3. Maxi tamponamento coinvolge cinque auto, disgregata circolazione
4. Alta concentrazione di batteri in acqua, scatta il divieto di balneazione

**ICOOK** Hai una passione per IL BARBECUE? Scopri di più! Per info e prenotazioni.

Assenza di fenomeni di inquinamento e della microalga *Ostreopsis ovata*, diminuzione della presenza delle "Noci di mare", monitorata la presenza in aumento di tartarughe marine e di tursiopi: questi gli esiti più importanti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna nelle acque marine dell' Emilia-Romagna le cui condizioni si presentano quindi generalmente buone.

I periodici controlli effettuati nell'acqua, nei sedimenti e negli organismi (pesci,

al tema dei rifiuti e della plastica in mare (con gli accordi con le Capitanerie di porto che mi auguro anticipino gli attesi interventi normativi nazionali), la corretta gestione della **depurazione** delle **acque**. Con competenza, professionalità e trasparenza la Regione pone grande attenzione da più di 40 anni allo stato del mare e dell' area Adriatica: è un investimento che dobbiamo continuare, per migliorare sempre di più la qualità di questa risorsa preziosa per tutti". "I dati - continua il direttore generale di Arpa Emilia-Romagna, Giuseppe Bortone - confermano che il mare Adriatico è un ambiente delicato, per la cui tutela sono necessarie strategie che vadano al di là dei confini regionali (pensiamo ad esempio al cambiamento climatico, che ha indubbiamente un' influenza sull' ambiente marino-costiero) e coinvolgano le comunità e gli operatori economici del territorio nei diversi settori. Con l' integrazione della struttura che si occupa dello studio e del monitoraggio delle **acque** di transizione della Sacca di **Goro** nella Struttura oceanografica Daphne diamo un ulteriore contributo alla costituzione di un unico punto di elevata competenza, riconosciuta anche a livello nazionale, in quanto Arpa è capofila dell' area Adriatica per la Strategia marina europea". "Le uniche criticità rilevate nelle condizioni del mare nel 2018 - spiega la responsabile della Struttura oceanografica Daphne di Arpa, Carla Rita Ferrari - sono legate agli abbondanti apporti di **acque** dolci da parte dei **fiumi**, che hanno innescato alcuni fenomeni eutrofici con presenza di macroalghe ai primi di agosto nella zona centrale della costa, a ridosso della battigia. Nel 2017, anno in cui abbiamo registrato scarsi apporti idrici da parte dei **fiumi**, le condizioni del mare erano ottime, a ulteriore conferma della stretta correlazione del sistema Padano-Adriatico. Circa la presenza delle mucillagini, è da ribadire ancora una volta che si tratta di un fenomeno non legato a fattori inquinanti: questi aggregati sono "zuccheri" prodotti da microalghe. Infatti, i controlli effettuati non hanno registrato casi di inquinamento, sia nell' acqua sia nei sedimenti. In calo la presenza di Mnemiopsis leidyi, ctenoforo simile alle meduse, che potrebbe creare dei problemi all' ecosistema marino e in particolare al settore della pesca, per cui viene costantemente controllato".

## Esondazione del Savio: la Regione stanZIA 240mila euro per interventi urgenti

È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio

Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. "La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l'isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in sicurezza fiumi e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l'istruttoria sulla richiesta di stato di emergenza

presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di emergenza, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in sicurezza". Sono previste 2 opere urgenti per 240mila euro: 180mila sono riservati al ripristino dei danni causati dalla piena del 12 e 13 maggio agli argini del fiume Savio, in Comune di Cesena.



**RISPETTA** L'APPUNTAMENTO I PEDONI NON DARE LE PRECEDENZE AI PEDONI NON È UN INCIDENTE È UNA SCELTA.

**CESENATODAY** Cronaca

**love has no labels**

**Esondazione del Savio: la Regione stanZIA 240mila euro per interventi urgenti**

È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio

Redazione 20 GIUGNO 2019 10:43

**I più letti di oggi**

- 1 Ciclista investito, corsa in ospedale con un codice di massima gravità
- 2 Tenta di rubare un televisore, arrestato nel parcheggio: scatta anche la sospensione del reddito di cittadinanza
- 3 Alta concentrazione di batteri in acqua, scatta il divieto di balneazione
- 4 Capannoni industriali in fiamme, intervento sulla notte dei Vigili del Fuoco

Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge

**unicef**

## Gli esperti: "L' Adriatico sta bene, aumentano le tartarughe. Calano le noci di mare"

*Arpae: "Aumenta la presenza di tartarughe marine e di tursiopi e si riducono le noci di mare. Assente la microalga"*

Assenza di fenomeni di inquinamento e della microalga *Ostreopsis ovata*, diminuzione della presenza delle "Noci di mare", monitorata la presenza in aumento di tartarughe marine e di tursiopi: questi gli esiti più importanti dei rilievi effettuati nel 2018 dalla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna nelle **acque** marine dell' Emilia-Romagna le cui condizioni si presentano quindi generalmente buone. I periodici controlli effettuati nell' acqua, nei sedimenti e negli organismi (pesci, molluschi) non hanno registrato nessun caso di inquinamento. A seguito di un piano di sorveglianza dedicato si evidenzia anche per il 2018 l' assenza della *Ostreopsis ovata*, una microalga presente nel periodo estivo lungo gran parte delle coste italiane, fatta eccezione per le regioni del nord Adriatico (Veneto ed Emilia-Romagna). Importante la diminuzione rispetto al 2017 della presenza del ctenoforo *Mnemiopsis leidyi* (detto anche "noce di mare"), che nutrendosi di larve e uova di pesce, può creare indirettamente danni al settore della pesca e a quello della venericoltura (coltura delle vongole). I rilievi delle condizioni delle **acque** marine hanno confermato la forte dipendenza dell' ecosistema marino dall' entroterra. Infatti, gli eventi eutrofici registrati nel 2018 sono stati conseguenti agli abbondanti apporti **fluviali**, in particolare del Po: il Grande **Fiume** ha registrato una portata media di 1.540 mc/sec, quasi raddoppiata rispetto ai 875,5 mc/sec del 2017. Rilevati episodi di ipossie tra luglio e agosto nell' area settentrionale della costa e di aggregati mucilluginosi nella zona centrale nello stesso periodo, risolti con le mareggiate di agosto. "Il mare Adriatico - afferma l' assessora **regionale** all' Ambiente, Paola Gazzolo - è un' area di grande importanza per la nostra regione, a cui dedichiamo una sempre **maggiore** attenzione per garantire la qualità ambientale e la biodiversità. La Regione sta portando avanti una strategia complessiva di sviluppo sostenibile, basata su politiche integrate sempre più attente ed efficaci: la politica sull' economia circolare, quella per l' adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, l' attenzione al tema dei rifiuti e della plastica in mare (con gli accordi con le Capitanerie di porto che mi auguro anticipino gli attesi interventi normativi nazionali), la corretta gestione della **depurazione** delle **acque**.



Con competenza, professionalità e trasparenza la Regione pone grande attenzione da più di 40 anni allo stato del mare e dell' area Adriatica: è un investimento che dobbiamo continuare, per migliorare sempre di più la qualità di questa risorsa preziosa per tutti". "I dati - continua il direttore generale di Arpae Emilia-Romagna, Giuseppe Bortone - confermano che il mare Adriatico è un ambiente delicato, per la cui tutela sono necessarie strategie che vadano al di là dei confini regionali (pensiamo ad esempio al cambiamento climatico, che ha indubbiamente un' influenza sull' ambiente marino-costiero) e coinvolgano le comunità e gli operatori economici del territorio nei diversi settori. Con l' integrazione della struttura che si occupa dello studio e del monitoraggio delle **acque** di transizione della Sacca di **Goro** nella Struttura oceanografica Daphne diamo un ulteriore contributo alla costituzione di un unico punto di elevata competenza, riconosciuta anche a livello nazionale, in quanto Arpae è capofila dell' area Adriatica per la Strategia marina europea". "Le uniche criticità rilevate nelle condizioni del mare nel 2018 - spiega la responsabile della Struttura oceanografica Daphne di Arpae, Carla Rita Ferrari - sono legate agli abbondanti apporti di **acque** dolci da parte dei **fiumi**, che hanno innescato alcuni fenomeni eutrofici con presenza di macroalghe ai primi di agosto nella zona centrale della costa, a ridosso della battigia. Nel 2017, anno in cui abbiamo registrato scarsi apporti idrici da parte dei **fiumi**, le condizioni del mare erano ottime, a ulteriore conferma della stretta correlazione del sistema Padano-Adriatico. Circa la presenza delle mucillagini, è da ribadire ancora una volta che si tratta di un fenomeno non legato a fattori inquinanti: questi aggregati sono "zuccheri" prodotti da microalghe. Infatti, i controlli effettuati non hanno registrato casi di inquinamento, sia nell' acqua sia nei sedimenti. In calo la presenza di Mnemiopsis leidyi, ctenoforo simile alle meduse, che potrebbe creare dei problemi all' ecosistema marino e in particolare al settore della pesca, per cui viene costantemente controllato".

## La video-protesta di un cittadino: "Ecco come è ridotta la pista lungo il fiume"

Impossibile passare per il sentiero ciclabile a causa dell' erba altissima. La protesta di un cittadino viene dalla zona di San Martino in Fiume , in particolare nel tratto tra via Cerchia di San Martino e Ronta. Chi protesta spiega che gli sfalci sono sempre stati fatti, tranne quest' anno che non si sono visti, col risultato di rendere non percorribile un bel sentiero all' aria aperta.

NUOVO LEXUS UX HYBRID  
IBRIDO SENZA COMPROMESSI

CESENATODAY
Video



### La video-protesta di un cittadino: "Ecco come è ridotta la pista lungo il fiume"

 Redazione  
22 giugno 2019 11:18







Attendere un istante: stiamo caricando il video...

**I**mpossibile passare per il sentiero ciclabile a causa dell'erba altissima. La protesta di un cittadino viene dalla zona di San Martino in Fiume , in particolare nel tratto tra via Cerchia di San Martino e Ronta. Chi protesta spiega che gli sfalci sono sempre stati fatti, tranne quest'anno che non si sono visti, col risultato di rendere non percorribile un bel sentiero all'aria aperta.

**HERA IMPRONTA ZERO**  
Il meglio dell'energia che non pesa sull'ambiente.



## Castrocaro, ponte danneggiato sulla Tosco-Romagnola: entro l'estate lavori al via

*Si tratta di "un esempio di collaborazione istituzionale ben riuscita che spero possa dare i propri frutti anche in altre occasioni future per questo e altri comuni"*

"Entro il mese di ottobre verranno ultimati i lavori sulla Ss67 dopo il caso del camion che aveva danneggiato il ponte sul **fiume Montone** e comportato la chiusura di strade e disagi". Lo comunica il deputato Marco Di Maio, dopo aver ottenuto giovedì risposta alla propria interrogazione presentata del febbraio scorso sulla vicenda che ha visto colpito il tratto di Castrocaro della Tosco-Romagnola compreso tra la sala giochi del 'Bingo bul' e il ponte sul **fiume Montone**. "Grazie alle sollecitazioni compiute dal Comune, dal sindaco e dal sottoscritto con una apposita interrogazione - afferma il parlamentare -, questi lavori partiranno a breve e saranno conclusi entro ottobre. Chiaramente vigileremo sul rispetto di questo impegno e sui tempi di realizzazione". Grazie al proprio quesito, poi, il deputato ha potuto appurare che "si sta per definire una convenzione tra il comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e ANAS per procedere finalmente ai lavori di messa in sicurezza della Statale 67 all'incrocio con via Ladino con la realizzazione di lavori per 800mila euro". Si tratta di "un esempio di collaborazione istituzionale ben riuscita che spero possa dare i propri frutti anche in altre occasioni future per questo e altri comuni che presentano situazioni critiche che necessitano un'azione congiunta, indipendentemente dagli schieramenti politici di appartenenza".



**FORLÌ TODAY** Politica

**Castrocaro, ponte danneggiato sulla Tosco-Romagnola: entro l'estate lavori al via**

Si tratta di "un esempio di collaborazione istituzionale ben riuscita che spero possa dare i propri frutti anche in altre occasioni future per questo e altri comuni"

Redazione  
20 GIUGNO 2019 11:11

**I più letti di oggi**

1. Elzoni, il Pd di Forlì vorrebbe la strada dal congresso anticipata. Giovedì il secondo round
2. Pd, Di Maio e Salotto Blu: "Ci hanno portato a questo punto i conflitti politici e personali"
3. A Dani Martini in Strada torna la Festa democratica. Di parte voi contro Calabresi e Di Maio
4. Castrocaro, ponte danneggiato sulla Tosco-Romagnola: entro l'estate lavori al via

**unicef**

**APPROFONDIMENTI**

**Giuristi il ponte e preopta sulla strada: chiusa la statale**  
12 GIUGNO 2019

**Controlli strutturali su**

## Meldola, dalla Regione 60mila euro per la messa in **sicurezza** del ponte a **servizio** di via Ceparoto

*I fondi per interventi di ripristino e messa in **sicurezza** dei territori, **argini** e strade colpiti nel mese di maggio da diversi episodi di maltempo*

Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle **piogge** intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta **regionale**, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini. Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con **piogge** intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. "La Giunta **regionale** ha deliberato uno stanziamento iniziale di risorse per fornire le risposte immediate più attese dalla popolazione - spiega l'assessore **regionale** all'Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi permetteranno di riaprire strade interrotte, evitare o risolvere l'isolamento di abitazioni e centri abitati, mettere in **sicurezza fiumi** e versanti. E proprio in questi giorni il Dipartimento nazionale sta chiudendo l'istruttoria sulla richiesta di stato di **emergenza**

presentata dal presidente della regione, Stefano Bonaccini. Dalla prossima settimana il Governo sarà nelle condizioni di deliberare lo stato di **emergenza**, assegnando le risorse necessarie per continuare gli interventi di messa in **sicurezza**". 60mila euro serviranno per la messa in **sicurezza** del ponte a **servizio** di via Ceparoto, a Meldola, per assicurare l'accesso alle abitazioni isolate.

FORLITODAY Cronaca



**Meldola, dalla Regione 60mila euro per la messa in sicurezza del ponte a servizio di via Ceparoto**

I fondi per interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori, argini e strade colpiti nel mese di maggio da diversi episodi di maltempo

Redazione 20 GIUGNO 2019 16:41



Un primo stanziamento di un milione e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione per rispondere alle criticità più gravi aperte dalle piogge intense che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio. È la risposta della Giunta regionale, che ha deliberato ieri gli stanziamenti, alle conseguenze delle precipitazioni eccezionali che in più ondate hanno colpito il territorio da Piacenza a Rimini.

Quattro gli episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato l'Emilia-Romagna con piogge intense, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni. nel 1950, piene dei corsi d'acqua e

**I più letti di oggi**

- 1 Tragedia a Mirabilandia, muore annegato un bimbo di 4 anni: abito nel soffitto
- 2 Bimbo morto annegato a Mirabeach, la direzione del parco: "Totale supporto alla famiglia"
- 3 Quasi un secolo a sempre nello stesso negozio: ideale analizo pezzo di storia commerciale in centro
- 4 Bimbo annegato a Mirabilandia, la telecamera riprendono la scena. S'indaga per omicidio colposo





# «La biosfera Unesco sul Po porta sviluppo sostenibile»

*Fabrizio Nosari, fra i sindaci promotori: «Non ci saranno vincoli aggiuntivi» La zona mantovana farà la parte del leone con 27 Comuni su 85*

Francesco Romanibasso mantovano. Conservazione, sviluppo sostenibile, educazione ambientale. I tre pilastri che reggono l'architettura della nuova biosfera mondiale dell'Unesco, "Po grande", non significheranno per chi vi abita imposizione di nuovi vincoli. Ma al contrario opportunità di valorizzazione dell'economia esistente, orientandola secondo i criteri della **sostenibilità**. A dirlo il promotore mantovano del riconoscimento, l'ex sindaco di Motteggiana Fabrizio Nosari, unico virgiliano nel Comitato promotore della candidatura approvata a Parigi mercoledì.

Dopo le città di Mantova e Sabbioneta (2008) e i siti palafitticoli di Cavriana e Castellarò Lagusello (2011) la lista dei patrimoni mondiali si arricchisce e torna nuovamente ad interessare il Mantovano. Il riconoscimento di "Mab" (Biosfera umana) riguarda quasi 250 chilometri di **fiume** (circa un terzo) di tre Regioni collegandosi idealmente alla Mab esistente alla fonte del Monviso e a quella della foce del Delta.

Ne fanno parte 85 Comuni distribuiti in 8 province delle quali Mantova fa la parte del leone con 27 Comuni e 12 siti naturali. La riserva vera e propria copre l'alveo del **fiume** (201 ettari in totale) mentre la zona tampone (buffer zone) è la parte già protetta costituita sostanzialmente dalle aree golenali. Al di fuori di questa c'è la zona di transizione, quella dove la presenza di città, paesi e campi coltivati è più forte e dove la biosfera significherà promozione più forte di pratiche di gestione sostenibile del territorio.

«Sgombro subito il terreno da un possibile malinteso - spiega Nosari, che dal 2015 ha seguito la candidatura Mab - Il riconoscimento di Biosfera Unesco non ha nulla a che fare con i parchi naturali o le riserve. Non impone vincoli aggiuntivi, ma mantiene solo gli esistenti. La funzione principale è quella di sviluppare una economia sostenibile, riconoscendo che lo sviluppo avviene in un'area che ha forti pregi ambientali e storici. E quindi è meglio favorire tutto ciò che preserva questi valori che già esistono».

Tra i primi obiettivi quello di minimizzare la pratica dell'abbandono dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata e il riuso secondo i dettami di una economia circolare. Ma anche la valorizzazione del territorio attraverso il turismo a basso impatto, lento, la ciclabilità. Incrementando le piste, gli attracchi

The collage features a newspaper clipping from 'Gazzetta di Mantova' with the headline '«La biosfera Unesco sul Po porta sviluppo sostenibile»'. Below the headline is a photograph of a river at sunset. To the right of the newspaper clipping is a poster for the 'CERESARA GIUGNO D'ESTATE 2019' festival, which lists various events and dates from Friday, June 21st to Sunday, June 23rd.

fluviali i circuiti ambientali e gastronomici.

«Si potrà pensare alla promozione dei prodotti agroalimentari mantovani della zona attraverso un marchio specifico Unesco che ha già riconoscibilità in tutto il mondo - conclude Nosari - e pensare ad una governance del fiume basata oltre che sugli aspetti idraulici, anche sull' unitarietà culturale ed agroalimentare». Una sorta di "Made in Unesco Po zone", insomma capace di dare nuova spinta all' economia dei territori della Bassa.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Mab Unesco Berselli: «Po Grande, ora i progetti»

Il segretario generale del Distretto: «La sfida è riempire il contenitore di contenuti»

Il tratto medio padano del fiume Po, denominato Po Grande, è stato proclamato Riserva MaB (Man and Biosphère) dal valore universale a Parigi dal Consiglio internazionale dell' Unesco.

In poco più di un anno l' Autorità Distrettuale del Po (che ha sede a Parma e che è competente sulla pianificazione strategica della risorsa -acqua dalla Valle d' Aosta alle Marche) ha redatto il dossier che ha consentito lo sprint finale verso il traguardo storico. Oggi 85 comuni spalmati su tre regioni, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, possono fare emergere in maniera sinergica e maggiormente tangibile i loro riconosciuti valori comuni.

Raggiunto a Parigi dove ha guadagnato il riconoscimento il segretario generale del Distretto Po Meuccio Berselli ha subito posto l'accento sulle tematiche aggreganti per l'immediato futuro per questa estesa fetta di territorio del bacino del Grande Fiume. «Sono ancora in clima da festa post assegnazione, ma dopo questo importante sforzo collettivo stiamo già pensando a ciò che ora si presenta come l'impresa più ardua e stimolante, quella di riempire concretamente il contenitore di contenuti che possano migliorare la vita delle comunità che abitano il fiume e offrire una rilevante occasione per un rilancio e unità di intenti di questi 85 comuni».

«Vorrei ringraziare di cuore oltre ai comuni e a tutto lo staff del Distretto Po - ha sottolineato Berselli - Legambiente Emilia Romagna, Università di Parma, le tre Regioni coinvolte e la Fondazione Collegio Europeo. Oltre a questo vorrei rimarcare la determinazione e il mordente con cui Ministero dell' Ambiente e il Governo tutto hanno sostenuto l' iniziativa. L' entusiasmo con cui ci avviciniamo al primo incontro tecnico -organizzativo che terremo a Piacenza nei prossimi giorni è altissimo.

Nelle ultime settimane, anche alcuni gruppi imprenditoriali locali dal valore internazionale e che hanno particolarmente a cuore la sostenibilità ambientale del territorio hanno dimostrato grande attenzione e disponibilità a credere in un progetto condiviso di ampio respiro e valore».

r.c.

The collage features several articles from the Gazzetta di Parma. The main article is titled 'Parma gestione entrate Bilancio in netto utile ma il futuro è incerto'. Other smaller articles include 'Flash mob Tappeto di coperte pro accoglienza', 'Mab Unesco Berselli: «Po Grande, ora i progetti»', and 'Il segretario generale del Distretto: «La sfida è riempire il contenitore di contenuti»'. There are also photos of Meuccio Berselli and a group of people.



Meuccio Berselli a Parigi



Immagina come arredare casa... oppure affidati a noi! **BERTOLI** il salotto di casa tua. Via Venezia, 199/A - Parma - Tel. 0521 794319 - www.bertoliosalotti.it

# Il "grande malato" fresco di encomio da parte dell'Unesco

*'L'organizzazione delle Nazioni Unite proprio l'altri ieri ha riconosciuto l'alto valore ambientale del corso d'acqua*

IL RICONOSCIMENTO ROVIGO Mercoledì il Po grande ha ottenuto a Parigi il riconoscimento di Riserva della Biosfera nell'ambito della 31esima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma Mab, Man and biosphere, dell'Unesco, che si è aggiunto a quelli già assegnati al tratto piemontese, la riserva Collina Po, ed al Delta del Po. Un fiume, quindi, che secondo il giudizio dell'Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura ha un alto valore ambientale.

BACINO PADANO Ma ieri è arrivata l'ennesima conferma di come, invece, la pressione antropica che insiste lungo tutto il bacino padano, un'area ad alto sviluppo industriale e di agricoltura intensiva, lo porti ad essere attaccato da inquinanti di ogni tipo. Il direttore dell'Area tutela e sviluppo del territorio della regione Nicola Dell'Acqua, che riveste anche l'incarico di commissario delegato per i primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza della contaminazione da Pfas delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova, ovvero il caso Pfas tutto veneto legato all'azienda Miteni di Trissino, ha annunciato di aver nuovamente interessato la Procura di Rovigo della presenza del cC604 nel Po.

MONITORAGGIO CONTINUO Che, in questo caso, non ha cause in Veneto, come ben si affretta a ribadire Dell'Acqua: «Ricevuta l'ultima relazione di monitoraggio, ho chiesto di fare una segnalazione in Procura, evidenziando che la sostanza non deriva dalle industrie che producono tali composti presenti nel territorio regionale del Veneto». Eppure, se il cC604 è una sostanza nuova, che da quest'anno proprio la Regione ha scelto di inserire nell'elenco di quanto va monitorato nei campionamenti di Arpav, la presenza di Pfas nelle acque del Po non è una novità. Era il settembre 2016 quando, rispondendo a un'interrogazione dell'allora deputato del Pd Diego Crivellari, il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo spiegava che «Per quanto attiene alla provincia di Rovigo, le indagini fin qui svolte, vista la particolare applicazione della stessa provincia compresa tra i due principali fiumi italiani Adige e Po, hanno evidenziato che il plume della contaminazione delle acque sotterranee proveniente dal sito

**Primo Piano**

**Il "grande malato" fresco di encomio da parte dell'Unesco**

► L'organizzazione delle Nazioni Unite proprio l'altri ieri ha riconosciuto l'alto valore ambientale del corso d'acqua

**A RICONOSCIMENTO**  
Roma Mercoledì il "grande malato" ha ottenuto a Parigi il riconoscimento di Riserva della Biosfera nell'ambito della 31esima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma Mab, Man and biosphere, dell'Unesco, che si è aggiunto a quelli già assegnati al tratto piemontese, la riserva Collina Po, ed al Delta del Po. Un fiume, quindi, che secondo il giudizio dell'Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura ha un alto valore ambientale.

**MONITORAGGIO CONTINUO**  
Che, in questo caso, non ha cause in Veneto, come ben si affretta a ribadire Dell'Acqua: «Ricevuta l'ultima relazione di monitoraggio, ho chiesto di fare una segnalazione in Procura, evidenziando che la sostanza non deriva dalle industrie che producono tali composti presenti nel territorio regionale del Veneto».

**LA NARRATIVA**  
Miteni di Trissino, l'azienda che produceva il cC604, è stata chiusa nel 2016. La Procura di Trissino ha chiesto di fare un'indagine per accertare se la sostanza è ancora presente nel territorio. Dell'Acqua ha annunciato di aver nuovamente interessato la Procura di Rovigo della presenza del cC604 nel Po.

**Un ponte elettrico per 30mila cittadini**

**L'azienda Miteni di Trissino**

## PoGrande Riserva Mab Unesco

---

vicentino non ha interessato il territorio polesano, pur rilevando comunque la presenza di Pfas nel Po, seppure con bassi valori di concentrazione.

La provenienza di tale contaminazione non è comunque attribuibile ai siti produttivi del Veneto, ma di altre regioni della Pianura Padana».

IL CASO POAZZO E il problema non riguarda solo il Po, ma anche il bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco, in particolare lo scolo Poazzo, e, in un caso, anche l' Adige.

Il Monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) nelle acque superficiali del Veneto 20132018 pubblicato il 16 aprile dall' Arpav ne dà conferma: «I bacini idrografici interessati sono: Brenta, Fratta Gorzone, Bacchiglione, bacino scolante nella laguna di Venezia, Fissero Tartaro Canalbianco, Livenza, Po e Sile». La nota inviata dalla Regione alla Procura di Rovigo, che fa seguito ad una prima segnalazione, «inviata si sottolinea - successivamente ai primi rilievi che avevano destato allarme», si concentra sul cC6O4 e ripercorre le tappe della storia della presenza del composto, considerato PFAS di nuova generazione, nel territorio del Veneto ed evidenzia come, lo scorso 4 marzo, un campionamento effettuato in provincia di Rovigo abbia rilevato la presenza del composto in concentrazione stimata di 65 nanogrammi per litro. «La nostra preoccupazione precisa ancora Dell' Acqua - è capire quali siano le fonti di inquinamento. Le indagini svolte escludono che la presenza di cC6O4 nel fiume Po possa essere attribuita a fonti presenti in provincia di Rovigo, come pure è escluso un collegamento idraulico o idrogeologico con il sito produttivo dell' ex-Miteni di Trissino».

F.Cam.

## PoGrande Riserva Mab Unesco

BASSA

# L'area del Po tutelata dall' Unesco Soddisfatta la Verona

E' ARRIVATA la proclamazione ufficiale della riserva biosfera Po Grande, un' area medio padana del fiume Po che coinvolge 85 comuni tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, interessando pure la zona reggiana con i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo. Nei giorni scorsi a Parigi è arrivato l' ok nella sede dell' Unesco, riconoscendo le caratteristiche ambientali del territorio per rappresentare a pieno titolo l' area Po Grande all' interno della Riserva Mab Unesco. Alla proclamazione presente il sindaco di Guastalla, nonché presidente dell' Unione Comuni Bassa Reggiana, Camilla Verona (foto), che intende sviluppare questo progetto «in sinergia con l' imprenditoria privata».

### UNESCO Il riconoscimento deciso dal consiglio internazionale Mab Intanto diventa riserva mondiale

ROVIGO - E mentre, purtroppo, l' Arpav certifica che il nostro grande fiume è stato inquinato da Pfas di nuova generazione, il consiglio internazionale del Programma Mab (Man and Biosphere) dell' Unesco ha proclamato due nuovi siti italiani riserve mondiali Unesco: la riserva "Po Grande" e le Alpi Giulie.

Dopo il Delta del Po, anche il tratto mediano del Grande Fiume, detto "Po Grande", dal momento che non si è ancora diviso nei vari rami che caratterizzano il Delta, ottiene l' ambito riconoscimento.

Dell' area mediana del Po, perimetrata grazie a un' alleanza tra 85 Comuni, 3 Regioni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e 8 Province (Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo e Pavia) che hanno condiviso gli obiettivi del programma Mab basati sulla conservazione, lo sviluppo sostenibile e l' educazione, è stato riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua che si connette ai due già esistenti: Delta del Po e Collina Po.

Per quanto riguarda le Alpi Giulie, il comitato Unesco ha messo in luce la sua specificità: una collocazione territoriale all' incrocio di tre zone biogeografiche e aree culturali, che ha prodotto una ricchissima biodiversità e il mantenimento di tradizioni popolari su cui la riserva intende fondare i propri percorsi di sviluppo sostenibile, anche in una logica transfrontaliera con la confinante e omonima riserva slovena.

Per il ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, "si tratta di un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico. Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si concilia lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare". "Crediamo fortemente nel Programma Mab dell' Unesco - pro segue il ministro - e anche per questo abbiamo lanciato, un anno fa, in tale contesto, l' iniziativa dei 'caschi verdi' per l' ambiente, un 'esercito di esperti mondiali che aiuterà i patrimoni naturalistici Unesco ad attuare e implementare le politiche di sostenibilità".

**PRIMO PIANO POLESINE**  
**Hanno avvelenato il nostro fiume**  
 Concentrazione rilevante di Pfas nell'acqua. Escluso il collegamento con l'ex-Mitena di Trissino

**UNESCO Il riconoscimento deciso dal consiglio internazionale Mab Intanto diventa riserva mondiale**

**La sostanza non deriva da aziende presenti in Veneto**

**UNESCO Il riconoscimento deciso dal consiglio internazionale Mab Intanto diventa riserva mondiale**

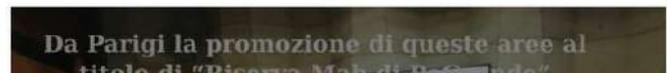
## UNESCO: POGRANDE PROCLAMATA RISERVA DELLA BIOSFERA MAB

5211 - parigi (agra press) - l'autorita' di bacino distrettuale del fiume po rende noto che a poco piu' di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a riserva della biosfera mab (man and biosphere) unesco, il tratto medio padano del fiume po, che unisce 85 comuni di tre regioni - lombardia, veneto ed emilia romagna, e' diventato realta'. la proclamazione e' avvenuta a parigi, dove il segretario generale del distretto po meuccio **BERSELLI** ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell'unesco. 20:06:19/03:11



## "Dobbiamo unire ciò che il fiume divide"

Un anno fa l'area territoriale medio-padana del fiume Po veniva candidata al titolo di Riserva Biosfera Mab UNESCO, un programma scientifico diretto dall'UNESCO con lo scopo di promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e natura; l'acronimo Mab sta appunto per Man and Biosphere. Il progetto, coordinato dall'Autorità Distrettuale del fiume Po, vede la collaborazione di numerose istituzioni tra le quali il Ministero dell'Ambiente, il Governo, Legambiente Emilia-Romagna e l'Università di Parma. Ieri è arrivata la proclamazione ufficiale di promozione di questo territorio a Riserva Mab di PoGrande, decisione presa durante il trentunesimo Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma Mab che si è tenuto a Parigi nella sede dell'ONU per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Con PoGrande vogliamo unire ciò che il fiume divide, territori confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono legati da valori comuni connessi all'habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni, ai mestieri, all'eccellenza della produzione agricola ed industriale afferma Meuccio Berselli, Segretario Generale del Distretto Po, che ha confermato ufficialmente la notizia. Inizialmente i comuni che avevano aderito erano una sessantina ma poi il numero è cresciuto arrivando a coinvolgere ottantacinque comuni in tre regioni diverse (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), tutti allineati lungo il tratto medio del Po ed in particolare appartenenti alle otto province di Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Rovigo. Da oggi continua Berselli i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo a beneficio comune sia degli abitanti di questi luoghi sia per migliaia di turisti. © riproduzione riservata



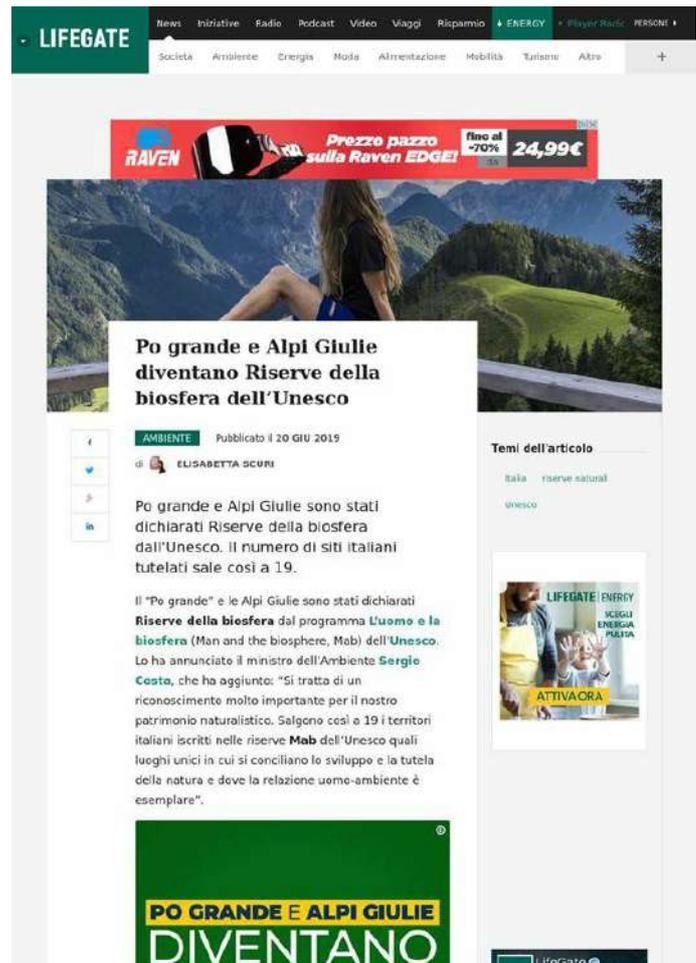
*Martina Mugnaini*

## Po grande e Alpi Giulie diventano Riserve della biosfera dell' Unesco

*Po grande e Alpi Giulie sono stati dichiarati Riserve della biosfera dall' Unesco. Il numero di siti italiani tutelati sale così a 19.*

Il "Po grande" e le Alpi Giulie sono stati dichiarati Riserve della biosfera dal programma L' uomo e la biosfera (Man and the biosphere, Mab) dell' Unesco . Lo ha annunciato il ministro dell' Ambiente Sergio Costa , che ha aggiunto: "Si tratta di un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico. Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si conciliano lo sviluppo e la tutela della natura e dove la relazione uomo-ambiente è esemplare". #PoGrande e #AlpiGiulie diventano riserve mondiali @UNESCO . Salgono a 19 i siti italiani iscritti nelle riserve #Mab (Man and biosphere). Fiero del Paese #Italia pic.twitter.com/G1VN0WXQ6R - Sergio Costa (@SergioCosta\_min) 19 giugno 2019 Cosa sono le Riserve della biosfera L' obiettivo del programma, infatti, è quello di promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato fra l' essere umano e l' ambiente circostante attraverso la salvaguardia della biodiversità e le buone pratiche per uno sviluppo sostenibile. Questo significa che nelle riserve le risorse non possono essere sfruttate in modo indiscriminato, gli effetti dei cambiamenti climatici vengono tenuti sotto osservazione in

modo da contrastarli rapidamente e nel modo più efficace, cercando di assicurare il benessere di tutte le specie. Po grande e Alpi Giulie, due territori unici Nell' area mediana del Po, perimetrata grazie a un' alleanza tra 85 comuni, 3 regioni (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) e 8 province (Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo e Pavia) che hanno condiviso gli obiettivi del Mab, è stata apprezzata la gestione integrata delle risorse idriche . Le Alpi Giulie, condivise con la Slovenia, sono state "premiare" per la loro specificità, o meglio, per la loro "collocazione territoriale all' incrocio di tre zone biogeografiche e aree culturali che ha prodotto una ricchissima biodiversità e il mantenimento di tradizioni popolari", ha concluso Costa. Il Mab si sforzerà di garantire uno sguardo unitario e politiche comuni ad un ecosistema - quello del Po - che ha caratteristiche omogenee, ma è sempre stato trattato in modo frammentario a causa delle divisioni amministrative © Pixabay I successi italiani Con quest' ultima notizia, che si aggiunge a quella della "candidatura" di Bologna a capitale del clima in Italia, all'



The screenshot shows a web article on the Lifegate website. The article title is "Po grande e Alpi Giulie diventano Riserve della biosfera dell'Unesco". The author is EUSABETTA SCURI, published on 20 GIU 2019. The article text states that the Po Grande and Alpi Giulie have been declared Biosphere Reserves by UNESCO, increasing the number of Italian sites to 19. It quotes Minister Sergio Costa, highlighting the importance of this recognition for Italy's natural heritage and the unique balance between human development and nature in these areas. A banner for "RAVEN" sunglasses is visible at the top of the article, and a social media share button is on the left.

aumento delle aree marine protette , all' esempio di Milano che planterà 3 milioni di alberi entro il 2030, alla scelta di molte città e stabilimenti balneari di vietare la plastica monouso, il nostro paese sta dimostrando di non essere del tutto sordo alle richieste degli esponenti del movimento Fridays for future che lottano per il proprio futuro.

## Successo di PoGrande all' Unesco: proclamazione ufficiale a riserva Mab

*Per il tratto medio padano del Grande **Fiume** che unisce ben 85 Comuni il sogno della candidatura coordinata dall' Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta a Parigi dove il Segretario Generale **Meuccio Berselli** ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell' UNESCO*

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del **Fiume Po** e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio **Internazionale** di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po **Meuccio Berselli** in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff **tecnico** che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione **Internazionale** e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. nizialmente infatti i comuni che

avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Rovigo). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di **Parma**, Fondazione Collegio Europeo. "Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario



**STAI**  SUI SOCIAL  ATTENTO

**PARMATODAY** Attualità

**Successo di PoGrande all'Unesco: proclamazione ufficiale a riserva Mab**

Per il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce ben 85 Comuni il sogno della candidatura coordinata dall' Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta a Parigi dove il Segretario Generale Meuccio Berselli ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell' UNESCO

Redazione  
20 GIUGNO 2019 11:03

**I più letti di oggi**

- 1 Ponte di Mezzo: il Comune richiama saracineschi e ciclisti al rispetto della nuova viabilità
- 2 L'Asensio di Parma premia 23 studenti meritevoli per l'anno accademico 2018-19
- 3 Astazione Parma 2020: scattali dirieto per la vendita di siccotti
- 4 Tumore al seno: esperti a confronto per parlare della cura più innovativa

**TOYOTA C-HR HYBRID.**

Generale Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale".

# Da Parigi l'importante premio: il Po nel patrimonio Unesco

*OGLIO PO Nella giornata di ieri, a Parigi, nella sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, il tratto medio*

padano del Po, che raccoglie 85 comuni, è stato riconosciuto come Riserva Biosfera Mab (Man and the Biosphere ndr) Unesco. A sostenere e coordinare l'importante candidatura l'Autorità distrettuale del fiume Po, con il supporto del ministero dell'Ambiente. Un lavoro sinergico nello sviluppo dell'iter burocratico del dossier PoGrande, che si è perfezionato con il contributo di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, Legambiente Emilia Romagna, università degli studi di Parma e Fondazione Collegio Europeo. Rispetto alle realtà che aderirono inizialmente alla candidatura, 63, ora i Comuni che rappresentano il PoGrande all'interno della Riserva Mab Unesco sono 85, divisi tra le province di Mantova (29 le amministrazioni virgiliane coinvolte), Cremona, Lodi, Pavia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Rovigo. Grande soddisfazione per l'importante risultato, partito tempo addietro e sviluppatosi nell'ultimo biennio, da parte del sindaco reggente di Viadana Alessandro Cavallari: «Anche Viadana - ha ricordato l'esponente di palazzo Matteotti dopo l'ufficialità della notizia - è tra i Comuni promotori di questa importante iniziativa (nell'area mantovana dell'Oglio Po assieme a Marcaria, Dosolo e Pomponesco ndr), inserita dunque nei patrimoni Mab Unesco. Un riconoscimento importantissimo che rende il giusto onore alle caratteristiche uniche del nostro bellissimo territorio che si rispecchia nella sua totale estensione nelle acque del Po, il Grande Fiume per eccellenza». Altrettanto positivo il giudizio espresso da Filippo Bongiovanni, primo cittadino di Casalmaggiore, altro ente locale promotore: «A Parigi il 'Po Grande' è stato riconosciuto patrimonio Mab Unesco. Un punto di partenza che spero possa unire le terre del Po a tutelare il fiume e definitivamente promuoverlo in chiave turistica, ambientale e non solo. Grazie a tutti coloro che ci hanno messo passione, impegno e risorse per ottenere questo grande risultato». Afferma dal canto suo il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Andrea Fiasconaro: «Siamo orgogliosi per questo ambito riconoscimento che va a un progetto italiano coordinato dall'Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Governo e dal ministero dell'Ambiente, che ha lavorato molto seriamente per raggiungere un obiettivo non scontato. Viene premiato, ancora una volta,

il nostro patrimonio naturalistico e salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si conciliano lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è davvero esemplare».